

ROSSO MANIERO NUNZIATELLA



ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA

Anno XI

MARZO 2016

n° 1

LE QUATTRO GIORNATE DELLA "NUNZIATELLA" 18-22 NOVEMBRE 2015



Questa che segue, in breve sintesi, è la cronaca delle "Quattro Giornate della Nunziatella" che hanno fatto da cornice all'XI Raduno Nazionale degli ex Allievi Nunziatella dal 18 al 22 novembre 2015.

Mercoledì 18 novembre 2015

Il 18 novembre è da 228 anni ininterrotti, il giorno deputato a festeggiare l'anniversario in cui la Nunziatella fece il suo debutto sull'ermo colle del Monte Echia "perché nell'arte della Guerra e negli ornati costumi la militar gioventù otti-

mamente ammaestrata crescesse a gloria e sicurezza dello Stato".

Il 18 novembre 2015, oltre al 228° compleanno della Nunziatella che, con il contestuale giuramento degli allievi del corso, si è celebrato nella bellissima Piazza del Plebiscito, ha avuto luogo l'XI Raduno Nazionale degli ex Allievi Nunziatella che è coinciso con i 65 anni della costituzione dell'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella.

Festa grande quindi, degna della "Grande Nunziatella" che con la definitiva acquisizione della limi-

trofa caserma Bixio disporrà finalmente degli spazi da sempre agognati.

Primo atto doveroso, la deposizione, ai piedi del Masso del Grappa, nel bel mezzo del Sacario, di una corona di fiori in ricordo degli ex Allievi caduti nella difesa della Patria, a cura del Presidente Onorario dell'Associazione Catenacci, del segretario Nazionale Orsini, del Comandante della Nunziatella Scotillo e di un gruppo di Ex con, a rendere gli onori, un picchetto di allievi con trombettiere. Contemporaneamente, incominciando da Roma e passando

per Torino, Modena, la Calabria e la Sicilia e finendo a Mogadiscio in Somalia, il 18 novembre è stato salutato con amore e nostalgia un po' dappertutto.

Giovedì 19 novembre 2015

Hanno avuto inizio le grandi manovre di avvicinamento a Napoli, per l'occasione "Caput mundi", per il rituale triduo del venerdì, sabato e domenica.

Venerdì 20 novembre 2015

A Segreteria aperta inizia il festoso arrivo degli ex Allievi da ogni parte d'Italia e non che chiedono notizie sul programma, indirizzi di amici, pagano, in verità pochini, la quota associativa, acquistano cravatte, distintivi etc. e fanno programmi per la serata riservata agli "incontri di corso" nei vari ristoranti e trattorie tradizionali, sedi delle nostre abbuffate!

Alle ore 15,00 inizia, presso l'Aula Magna "Francesco de Sanctis", il fitto calendario di iniziative programmate per l'occasione: inizia Giovanni Salemi (corso 1941- 44) che rivolge il saluto del suo corso veterano del Raduno Nazionale. Dopo il saluto del Presidente Ortis "Urbis et Ortis" Nunziatello, si è proceduto ad assegnare agli ex con iscrizione quarantennale all'Associazione, a titolo di premio di fedeltà, lo speciale distintivo. Quindi ha avuto luogo la presentazione delle pubblicazioni realizzate per i soci in occasione del Raduno Nazionale: la Storia dell'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella vol. II; il Ruolo, in ordine alfabetico e per corso, degli ex Nunziatella dal 1787 al 2015; l'Annuario della Nunziatella 2013-14; la Fondazione "Nunziatella Onlus" il periodico "Sud", il Calendario della Nunziatella 2016; il calendario da tavolo 2016 (pubblicazioni e calendari presentati, nell'essenziale alle pagine 34, 35 e 36 di questo numero di Rosso Maniero).

Contestualmente gruppi di ex allievi hanno visitato i locali della Scuola, i Musei e la Chiesa della Nunziatella nel festoso clima di sempre.

Dopo di che tutti organizzati per corsi o per sezioni, o altro, a cena alla Nunziatella maniera.

Sabato 21 novembre 2015

Con inizio alle 10,00, come da tradizione in piazza del Plebiscito, si è celebrato il 228° anniversario della fondazione della Nunziatella ed il giuramento degli allievi.

La parata è stata solenne ed impeccabile ed ha visto la presenza del Ministro della Difesa Senatrice Roberta Pinotti, del Capo di Stato Maggiore della Difesa, delle massime autorità militari e civili e, manco a dirlo, di uno stuolo immenso di ex Allievi.

Di seguito si riporta il testo dei discorsi tenuti dagli ospiti presenti e dal Comandante nell'ordine di intervento.

Intervento della Medaglia D'Oro al Valor Militare Ten. Col. Gianfranco Paglia



E' con grande emozione che sono qui oggi, perché sono abituato a parlare di solito con soldati che hanno già la maggiore età, invece di fronte a me giovani ragazzi e ragazze che dimostrano già di avere le idee chiare; anche io alla vostra età avevo le idee chiare: studiare e finire il prima possibile per andare a giocare al pallone, erano i tempi di Maradona, quindi stiamo parlando di tanto tempo fa ed invece oggi voi siete qui proprio a giurare fedeltà alla Patria. E' un qualcosa che porterete dentro per tutta la vita, lo dimostrano gli ex Nunzia-



tella che sono qui oggi, che saluto, e che hanno dimostrato di poter servire il proprio Paese con o senza uniforme. E' per questo che la nostra è una grande Nazione, un'Italia che non ha paura di chi ci minaccia perché sa di poter contare su ragazzi come voi, sa di poter contare su coloro che hanno giurato fedeltà alla Patria e che hanno sacrificato la propria vita per onorare quel giuramento.

Loro sono e resteranno la nostra Stella Polare; loro sono e resteranno un esempio per tutti quanti noi; loro sono e resteranno i nostri Eroi.

Ed è con grande orgoglio che a nome del gruppo Medaglie d'Oro vi dico grazie per quello che farete ma, soprattutto, per come lo farete.

Il Paese è e sarà sempre fiero di voi.

In bocca al Lupo.

Intervento del Comandante della Scuola Col. Valentino Scotillo.

Signor Ministro della Difesa, Nell'esprimerle la profonda gratitudine di tutto il personale della Scuola Militare Nunziatella per aver voluto anche quest'anno onorarci della sua presenza, dando così più lustro a questa emozionante cerimonia, mi permetta innanzitutto di rivolgere un pensiero alle vittime innocenti degli efferati attacchi terroristici consumatisi nella città di Parigi. Giunga a tutti loro e al popolo francese la nostra solidarietà e il nostro cordoglio.

Desidero porgere un riverente saluto e manifestare la mia gratitudine al signor Capo di Stato Maggiore della Difesa e al signor Capo di Stato Maggiore dell'Esercito per i segni di estrema vicinanza alla Nunziatella, ed inoltre vorrei ringraziare le Autorità politiche, civili, religiose e militari, e tutti i gentilissimi ospiti per averci onorato della loro presenza.

Voglio anche ringraziare la città di Napoli, che da più di due secoli cu-



stodisce il Rosso Maniero, ed il sindaco De Magistris, per aver mostrato costante attenzione ed affetto nei confronti della Scuola, sostenendone le iniziative ed offrendo ancora una volta l'imponente Piazza Plebiscito, quale suggestivo e degno luogo per questa importante cerimonia.

Mi sia consentito inoltre un particolare saluto all'Associazione Nazionale ex Allievi, alla Fondazione Nunziatella Onlus e a tutti gli ex-allievi che, accorsi così numerosi, sono un tangibile e distintivo segno di attaccamento alla Scuola. Infine, un riconoscente saluto ai Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma la cui presenza, nel quadro delle commemorazioni per il centenario della Grande Guerra, rappresenta l'indissolubile legame morale esistente tra le generazioni di ieri e quelle di oggi.

Cari genitori degli allievi del 228° corso, ho avuto modo di accogliervi alla Scuola poche settimane orsono, orgogliosi di vedere il proprio figliolo intraprendere la strada percorsa da tanti illustri predecessori. A voi tutti un pensiero affettuoso e al tempo stesso grato, per aver guidato ed accompagnato i ragazzi fino alla soglia di questo antico istituto, con i vostri valori e la vostra educazione. La fiducia riposta nelle istituzioni, affidando all'Esercito e alla

Scuola il vostro bene più prezioso, costituisce per i quadri e per i validi docenti della Nunziatella un delicato ma appassionante impegno.

Per i vostri ragazzi, invece, sarà un lungo, severo ma entusiasmante percorso formativo, che li renderà consapevoli e rispettosi di valori fondamentali quali il dovere, l'onore e la fedeltà alle istituzioni. Ora mi rivolgo a voi, allievi del 228° corso.

State vivendo un momento che per il militare non ha eguali per intensità, significato e trasporto emotivo.

Esso rappresenta la conferma di una scelta e l'inizio di un cammino capace di cementare rapporti di amicizia e di solidarietà destinati a durare nel tempo.

Il giuramento è l'accettazione di doveri, che migliaia di allievi, prima di voi, hanno onorato con l'esempio, con il sacrificio e in totale coesione morale.

Allievi del 228° corso ricorderete questa giornata con orgoglio e soddisfazione e sarà per sempre incisa nei vostri cuori, qualunque strada un domani sceglierete di percorrere. Ne è evidente prova la schiera compatta degli ex allievi giunti da ogni parte d'Italia, tra cui spicca la presenza del corso 65-68/69, riunito per celebrare il cinquantennale del loro ingresso al Rosso Maniero ed al quale va il

mio personale augurio.

Siate sempre fieri e degni del vostro giuramento, alimentate la vostra scelta con continuità, entusiasmo e senza risparmio di energie fisiche ed intellettuali.

E che il luminoso esempio del ten. col. Gianfranco Paglia, vostro testimone e padrino, possa ispirarvi nei momenti difficili e sostenervi nel vostro avvenire.

Buona fortuna allievi del 228° corso!

Intervento del Presidente Nazionale Associazione ex Allievi Nunziatella Alessandro Ortis

Al Ministro della Difesa, Senatrice Pinotti; al Presidente della Regione Campania; al Capo di Stato Maggiore della Difesa; al Sindaco di Napoli; alle altre Autorità; al Comandante, al Personale ed agli Allievi della nostra Scuola; ai loro ed ai nostri famigliari; alla cittadinanza di Napoli, il grato saluto di tutti noi Ex Allievi, provenienti da ogni dove e qui schierati anche in rappresentanza dei Corsi di ogni tempo.

Siamo qui schierati, accanto alle Allieve ed agli Allievi, in un sabato festoso e nel cuore storico, prestigioso, aperto di questa splendida Città, fra la sua Gente generosa e da sempre legata alla Nunziatella. Una circostanza, questa, di cui siamo profondamente grati al Ministro della Difesa che ha voluto consolidare una importante tradizione; ciò dedicando sensibile attenzione anche ad un nostro appello, sostenuto dal Sindaco di Napoli con apprezzatissima premura.

Una tradizione che Lei, Signor Ministro, ha voluto valorizzare oggi con una Sua rinnovata, significativa e molto gratificante presenza; una tradizione che ci consente di vivere a dovere, da Ex Allievi, in questa splendida cornice ed in questa stessa Cerimonia, tre momenti distinti ma sempre uniti ed



egualmente emozionanti.

Il primo momento è quello che ci vede testimoni commossi di un nuovo e solenne Giuramento; quello delle Allieve e degli Allievi del 228° Corso. A voi buona fortuna! Per voi, da oggi, come già per noi sempre, varrà il “motto” più impegnativo di tutti, quello che campeggia nell’Aula Magna della Scuola: “essere, più che sembrare”.

Il secondo momento di questa Cerimonia è dedicato all’anniversario di fondazione della nostra antica e gloriosa Scuola Militare; un Istituto di formazione, militare e civile, con radici profonde nella Storia della nostra Patria e pure riconosciuto, da una Assemblea parlamentare internazionale, come un significativo “patrimonio storico e culturale” da tutelare e sviluppare.

Un patrimonio, una Scuola che merita perciò ogni più attenta cura anche per il suo presente funzionale e infrastrutturale.

Una Scuola, per il cui sviluppo futuro è stato firmato, in questa stessa circostanza dello scorso anno, il solenne e storico impegno per un ampliamento ed un ammodernamento della sua Sede storica di sempre, su Monte Echia, l’inse-diamento antico di Napoli.

Un progetto a cui abbiamo mirato da decenni e per il quale confer-miamo alle Istituzioni impegnate i sensi della nostra sincera e pro-fonda gratitudine, nonché ogni no-stra miglior collaborazione per una sua sollecita attuazione. E pro-

prio ieri l’Agenzia del Demanio ed il Comune di Napoli, alla presenza del Sindaco, hanno firmato l’atto di permuta della Bixio a favore della Nunziatella. Un progetto van-taggioso e vin-cente per tutti: per la Scuola ed i suoi Allievi; per le no-stre amate Forze Armate; per la Polizia; per una valorizzazione ur-banistica, architettonica, funzio-nale e culturale del centro storico di Napoli; un progetto vantaggioso per la Città, per tutto il Paese e per l’auspicato ulteriore sviluppo della Nunziatella anche in una prospet-tiva europea.

La Nunziatella, la più antica Scuola militare d’Europa, fra quelle in attività senza soluzione di continuità, può così ben candidarsi a diventare la prima Scuola Militare dell’Unione Europea. Un in-dirizzo, questo, sottolineato da Lei, Signor Ministro, come pienamente coerente con la necessità Paese di valorizzare le potenzialità del Sud, di investire in formazione per i gio-vani e di sostenere un processo unitario europeo anche per le Forze Armate.

Il terzo momento di questa Ceri-monia è la celebrazione festosa e tanto partecipata dei nostri Ra-duni: quello nazionale e quelli di Corso; primo fra questi, il Cin-quantennale del Corso 1965-1968. Su questi nostri Raduni desidero attirare la particolare attenzione di voi Allieve ed Allievi, perché essi, al completamento dei vostri studi, saranno anche i vostri Raduni.

Con essi, insieme a tutti noi Ex Allievi, alimenterete gioiosa-mente due magnifici sentimenti di cui sarete, come noi, straor-dinariamente fieri; sono i due sentimenti preziosi che state maturando proprio ora, du-rante l’impegnativo percorso

formativo da cappelloni ad an-ziani.

Il primo sentimento: un incrolla-bile amor di Patria.

Il secondo sentimento: una pro-fonda gratitudine per l’inestima-bile dono, in formazione e indissolubili amicizie, che la Nun-ziatella vi sta’ generosamente re-galando.

Perciò, la sera del MAK P, come ognuno di noi prima, canterete commossi ed orgogliosi: ...” e se un dì la Nunziatella chiamerà, noi Ex Allievi tutti uniti torneremo”. Queste sono le stesse parole della stessa promessa che il nostro grande “Battaglione Ex Allievi” (formato da militari di ogni Arma e da civili di ogni professione) con-ferma anche in quest’ora solenne, schierandosi al vostro fianco per onorare insieme la nostra amata Bandiera: la Bandiera della Nun-ziatella, testimone del nostro primo e sacro Giuramento.

Viva la Nunziatella! Viva l’Italia!

Intervento del Capo di Stato Maggiore dell’Esercito Gen. C.A. Danilo Errico

Allievi del 228° corso!

Voi siete i veri protagonisti di que-sta solenne cerimonia e a voi porto l’affettuoso abbraccio di tutto l’esercito!

perché avete fatto una scelta co-raggiosa che ammiro in quanto, a differenza dei vostri coetanei, avete deciso di concludere il vostro percorso liceale in modo più impe-gnativo e fuori dall’ambito dei vo-stri affetti più cari.

Non vi nascondo che vi attendono tre anni intensi dove vi sarà chie-sto molto più di quanto normal-mente si esige da ragazzi di questa età.

Proprio da questi anni partirete per comprendere appieno il senso della generosità, dell’amicizia, del sano cameratismo, grazie ai vin-coli perenni che si creeranno con i vostri compagni di corso che rap-





presenteranno la vostra famiglia e, in piccolo, un pezzo della collettività per la quale, domani, sarete disposti anche ad affrontare l'estremo sacrificio, per quanti sceglieranno di continuare la strada del dovere militare.

Tutto ciò conferma il pensiero di Paolo Barbi, insegnante di storia e filosofia in questo Istituto nel secondo dopoguerra, che diceva ai suoi allievi: “la “Nunziatella” nasce per costruire veri uomini [e donne], in un’isola di serietà, di impegno e di precisione, dove imparerete a contrapporre il senso di responsabilità sociale all’individualismo comodo ed egoista”, dove comprenderete l’importanza di sacrificarsi per qualcosa di più grande di se stessi.

Attraverso il giuramento appena prestato al cospetto della bandiera vi siete, infatti, consacrati a quei valori di amor di patria, fedeltà alle istituzioni, disciplina, lealtà e onore che devono essere patrimonio non soltanto di tutti gli appartenenti alle forze armate, ma anche di ogni cittadino.

Gli stessi principi che, sin dal 1787, anno di istituzione della “Nunziatella”, ogni suo allievo ha sempre rispettato e seguito con determinazione e coraggio a “gloria e sicurezza dello stato”, come inciso sulla lapide che sovrasta l’ingresso del vostro istituto.

Il “Rosso Maniero” si conferma, quindi, come sosteneva il presidente Cossiga, “oltre che un luogo di preparazione militare, un collegio di grandissima formazione culturale e civile” e, al contempo, lo scrigno che ha racchiuso in maniera esemplare la storia di tutto il nostro paese.

Una Scuola che, sin dalla sua fondazione, si è rivelata “crogiolo ardente del sentimento nazionale”, allevando patrioti, come Carlo Pisacane e Guglielmo Pepe, e re d’Italia, come Vittorio Emanuele III, oltre che comandanti valorosi, come, ad esempio, il generale Co-

senz, primo Capo di Stato Maggiore dell’esercito italiano.

Un contributo poliedrico, dove l’aspetto militare, per quanto fondamentale, ha trovato il suo naturale completamento nell’opera di decine di uomini di cultura, artisti, politici, professionisti e inventori, come, solo per citarne alcuni, Sponzilli, Barone, Revelli di Beaumont, Gallo, Barba e Mattiucci, tutti accomunati da una visione della vita incentrata sul dovere e sulla lealtà verso la patria.

Uomini che hanno onorato sé stessi e l’Italia attraverso un immenso “patrimonio di sacrifici e di gloria, esaltato da 39 medaglie d’oro al valor militare e civile”, creando e consolidando le basi per



lo sviluppo sociale, industriale, culturale e artistico dell’intera nazione e della nostra società che ora, forte di tale eredità morale, è chiamata ad affrontare e superare, anche con il vostro sostegno, la complessa sfida lanciata dal terrorismo internazionale.

Oggi la scuola rappresenta la tradizione di un passato che non ha mai perso il suo valore spirituale e che, contestualmente, si proietta al futuro per la modernità e la vivacità della sua offerta formativa.

Un risultato conseguito grazie alla costante cura di alcuni aspetti ritenuti basilari per la crescita caratteriale, intellettuale, morale e militare degli allievi e per divenire, così, cittadini consapevoli e responsabili.

“L’educazione dei giovani, racco-

mandava, infatti, il generale Parisi, ministro della guerra del regno delle due Sicilie e fondatore della Scuola, deve essere armonica. La cura dello spirito – lo studio – non può prescindere dalla cura del corpo – lo sport – e della cura morale, la disciplina”.

In questo senso, la “Nunziatella” è anche sinonimo di disciplina e, per certi versi, di vita, perché essa si concretizza con la conoscenza e l’interiorizzazione di regole che sono alla base della convivenza civile e l’accettazione di queste norme comporta la comprensione e il rispetto dell’altro.

Un istituto che rappresenta, perciò, un patrimonio irrinunciabile per l’esercito e, più in generale, per l’Italia stessa. Una scuola ricca di tradizioni, ma che guarda al futuro, aperta a nuove sfide affrontate basandosi su una profonda capacità di osmosi con la società civile.

Un capitale di cui la forza armata, per conto dell’intera nazione, si sente responsabile e che va salvaguardato anche in termini di investimenti in una formazione che, dall’alto del “Rosso Maniero” di Pizzofalcone, guardi sempre più all’Europa e al mondo, costituendo l’elemento cardine per creare le basi per un “sistema paese” efficiente e funzionale.

Cari allievi, la Nazione, per il tramite della “Nunziatella”, vi chiederà tantissimo per darvi molto di più, a voi il dovere morale di apprendere avidamente per ricambiare senza risparmio, a voi la fierezza di ripagare, già da domani, il debito di fiducia dei vostri cari, dell’esercito, dei caduti e dei valorosi ex-allievi che vi guardano con affetto.

Con questi sentimenti, vi invito a curare e a coltivare i valori e i principi che oggi avete abbracciato e a capitalizzare questi anni di studio e di preparazione con l’obiettivo di essere capaci di fare la differenza nel corso del vostro

cammino senza timori e senza incertezze!

A tutti voi e alle vostre famiglie il mio più sincero augurio di buona fortuna!

Viva il 228° corso! Viva la “Nunziatella”! Viva l’Esercito!

Intervento del Capo di Stato Maggiore della Difesa Gen. C.A. Claudio Graziano

Signor Ministro della Difesa, La ringrazio per la Sua presenza all’odierna cerimonia soprattutto in quanto ci troviamo a vivere giornate caratterizzate da avvenimenti cruciali sul piano internazionale. La Sua partecipazione è un messaggio importante per la Nunziatella e io, che ho il privilegio di lavorare al Suo fianco, so bene quale sia la Sua attenzione verso tutte le articolazioni delle Forze Armate e il settore della formazione in particolare e la Sua determinazione nel voler guidare con passione e concretezza il processo ineludibile di trasformazione.

Il Suo, Signor Ministro, è l’ennesimo gesto di vicinanza verso tutti gli uomini e le donne “in uniforme”: Forze Armate impegnate in missioni di sicurezza, di difesa avanzata, di prevenzione delle crisi, di difesa della Patria, dell’Europa e della nostra cultura dal terrorismo.

La valenza di questa Sua testimonianza travalica la stessa Scuola per rivolgersi alla città di Napoli e a tutto il comprensorio partenopeo.

Nel ringraziare le autorità presenti, rivolgo un saluto caloroso al Presidente della Regione Campania, al Sindaco di Napoli - che, per averlo incontrato più volte nel mio precedente incarico, so essere particolarmente vicino alla Nunziatella e so quanto creda nella simbiosi tra città e scuola - al Presidente dell’Associazione Nazionale Nunziatella - il cui intervento mi trova concorde su molti pas-

saggi - e saluto ancora gli illustri ex-allievi oggi presenti, come l’ex Ministro della Difesa Parisi e il Generale Mosca Moschini.

Ringrazio il Generale Errico per avermi invitato e per il suo intervento, che certamente condivido, e naturalmente lasciatemi salutare tutti i frequentatori della gloriosa Scuola Militare Nunziatella che, lo ha ricordato il Presidente Ortis, vanta un diritto di “primogenitura” tra gli Istituti di formazione europei.

Cari allievi, magnifici come sempre nella vostra uniforme storica, voi tutti vivete l’importante significato di questa giornata che vede Giurare solennemente il 228° Corso, in un momento di trasformazione, in cui si susseguono avvenimenti epocali per il Paese e per la comunità internazionale.

Viviamo in una fase storica particolarmente significativa, in cui il bisogno di sicurezza del Paese viene espresso anche attraverso un rinnovato affetto verso le Forze Armate, verso l’impegno dei militari per la difesa avanzata degli interessi nazionali in un’ottica più ampia di concorso alla promozione e alla salvaguardia della stabilità e della pacifica convivenza tra popoli.

Fatti che, non lo dimentichiamo, avvengono a cento anni dall’entrata dell’Italia nella Grande Guerra, e come tali invitano ancor di più ad una riflessione sul presente e sul passato per meglio inquadrare il futuro che ci attende.

La storia pluricentenaria di questa Scuola, la capacità di adattarsi e superare gli eventi ci offre una concreta testimonianza che ben si sposa con le importanti trasformazioni in atto nelle Forze Armate, in un’ottica di maggiore efficienza ed in una chiave ancora più interforze, secondo le indicazioni strategiche contenute nel “Libro Bianco per la sicurezza internazionale e la difesa”, che mi auguro vi sarà descritto e spiegato nel vostro



ciclo formativo.

Un documento guida che ha una particolare attenzione anche per la formazione, che deve continuare a basarsi sugli aspetti tradizionali, profondi della Patria e delle Forze Armate.

Tra le mura della Nunziatella i valori e le tradizioni ci riportano alla storia di una Scuola che il mondo ci invidia e che ha forgiato prima gli Ufficiali del Regno delle due Sicilie, per poi contribuire a preparare ed unificare l’Italia. Una scuola che è stata il “collante” della formazione militare del Paese, tanto che i figli delle case reali degli ex Regni di Savoia e delle due Sicilie (i più importanti nell’Italia pre-unitaria) frequentavano a turno le Scuole di Napoli e di Torino. Lo stesso Vittorio Emanuele III è stato allievo della Nunziatella proprio per manifestare questa unità.

Negli anni, non solo la Scuola ha continuato la sua opera ma alla luce della sua valenza si è sentita l’esigenza di aprire Istituti analoghi anche da parte delle altre Forze Armate: la Scuola Navale Militare Morosini, la Teuliè e da ultima la Scuola Aeronautica Douhet, riaffermando la bontà di un progetto, di un sistema che garantisce la preparazione di futuri quadri non solo per le Forze Armate ma per l’intero Paese.

Quindi un ruolo storico fondamentale, che continua tutt’oggi con la sua funzione di formazione alla cittadinanza e alla vita per le giovani generazioni, ancora più importante in vista di una



trasformazione in ottica multinazionale ed europea.

Questo Istituto nasce come Scuola dell'Esercito ma nel tempo ha assunto un respiro interforze osservando i percorsi professionali seguiti da tanti ex allievi. Oggi vedo infatti la presenza di Ufficiali di tutte le Forze Armate e dei Carabinieri, ma anche del Corpo della Guardia di Finanza e delle Forze di Polizia, proprio perché la formazione ha una base di tradizione ma poi si sviluppa nell'ottica di un rinnovamento che condivide questi valori, ed è un aspetto molto positivo, perché evidentemente rimane come base comune di fede e di amicizia.

Uno spirito rinvigorito e ulteriormente perfezionato con l'accesso, ormai senza limiti, delle donne in tutte le Forze Armate, ed in particolare nelle Scuole militari. Non a caso, noto in questa formazione una presenza significativa di allieve, con l'alfiere ed il capocorso del 228° Corso entrambi al femminile.

Unendomi alle parole del Tenente Colonnello Paglia, Medaglia d'Oro al Valor Militare, voglio ricordarvi anch'io il significato e l'importanza della scelta che avete fatto con il Giuramento, la responsabilità che vi siete assunti con grande coraggio in una età giovane come la vostra.

Ma conscio che i giovani d'oggi sono molto più avanti di come lo eravamo noi alla vostra età, sono certo che il vostro entusiasmo è sostenuto dalla vostra consapevolezza e anche da una maggiore saggezza.

Concludendo, quindi, esortando tutti voi allievi di questa Scuola ad essere orgogliosi di quello che fate, di quello che rappresentate, delle fatiche che qui affrontate.

Siate orgogliosi di questa scelta per la Patria, una scelta con cui contribuite alla crescita del Paese. Il mio auspicio, ma anche la mia certezza, è che attraverso questo

processo di rinnovamento e di razionalizzazione in atto si possa garantire alla Scuola Militare Nunziatella un ulteriore rilancio culturale e un legame sempre più stretto con la meravigliosa città di Napoli.

Possa quindi questa Scuola, nel più ampio contesto dell'operato di tutte le Forze Armate, contribuire a riaffermare il prestigio della componente militare che tanto ha fatto per il bene del Paese, per lo sviluppo della Patria, delle sue capacità e di quel ruolo di leadership che l'Italia gioca in ambito internazionale.

A tutti voi buona fortuna!

Trascrizione del discorso del Ministro della Difesa Senatrice Roberta Pinotti

Autorità civili, militari e religiose, personale militare e civile, allievi ed ex allievi della Scuola Militare Nunziatella, familiari, cittadini di Napoli, Labari delle Associazioni combattentistiche e d'arma, a tutti voi porto il mio saluto.

Anch'io voglio cominciare ricordando gli attentati di Parigi e del Mali. Su questo tornerò nel mio discorso ma volevo a questo dedicare il mio primo pensiero. Insieme al piacere di avere di nuovo ascoltato le parole di Gianfranco Paglia, un eroe, che è tornato

indietro per salvare i propri uomini, in Somalia, in una situazione molto difficile ed oggi, purtroppo, queste situazioni difficili vanno moltiplicandosi.

Come diceva il Capo di Stato Maggiore della Difesa, come ricordava anche il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, non è d'obbligo, non è sempre consueto che il Ministro

sia presente ad ogni Giuramento, tanto più che quest'anno ritorno, essendo già stata qui, per il Giuramento, lo scorso anno. Quindi, è una scelta, non è una routine, non è una cerimonia in qualche modo inserita tra quelle dovute. E' una scelta per quello che rappresenta questo Giuramento, per il messaggio che voi giovani date a questo Paese ed è una scelta anche perché è qui, a Napoli; si vede benissimo come ci sia tutta la città con le sue massime autorità e con i cittadini ad accogliere questo momento importante della vostra vita.

Il progetto di cui ha parlato il Presidente Ortis, questo nuovo progetto, prevede di mantenere la Nunziatella nella sede Storica in cui è sempre stata, perché è importante che i palazzi storici possano essere vissuti da chi li ha sempre vissuti. Quindi quando abbiamo la fortuna di avere palazzi che mantengono la funzione, che addirittura hanno da più di duecento anni, come la Nunziatella, sarebbe un errore snaturarli e pensare di portare quelle Istituzioni altrove, magari in un palazzo più moderno e fuori da questo luogo. La Nun-



ziatella qui deve rimanere!

E' un progetto di ampliamento perché vogliamo anche lanciare quest'idea di fare della Scuola più antica d'Europa la prima Scuola Europea.

L'ipotesi è di fare un grande progetto per ampliare gli spazi della Nunziatella ma, nello stesso tempo, trovare spazio per l'Istituto

degli Studi Filosofici, per la Biblioteca, un teatro all'aperto; con l'idea di Forze Armate che devono sempre più dialogare con l'esterno: mi pare un progetto bellissimo!

Sappiamo che è ambizioso, sappiamo che è difficile, ci dobbiamo lavorare tutti insieme, però dobbiamo vedere dei risultati. Come quello che già giovedì è stato ottenuto perché l'accordo, quello che è stato sottoscritto dal Comune e dal Demanio, è importante e vuol dire che stiamo facendo sempre dei passi avanti; però dobbiamo poi vedere le concretizzazioni di queste carte che stiamo firmando e vi assicuro che ci sarà il mio massimo impegno, insieme a quello dei vertici militari. Sicuramente un accordo perfetto con le istituzioni locali e anche con una grande spinta che gli ex Allievi danno perché davvero continuano ad avere il cuore dentro a questa Istituzione e sentono, quindi, di fondere le diverse vite che ormai hanno intrapreso al fine di continuare a dare, con entusiasmo, la spinta perché questo progetto possa andare avanti.

Ora vorrei ritornare, come ho fatto lo scorso anno, alle parole del vostro Giuramento che sono praticamente le stesse parole che ho pronunciato io quando giurai come ministro. Vorrei rileggerle perché davvero penso che lo spirito di questa giornata stia in queste parole: Giuro di essere fedele alla Repubblica italiana, di osservarne la Costituzione e le Leggi e di adempiere con disciplina ed onore a tutti i doveri del mio stato per la difesa della Patria e la salvaguardia delle libere Istituzioni. Fedeltà, disciplina, onore, dovere, difesa della Patria, salvaguardia delle Istituzioni, tutti valori importanti che, tutti insieme, configurano non quello che sembrate ma quello che siete; perché se oggi avete scelto di essere qui già avete nel vostro cuore questi valori e

l'esperienza che farete in questa Scuola è impagabile. E a me, in una giornata come questa viene dal cuore di raffrontare queste scelte importanti, anche di sacrificio che state facendo, con l'orrore che invece abbiamo visto nel cuore dell'Europa.

Voi, come i vostri coetanei, avete guardato a quello che è successo a Parigi come se fosse successo qui. Parigi è una capitale d'Europa, non la capitale d'Italia, ed oggi i ragazzi e le ragazze si sentono sicuramente cittadini europei.

Avete seguito quello che è avvenuto e le storie delle persone che non ci sono più e immagino anche le inquietudini del vostro forte cuore come le inquietudini degli altri ragazzi e ragazze italiani. A tutti ma a voi particolarmente che forse non avete così forte quella memoria terribile, che noi abbiamo, dell'undici settembre, questa tragedia colpisce più direttamente perché siete in questo momento più in grado di capirla. Io penso che rispetto a quel dolore, a quel male assoluto, che si nasconde dietro un fondamentalismo religioso che non ha nulla a che vedere con quanto la religione Islamica vuole richiamare, beh di fronte a questo orrore il vostro sforzo di crescere in questi valori è un balsamo invitante. E' davvero un antidoto quello che voi potete essere perché il mondo non ceda a questa paura, a questo ricatto.

Sono rimasta molto colpita dalla lettera che ha scritto un giovane marito per la moglie che è stata uccisa in questi attentati; una bellissima donna, bionda con gli occhi chiari, uno sguardo aperto al mondo. Lui ha scritto "non avrete il mio odio! Voi avete ucciso l'amore della mia vita, la mamma di mio figlio, una persona meravigliosa, ma voi non avrete il mio odio. E vi assicuro che non crescerò mio figlio nell'odio, lo crescerò invece nella libertà e nell'amore perché questo sarà il



messaggio più forte contro il vostro odio".

E allora noi dobbiamo assicurare i cittadini che lo Stato c'è, ci sono le Forze Armate, ci sono le Forze dell'Ordine, ci sono tutte le Forze dello Stato, che siamo vigili ed attenti. Non dobbiamo sottovalutare i pericoli, ma dobbiamo continuare a vivere come abbiamo sempre vissuto, perché i terroristi vogliono costruirci un mondo in cui ci impediscono di vivere come noi vogliamo vivere; e noi invece dobbiamo continuare a vivere proprio come loro non vogliono farci vivere, con lo Stato che deve vigilare ma con i cittadini che devono essere forti come è forte quel marito che vi ho ricordato e, se voi crescerete nella formazione, quello che riuscirete a dare sarà fondamentale.

Fra tutte le missioni all'estero, oggi voglio citare la più alta, non l'Irak, che se vogliamo è più connessa al tema dell'Islam, ma l'Afganistan, perché abbiamo deciso di rimanerci ancora e dove stiamo facendo un lavoro importante.

Quello che io ho visto, in tutti i teatri delle nostre missioni, è che una delle qualità principali delle nostre Forze Armate, riconosciuta da tutti e in questo davvero forse siamo i migliori al mondo, è la capacità di entrare in sintonia con le popolazioni locali dove andiamo ad operare. Capiamo le culture, rispettiamo i valori ed è, quindi, per questo che veniamo accettati. Mi dispiace che ci siano anche persone che hanno responsabilità che dicano che oggi in Afganistan i talebani sono più forti, perché è un po' come dire che anche i nostri caduti siano caduti invano. Non è così. I talebani non sono più forti e lo dico perché, per esempio, nella provincia di Herat, dove noi abbiamo la responsabilità, sono novecentomila i ragazzi che si sono iscritti a scuola, perché ci sono ventunomila giovani che si sono iscritti all'università, perché



il quaranta per cento di coloro che si sono iscritti all'università sono donne mentre quando c'erano i talebani le bambine a scuola non potevano andare e le donne non potevano iscriversi all'università; certamente noi sappiamo che l'opzione militare è una delle tante e che poi lì dobbiamo costruire la cultura ma lo stiamo facendo. Senza l'intervento dei nostri militari in Afganistan oggi non ci sarebbe questa corsa a scuola. Sicuramente c'è ancora il terrorismo, ci sono gli scontri, purtroppo il terrorismo è arrivato anche nel cuore dell'Europa ma non è rimasto tutto uguale.

Vi dico queste cose perché oggi è, forse, ancora più importante la scelta formativa che fate; avete una grande responsabilità, io ringrazio i comandanti e gli insegnanti che tanto vi sapranno trasmettere, ringrazio anche i genitori, perché se voi siete qui evidentemente avete respirato in famiglia l'aria che vi ha aiutato a fare una scelta così impegnativa ed importante. Ringrazio gli ex Allievi che, essendo sempre qui tutti gli anni, vi danno idea di come in questa Scuola si mettano dei semi che

crescono per sempre e che non si possono recidere.

Concludo, quindi, con un augurio per voi dicendo che sono certa che quando leggerete quanto è scritto nella vostra Aula Magna, "essere più che sembrare", voi lo leggerete con consapevolezza perché, se oggi voi siete qui vuol dire che già voi siete e non sembrate.

Viva la Nunziatella, viva le Forze Armate, Viva l'Italia.

Nel pomeriggio, con inizio alle 15,30 sempre nell'Aula Magna, sono ripresi i lavori del Raduno con la consegna dei distintivi d'onore ai soci con quarant'anni di iscrizione all'Associazione, la consegna delle borse di studio offerte dalla Fondazione "Nunziatella Onlus" e dalla presentazione de' "La Grande Nunziatella" il cui progetto è stato esposto con una mostra allestita nel corridoio di accesso alla "de Sanctis", mentre le Signore dei radunisti sono state accompagnate in una visita guidata ad alcuni gioielli del patrimonio artistico di Napoli.

A seguire si è tenuta, come da tradizione, l'Assemblea Nazionale dei Soci.

La lunga giornata di sabato si è conclusa con la tradizionale cena presso il ristorante "La Bersagliera" di Borgo Marinari.

Domenica 22 novembre 2015

La giornata è iniziata di buon mattino, alle 9,30, con l'Alzabandiera nel Cortile Vittorio Veneto ed è proseguita con la celebrazione della S. Messa, nella Chiesa della Nunziatella, in ricordo degli ex Allievi defunti. Al termine della Messa, in attesa del pranzo, i radunisti hanno potuto visitare, all'interno della Scuola, il Museo storico della Nunziatella, il Museo del Duca Emanuele Filiberto di Savoia-Aosta, detto il Duca Invitto, padre dell'ex Allievo Amedeo di Savoia-Aosta e figura di spicco della Prima Guerra Mondiale, nonché la Mostra sul tema "La Grande Guerra". Alle ore 13,00 tutti a mensa nel solito clima goliardico e festoso, ricco di "Pompa Pompa", "Cappelle zza", "O Maniero arrossato dal sole..." immancabili nei nostri incontri conviviali.

Al termine con il brindisi ed il taglio della torta il Presidente Onorario, Giuseppe Catenacci, ha tenuto un breve discorso di saluto ed ha dato a tutti l'appuntamento per il XII Raduno Nazionale a novembre 2020.





Il 228° anniversario festeggiatonel mondo

In Somalia

In occasione dell'anniversario della fondazione della Nunziatella gli ex allievi presenti a Mogadiscio, nell'ambito della missione EUTM Somalia, hanno festeggiato l'avvenimento. Da sinistra Domenico Pirozzi (95-98), Fortunato Calderone (04-07), Giuseppe Fiorretto (03-06) Stefano Dragani (75-78), Giovanni Rinaudo (96-99), Francesco De Simone (96-99).



In Calabria

In occasione del 228° della Fondazione della Scuola, gli ex Allievi della Calabria hanno brindato a Catanzaro, presso il comando Legione Calabria dei Carabinieri,



ospiti di Riccardo Amato (Gen. C.A.) Com.te Interregionale Sicilia e Calabria.

In Sicilia

Incontro fra ex allievi svoltosi a Messina per ricordare l'anniversario della istituzione della nostra Nunziatella. Nel corso dell'evento, Filippo Russo (60/63) vice Presidente della Sezione Sicilia, all'uopo delegato dal Presidente Nazionale, ha proceduto alla consegna ai Comandanti della Base della M.M. e del Gruppo Aeronavale GdiF alla sede, di una lettera di ringraziamento loro indirizzata

da Alessandro Ortis (58/62) nonché del crest dell'Associazione.



In Piemonte - Valle d'Aosta

Presso la Scuola di Applicazione più di 100 ex Allievi, in divisa e non, hanno festeggiato il 18 novembre tradizionale, rendendo onore ai Caduti !!! Presente il Comandante Gen. C.A. Paolo Ruggiero, con l'intero suo staff ed il V. C. te Gen. D. Claudio Berto, ormai veri Amici della Nunziatella. Lo schieramento era comandato da Gino Micale, C.te Legione CC Piemonte Valle d'Aosta.

Dopo la cerimonia militare, tutti al Circolo Ufficiali per ascoltare la tradizionale prolusione del Decano della Scuola, Mimmo Caiolo, assistendo anche allo scambio della carica con Livio Frumenti (82/85). Tutto sotto gli occhi dei parà della Folgore Maurizio Mazza (77/80) e Alberto Valent (95/98), virtualmente presenti con la gigantografia della loro ormai famosissima impresa che hanno voluto donare alla Sezione a cui sono legati da sempre. Contemporaneamente anche ad Aosta, presso il Centro Addestramento Alpino, si riuniva altro gruppo di ex Allievi, festeggiando i 228 anni della nostra Scuola.



Nel Lazio

Come è ormai tradizione consolidata da numerosi anni, il 18 no-

vembre gli ex Allievi della Sezione Lazio si sono incontrati nella magnifica cornice della biblioteca centrale dello Stato Maggiore Esercito per brindare insieme e quindi celebrare il 228° anniversario della fondazione della Scuola Militare Nunziatella. Gli ex Allievi - sia militari in servizio, sia civili - sono intervenuti in gran numero, come sempre avviene ogni anno in questa circostanza. Alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. C.A. Danilo Errico, si sono schierati "ex Allievi di tutti i Corsi e di tutte le epoche" espressione usata goliardicamente dal Presidente della Sezione Lazio Antonio Gucciardino nel presen-



tare la forza al Capo di SME, il quale, prestandosi al gioco, ha passato in rivista le "truppe schierate" che erano composte da un ex Ministro della Difesa, numerosi Generali ed Ammiragli ed una nutrita compagine di tutte le professioni. Quindi ha preso la parola il Presidente Nazionale Alessandro Ortis, il quale ha consegnato al Capo di SME il primo esemplare di calendario 2016 della Nunziatella edito dalla Associazione ex Allievi. Il Gen. Errico ha molto apprezzato il gesto ed ha ricambiato con l'offerta del calendario Esercito 2016 a tutti i presenti.

Dopo il brindisi per il 228° anniversario della nostra amata Scuola, ha ripreso la parola Alessandro Ortis per illustrare ai presenti il progetto "Grande Nunziatella", registrando espressioni di vivo apprezzamento da parte di tutti. Con l'arrivederci al 18 novembre 2016 per verificare altri importanti passi avanti del grande progetto!



FONDAZIONE NUNZIATELLA O.N.L.U.S.

Napoli, 1 febbraio 2016

Carissime e Carissimi amici Ex Allievi,

innanzi tutto un sincero e sentito ringraziamento a chi intende rinnovare, anche quest'anno, il prezioso "contributo 5xmille" per la nostra Fondazione.

Allo stesso tempo, ci rivolgiamo alle amiche ed agli amici "meno attenti" affinché possano considerare, con la prossima dichiarazione fiscale, l'opportunità di assicurare anche il loro prezioso "5xmille"; si tratta di un dono, a costo zero, molto utile per sostenere le iniziative associative a favore: di Ex o loro famigliari particolarmente meritevoli e bisognosi, di progetti riguardanti la tutela e la valorizzazione della Memoria e dei beni storici della Scuola o della Associazione; di iniziative a sostegno dello sviluppo futuro della Nunziatella. Visitando la parte Fondazione del sito www.nunziatella.it è possibile apprezzare il complesso delle attività lanciate grazie alla generosità di Ex Allievi o estimatori, nonché le norme ed i criteri a cui ci si attiene nel trasparente utilizzo delle risorse rese disponibili da noi tutti.

Il che fare, per donare il 5xmille, è semplice; basta utilizzare o far utilizzare dal proprio commercialista il **codice fiscale della Fondazione: 95007380637**.

Diamoci una mano! Quest'anno, grazie alle "dichiarazioni" di ognuno di noi ed a quelle da ognuno di noi suggeribili anche a parenti ed amici, potremmo centrare un obiettivo alto ma raggiungibile: superare le mille attribuzioni!

Chi intendesse poi, in ogni altra occasione, onorare, personalmente o collettivamente, un Raduno di Corso, un Amico scomparso, un Familiare o semplicemente sponsorizzare ulteriormente opere pro-

grammate per la Scuola, borse di studio e quant'altro già previsto dalla Fondazione od alla stessa specificamente proponibile da ognuno di noi, potrebbe accreditare l'apposito conto della Fondazione utilizzando

I'IBAN IT 41 F 03075 02200 CC8500600097. Si ricorda che dei contributi versati alla Fondazione viene rilasciata attestazione utilizzabile per le agevolazioni fiscali previste.

Concludendo, e scusandoci se vi fossimo eventualmente apparsi, con questo messaggio, un po' assillanti o ripetitivi, auspichiamo affettuosamente di poter contare sulla vostra vicinanza e partecipazione anche a sostegno economico della Fondazione e, suo tramite, delle iniziative associative che intendono onorare gli scopi ed i fini istituzionali del nostro star insieme.

Grazie per l'attenzione dedicatoci!

Sergio Longhi

(Presidente Fondazione Nunziatella)

Alessandro Ortis

(Presidente Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella)

NUOVO ISTITUTO DI CREDITO

La Fondazione Nunziatella Onlus ha stipulato una convenzione con Banca Generali: da oggi tutti i versamenti a favore della Fondazione potranno essere così effettuati:

FONDAZIONE NUNZIATELLA ONLUS

IBAN: IT41F 03075 02200 CC8500600097

B.I.C.: BGENIT2T

indicando, nella causale, la destinazione (Fondo specifico, incremento del patrimonio della Fondazione, utilizzo per le finalità statutarie, etc.): confidiamo nella

collaborazione di tutti gli Ex.

Si ricorda che, mentre per la destinazione del 5 x mille in sede di dichiarazione dei redditi non vi è per ognuno di noi alcun onere, per le donazioni la Fondazione rilascerà un'attestazione utilizzabile per le agevolazioni fiscali previste.

UN SINCERO GRAZIE

Il C.d.A. della Fondazione Nunziatella Onlus ringrazia quanti, nel corso del 2015, hanno generosamente contribuito a sostenere le attività statutarie: alle singole iniziative a favore di Ex Allievi in difficoltà, di vedove ed orfani di ex allievi ed ai contributi per borse di studio in memoria di ex allievi promosse da compagni di corso, si è da poco aggiunta una nuova iniziativa promossa dalla Sezione Campania e Basilicata per opere di restauro della Chiesa della Nunziatella. Anche per questo nuovo Fondo che si è costituito la Fondazione partecipa con un proprio contributo, ma è doveroso segnalare come, oltre ai contributi individuali in poco tempo pervenuti si sia registrata anche una serie di iniziative collettive:

- Raduno corso 1955/58 in occasione del Sessantennale
- Raduno corso 1985/88 in occasione del Trentennale
- Raduno Nazionale 2015
- Sez. Campania e Basilicata in occasione della cena di Natale
- Sez. Lazio in occasione della cena di Natale
- Sez. Estero in occasione della cena di Natale

Un ringraziamento inoltre al corso 1965/68 che, in occasione del Cinquantennale, ha voluto effettuare



una donazione alla Fondazione per le sue attività statutarie.

Il 2016 ci aspetta con nuove sfide e nuove opportunità: La Fondazione farà la sua parte sapendo di poter sempre contare su questo spirito e questa affettuosa partecipazione alle esigenze della nostra grande Famiglia.

FONDAZIONE NUNZIATELLA
ONLUS
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Sergio Longhi

DONAZIONE MOBILI

L'Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti, tra le più antiche istituzioni religiose della città di Napoli e dell'intero territorio nazionale, ha donato alla Fondazione Nunziatella O.n.l.u.s. due mobili del proprio patrimonio. Si tratta di un tavolo e di una vetrinetta di gradevole fattura, che saranno ambedue collocate negli spazi più idonei siti nella Scuola a beneficio di tutti i componenti della nostra comunità di Ex-Allievi.

La vetrinetta, in particolare, potrà prestarsi ad esibire cimeli ed oggetti di interesse storico che gli Ex-Allievi vorranno donare alla Fondazione quali testimonianze della nostra storia secolare.

Ci auguriamo che la donazione del sodalizio religioso, cui peraltro ap-

partengono numerosi nostri Ex-Allievi, possa costituire il primo passo di una proficua collaborazione tra due delle più eminenti eccellenze della città.

Le due Istituzioni, che rappresentano, a livelli e in ambiti differenti, enormi vanti per la città di Napoli in Italia e nel mondo, potranno in futuro trovare sempre maggiori punti di contatto per mettere le proprie risorse al servizio della collettività, in ossequio ai principi dei rispettivi statuti.

Si potranno organizzare eventi e manifestazioni di respiro sociale e culturale, anche in considerazione dei valori di filantropia e cura del bene comune sottesi alle due Istituzioni.

Sarà l'occasione per promuovere anche all'esterno dei rispettivi circuiti di appartenenza le attività e le esperienze dei nostri iscritti: pensiamo, ad esempio, alla presentazione di libri o alla realizzazione di seminari in campo medico, giuri-

dico, ecc.

Come sempre, la Fondazione Nunziatella si dichiara pronta a recepire le Vostre indicazioni e disponibile ad appoggiare le iniziative più meritevoli.

Sergio Longhi

INOSTRI EX AVANZANO !!!!

L'Ex Allievo Riccardo Alfieri (c. 2004-07) sta svolgendo un Master presso la Johns Hopkins University di Bologna (la prosecuzione del Master prevede anche una permanenza, per l'ultimo anno, negli USA): è l'ultimo assegnatario di un Prestito d'Onore concesso dalla nostra Fondazione.

Il ns. Alfieri è il primo a destra a fianco del Ministro Maria Elena Boschi, bella, sorridente e radiosa così come luminoso ed evidente è il "triangolino" che Riccardo indossa sulla giacca.



Ricordiamo a tutti gli ex Allievi che, in occasione delle prossime dichiarazioni dei redditi, è possibile destinare il 5 per mille alla Fondazione Nunziatella ONLUS.

Apporre la propria firma ed invitare familiari ed amici a regolarsi in analoga maniera non costa nulla e non comporta vaggravio di imposte; consentirà, invece, alla Fondazione di aumentare il numero di borse di studio finalizzate a facilitare i percorsi formativi degli ex Allievi meritevoli.

Il codice fiscale da riportare nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi o da segnalare al CAF o al proprio commercialista è il seguente:

950 073 806 37



COMMEMORAZIONE EX ALLIEVI DEFUNTI NEGLI ANNI 2014 - 15

30 aprile 2016, nella Chiesa della Nunziatella, commemorazione degli Ex Allievi scomparsi nel corso degli anni 2014 e 2015.

Cerimonia religiosa officiata da Don Francesco Capolupo, Cappellano della Scuola, alla presenza dei Familiari degli Amici che ci hanno lasciato e degli Ex Allievi.

Ricordiamo i nomi ed il corso dei nostri Fratelli scomparsi in questo biennio:.

Anno 2014			Anno 2015		
AMATI	Giuseppe	34-37	AIELLO	Mario	35-39
AMATO	Giovanni	42-45	BUONO	Andrea Francesco	50-53
AMETRANO	Gennaro	66-70	CALCAGNO	Luigi	29-32
ANZANO	Ottavio	41-44	CARPINELLI	Giuseppe	55-58
ARINELLI	Luca	55-58	COLANGELO	Nicola	51-54
BACCHINI	Luciano	53-57	CONSONNI	Pierangelo	59-64
CANTIELLO	Severino	52-55	d'AVOSSA	Gianalfonso	54-57
D'ALOIA	Manlio	60-64	de FLORIO	Francesco	56-60
DE ROSA	Pasquale	44-47	DE VICO	Alberto	57-60
DEL CAMPO	Agatino	52-56	DONATO	Pasquale	71-75
DI DONATO	Raffaele	60-64	FANTINATI	Walter	48-51
DI SALVO	Angelo	67-71	FIORI	Vittorio	51-55
DOLCE	Stefano	47-50	FONTANA	Antonio	54-57
FIORE	Gianfranco	51-56	FOSSATARO	Gennaro	62-66
FIORE	Giorgio	46-49	GENNARI	Alessandro	62-66
FRANZESE	Paolo Piero	94-97	LAUDISIO	Michele	89-92
GALASSI	Giorgio	39-42	MISSORI	Remo	40-43
GIORDANO	Mario	48-51	PAPPALARDO	Attilio	56-59
IANNELLI	Pietro	79-82	PENTIMALLI	Natale	56-59
MALORGIO	Giorgio	47-50	PERAZZI	Francesco	51-54
MARINUCCI	Silvio	56-59	PORZIO	Alfonso	52-56
MONTISCI	Valentino	65-68	ROLANDI RICCI	Ottavio	53-56
PAONE	Filippo	55-58	ROMANO MEI CALDORA	Filippo	53-55
PINTO	Ciro	87-90	SANNIO	Sebastiano	36-39
PISCITELLI	Bruno	63-66	SANTACROCE	Walter	62-66
QUADRINI	Filippo Maria	39-42	SENSALE	Mario	36-40
ROSSI	Vittorio	49-52	SGOBBO	Carlo	66-69
RUGGERI	Francesco	56-60	SURANO	Mario	03-06
SABATINO	Gian Franco	54-58	TOMMASINI	Fernando	52-56
SANTICCHI	Alessio	61-65			
SCARINGI	Ugo	60-63			
SCUOTTO	Alfredo	62-66			
TANCREDI	Giovanni	62-65			



ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

LECTIO MAGISTRALIS DEL PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE ALESSANDRO CRISCUOLO

Il 6 novembre 2015 la Scuola Militare Nunziatella ha avuto l'altissimo onore di avere quale relatore, sul tema "Servizio militare professionale e Costituzione", il Presidente della Corte Costituzionale Dr. Alessandro Criscuolo, una delle più alte cariche dello Stato. Un onore che ci era stato concesso soltanto dal ex Presidente della stessa Corte Ettore Gallo, ex allievo della Nunziatella.

Il Presidente Criscuolo invitato dalla nostra Associazione - che gli ha fatto visita nel suo studio a Roma - a tenere una relazione nella nostra Scuola ha accettato l'invito di buon grado e senza

alcun indugio, che da illustre napoletano, già magistrato a Napoli e poi in Cassazione, conosceva bene la fama della Nunziatella e la sua importanza nella Storia dell'Italia. Egli ha scelto un tema che ha ritenuto importante per tutti noi e per i giovani allievi che stanno per intraprendere un percorso di vita e di studi impegnativo e rigoroso nel rispetto dei principi stabiliti dalla Costituzione, tra cui quello fondamentale che "La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino" (art. 52 Cost).

Dopo una approfondita esposizione sulla importanza della Carta Costituzionale ha illustrato la sto-

ria della istituzione del "servizio militare professionale", passato da servizio militare obbligatorio, di cui è rimasta la previsione in casi eccezionali (stato di guerra o grave crisi internazionale che giustifichi la necessità di un aumento numerico delle forze armate) a quello a base volontaria.

Un augurio finale del Presidente Criscuolo è stato rivolto affettuosamente: "Ai giovani che stanno per intraprendere questa missione di svolgerla tenendo presente i principi che sono alla base di un paese civile e democratico".

Luigi Gay (corso1962-66)

CONVEGNO AD ATINA SUL DUCA DI PROTO

Sabato 30 gennaio 2016 nel palazzo ducale di Atina si è tenuto un Convegno incentrato sul "Saggio critico sulla mozione d'inchiesta di Francesco Proto,



duca di Maddaloni" presentato al Parlamento nel 1862.

Bellissima serata di grande spessore culturale grazie alla su-

perba relazione di Fernando Riccardi e all'interesse del pubblico che attraverso gli interventi del magistrato dr. Edoardo Vitale responsabile dell'Alfiere, del Preside della scuola Primaria di Scafati "Ferdinando" II Vincenzo Giannone, di Fiorentino Bevilacqua del maestro Ottavio Cicchinelli, l'Avv. Loreto Martini, il dott. Giuseppe Catenacci e il Sindaco di Atina Silvio Mancini che ci fanno comprendere come ormai in tanti vo-

gliono conoscere l'altra parte della storia che è stata fino ad ora dimenticata.....

Nel testo della mozione il duca Proto parla anche del disegno, tutto piemontese, di pervenire alla chiusura del Real Collegio Militare della Nunziatella che, già ad avvenuta annessione, era stato declassato da accademia ad istituto superiore abilitante all'accesso alla Scuola (ora Accademia) Militare di Modena.

CASERTA VECCHIA RICORDA LA BEATA MARIA CRISTINA DI SAVOIA

In località La Vaccheria ricorda la Beata Maria Cristina di Savoia Regina del Regno delle Due Sicilie, sposa di Re Ferdinando II e madre di Re Francesco II di Borbone

Domenica 31 gennaio 2016, Maria Cristina di Savoia è stata "ricordata", ad iniziativa del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio a Caserta Vecchia, in località Vaccheria, nei pressi del Belvedere di San Leucio, nella Chiesa di Santa Maria delle Gra-

zie, con la celebrazione di una S. Messa solenne officiata dal pronipote Don Alessandro di Borbone delle Due Sicilie, figlio di Don Casimiro di Borbone delle Due Sicilie e di Maria Cristina di Savoia-Aosta, figlia a sua volta di Amedeo di Savoia-Aosta, ex allievo della Nunziatella (c. 1913-15) e Medaglia d'Oro al Valor Militare.

L'Associazione, che per l'occasione, come da tradizione, ha realizzato un pamphlet su Maria Cristina era presente con il Presi-

dente Onorario Giuseppe Catenacci, il Dott. Giovanni Salemi (c. 1941-44) Presidente dell'Istituto di ricerca storica delle due Sicilie, il Gen. Franco Sciascia (c. 1954-57), Consigliere della Sezione Campania-Basilicata, don Francesco Capolupo, Cappellano della Nunziatella che ha concelebrato la Santa Messa, il Tenente Vincenzo Maione (c. 2005-08) ed il Capitano Giuseppe Rinaudo, comandante di compagnia.



GAETA CLV ANNIVERSARIO DELL'ASSEDIO

GAETA: Nella ricorrenza del 155° anniversario, il 14 febbraio si è svolta a Gaeta la cerimonia celebrativa e commemorativa della fine dell'Assedio del 1860/61 e del ricordo dei Caduti in quelle tragiche giornate.

Fu appunto il 14 febbraio 1861 che il Re Francesco II lasciò Gaeta dopo che, da parte dei tre plenipotenziari incaricati per il Re del Regno delle Due Sicilie, tutti ex allievi del Real Collegio Militare della Nunziatella, era stato firmato il Capitolato di resa della piazzaforte: i Sovrani dopo essere passati, nel tratto di strada tra la casamatta Ferdinando e la Porta di Mare, tra Soldati di ogni Arma e grado e Cittadini di Gaeta, si imbarcarono sul vascello francese *la Mouette* per raggiungere il territorio pontificio. La cerimonia rievocativa si è aperta con la celebrazione della S. Messa nel Duomo di Gaeta, officiata dal Principe don Alessandro di Borbone



delle Due Sicilie, figlio di Casimiro di Borbone e della Principessa Maria Cristina di Savoia Aosta, figlia di Amedeo d'Aosta, l'eroe di Amba Alagi ex

Allievo della Nunziatella (corso 1913/15) e medaglia d'oro al Valor Militare. Alla cerimonia hanno preso parte, tra gli altri, l'avv. Scafetta, l'avv. Ciufò, Delegato Vicario del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, l'ass. Matarazzo in rappresentanza del Sindaco, e, per l'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella, il Presidente ing. Alessandro Ortis, il Presidente Onorario dr. Giuseppe Catenacci il Presidente della Sezione Lazio Gen. C.A. Antonio Gucciardino il Presidente dell'Istituto di ricerca storica delle Due Sicilie dr. Giovanni Salemi ed il segretario della sez. Lazio dr. Giuseppe Bodi. Sono seguiti interventi da parte dell'Avv. Sevi Scafetta, organizzatore dell'evento, del dr. Ferdinando Matarazzo, rappresentante del Sindaco di Gaeta dr. Cosmo Mitrano, del comm. Giovanni Salemi Ex Allievo Nunziatella e Presidente Istituto Storico Due Sicilie e dell'ing. Alessandro Ortis, Presidente della Associazione Naz. Ex Allievi Nunziatella.

Tutto questo si è svolto sulla sommità della Falesia che sovrasta la Chiesa della Trinità, là dove era sistemata per l'appunto la Batteria Transilvania e da quel luogo, dopo aver provveduto ad issare

sul pennone ed aver visto garrire al vento sul mare di Gaeta la bianca Bandiera Gigliata, a nome della *Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella* a memoria dei Caduti, è stata lanciata in mare una corona di fiori con una Bandiera (quella bianca con le Armi di Casa Borbone).

Il lancio è stato effettuato da un gruppo di Ex Allievi coadiuvati dal Principe Reale Don Alessandro. Si è anche ricordato lo scoppio della Batteria Transilvania accaduto il giorno 13 febbraio in cui trovarono la morte numerosi Militari addetti alla Batteria e tra questi, tenendolo come simbolo del sacrificio dei Soldati del Sud, si è ricordato il diciassettenne Alfiere di Artiglieria Carlo Giordano, scappato dalla Nunziatella e giunto a Gaeta per combattere per la sua Patria e il suo Re.



PROSSIME INIZIATIVE CULTURALI IN PROGRAMMA

Civitella del Tronto: 16 e 17 aprile 2016

Si svolgerà il 46° incontro tradizionalista, al quale l'Associazione partecipa praticamente da sempre, organizzato dal dr. Francesco Maria Di Giovine facente parte dell'Albo Amici della Nunziatella.

Nell'occasione verrà realizzato, a cura dello stesso e di Giuseppe Catenacci, un pamphlet sul Col. Giuseppe Giovine.

Napoli: 20 maggio 2016

- Alle 15,00 presso l'Aula de Sanctis della Scuola Militare Nunziatella il Prof. Aldo Mola, altro Amico della Nunziatella e cattedratico di Storia contemporanea, terrà una conferenza sul Generale Giuseppe Salvatore Pianell (corso 1828-35) e la III Guerra di Indipendenza;
- Alle 18,00 presso Palazzo Arlotta in Napoli via Chiatamone, 63, saranno presentati:
 - * il pamphlet su Adriano Falvo, già Presidente dell'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella, figura di rilievo del panorama nazionale ed internazionale;
 - * l'ultimo numero di SUD, periodico di cultura, arte e letteratura che, nato all'interno della Nunziatella nel 1945, continua la sua storia grazie ad un gruppo di ex Allievi "guidati dal duo Forlani – Catenacci.



EX ALLIEVI AGLI ONORI DELLA CRONACA

Due grandi fisici del xx secolo ex Allievi

Ettore Pancini, (Corso 1931-34)

Ettore Pancini, scienziato e campione di impegno civile e sociale. A lui, nel centenario della nascita (10 agosto 1915, a Stanghella di Padova), è stato recentemente intitolato il Dipartimento di Fisica dell'Università Federico II di Napoli, con una significativa cerimonia alla quale ho avuto l'onore di partecipare, assieme al nostro Presidente Onorario Catenacci e cinque Allievi in rappresentanza della nostra Scuola.

Nel ricordare, in tale circostanza, la prestigiosa figura del *nostro* Ettore ho ritenuto importante sottolineare pure come la Nunziatella sia stata sua influente *musa ispiratrice* per almeno tre importanti aspetti della sua vita esemplare: l'amore per Napoli, l'interesse e la dedizione per la scienza, l'impegno civile e sociale.

L'amore per Napoli: la città di cui si *invaghì* arrivandoci a 16 anni, proveniente dal lontano nord-est veneto e per frequentare la Nunziatella; la città dove poi, in maturità, decise di lavorare e vivere durante gli ultimi vent'anni della sua prestigiosa esistenza.

L'amore per la scienza: proprio alla Nunziatella Ettore incomincia ad entusiasarsi per la matematica e la fisica, grazie agli insegnamenti dei Professori Caruso e Merola, padre del nuovo Direttore del Dipartimento universitario di fisica. Dopo la *maturità*, Ettore si laureò a Padova nel 1938 avendo come relatore per la tesi il noto fisico Bruno Rossi; si trasferì poi a Roma e, sotto la guida di Gilberto Bernardini, iniziò il suo percorso da *fisico delle particelle subatomiche e delle alte energie* occupandosi di raggi cosmici, progettando e realizzando direttamente anche apparecchiature e laboratori innovativi

per gli studi e per gli esperimenti. Questi esperimenti, condotti nonostante le gravi difficoltà del periodo bellico, lo portarono, nel 1945 ed assieme ai colleghi Conversi e Piccioni, alla straordinaria scoperta di una nuova particella: il muone.

Nel 1952, dopo due anni all'Università di Sassari, approdò a quella di Genova ove subito attivò un beatrone e valorizzò molti collaboratori. Infine, nel 1961, *salì in cattedra* a Napoli, ove, fino alla morte prematura del 1981, promosse e guidò progetti di ricerca significativi a livello internazionale, formò ed animò gruppi di studiosi e docenti di fama. La prova di questo successo, da vero *maestro*, l'ho avuta anche durante la stessa cerimonia celebrativa del centenario della sua nascita, ascoltando le espressioni di profonda riconoscenza, umana e professionale, a lui dedicate da suoi numerosi allievi, ora fisici e docenti affermati.

L'impegno civile e sociale di Ettore: oltre a quanto di importante legato alle *ricadute* sociali del suo lavoro di scienziato, credo sia opportuno ricordare anche la sua continua attività di ricerca sull'insegnamento scolastico della scienza, il suo *servire* da Ufficiale di Complemento in Artiglieria durante la seconda guerra mondiale ed il suo ruolo valoroso come Comandante, dal settembre 1943 e con il nome di battaglia Achille, di formazioni partigiane venete combattenti nella guerra di Liberazione. In merito, mi piace immaginare che nelle stesse vicende della Resistenza in Veneto fosse talvolta a fianco di Ettore Gallo, Presidente Emerito della Corte Costituzionale e già Presidente Onorario della nostra Associazione Ex Allievi.

Al termine del mio intervento per la celebrazione dedicata a Ettore

Pancini dall'Università Federico II di Napoli, ho ritenuto opportuno rivolgere ai molti presenti queste parole conclusive: un *motto* della Nunziatella recita "essere più che sembrare" e l'Ex Allievo Ettore Pancini lo ha certamente onorato; noi ne siamo orgogliosi; grazie Ettore!"

Alessandro Ortis

Fernando Tommasini (corso 1952/55)

Università di Trieste in lutto per la scomparsa del fondatore della Scuola di dottorato in nanotecnologie, Fernando Tommasini. Un male incurabile l'ha stroncato all'età di 75 anni. Già ordinario di Fisica generale all'Università di Trieste, grazie alle sue doti intellettuali, unite a un forte carisma e un



innato entusiasmo per la scoperta e l'innovazione, Fernando Tommasini ha lasciato una profonda impronta nella ricerca scientifica. Formatosi all'Università di Genova, dove collaborò con Arrigo Boato e Giacinto Scoles alla allora nascente scuola di fisica dei fasci molecolari, Tommasini si trasferì a Trieste alla fine degli anni Ottanta. Qui assunse la direzione del Laboratorio di Tecnologie avanzate, superfici e catalisi (Tasc) da poco costituito presso l'Area di Ricerca. È sotto il suo impulso che il Tasc, nato come supporto del costruendo Sincrotrone, allargò le proprie linee di ricerca alla fisica dei semi-



conduttori fino a diventare punto di riferimento per la comunità italiana di fisici della materia, fulcro su cui venne fondato l'Istituto Nazionale di Fisica della Materia, poi incorporato nel Cnr, il Consiglio nazionale di ricerca.

Profondo sostenitore dell'approccio trasversale ai saperi e della multidisciplinarietà, il professor

Tommasini ha fondato la Scuola di dottorato in nanotecnologie aggregando, con l'entusiasmo che solo lui poteva infondere, scienziati di provenienza variegata e portatori ciascuno di competenze specifiche. A ricordare la sua figura, già da tempo ogni anno viene assegnato il premio Fernando Tommasini Award al dottorando che, nel con-

gresso annuale della scuola, risulta il più chiaro e comprensibile nell'esposizione di concetti molto complessi come quelli propri della scienza. Un premio destinato oggi a diventare memoria della scuola di dottorato per il suo fondatore. (el.pl.)

Il Piccolo, 22 maggio 2013

ATTIVITA' DELLE SEZIONI REGIONALI

Sezione Calabria

Cena di Natale

Il 13 dicembre 2015 si è svolta la



conviviale, presso il ristorante Oasi di Gizzeria.

Presenti 31 ex con familiari, provenienti dalle province di Reggio, Catanzaro, Vibo Valentia e Crotone.

In evidenza due cappellonissimi del corso 12/15 Luigi Macchione e Francesco Mazzocco, entrati, con grande plauso, nella



Brigata degli ex del Rosso Maniero di Calabria.

Sezione Campania/Basilicata

Cena di Natale a Pozzuoli

Il ristorante "Villa Posillipo" a Pozzuoli è stato la location scelta quest'anno per la tradizionale cena natalizia degli ex allievi della Sezione Campania e Basilicata. L'evento si è svolto venerdì 11 Dicembre e ha visto la grande partecipazione di ex allievi di tutte le età.



Circa 170 le presenze tra cui anche gli ex allievi delle altre scuole militari, quest'anno per la seconda volta consecutiva invitati alla nostra cena natalizia. Ben 11 gli ex Teulì e 2 gli ex Douhet, affiancati da più

di 80 giovani ex allievi del Rosso Maniero con le loro accompagnatrici.

Tra i partecipanti si annoverano il Presidente Onorario della Associazione Ex Allievi Nunziatella Peppino Catenacci (53/56), il Presidente dell'Associazione Sandro Ortis (58/62), Sergio Longhi (68/71) Presidente della Fondazione Nunziatella, Camillo Massa (60/64) e Antonio De Cesare (07/10) membri del Consiglio Nazionale dell'Associazione, Giannandrea Lombardo di Cumia (49/52) e Antonio Marra de Scisciolo (53/56) componenti dei Probi Viri, il Colonnello Valentino Scottillo Comandante della Scuola Militare Nunziatella insieme a due allievi in divisa, Sergio Sbordone (49/52) redattore della rivista Rosso Maniero, Fausto Izzo (66/70) Presidente dei Probi Viri, Emanuele Fiumanò (49/53), i consiglieri della Sezione Campania e Basilicata: Il Presidente Aldo Carriola (66/70), il Segretario Antonio Schiattarella

(04/07), il Vice Presidente Ciccio Bonito (52/56), il Tesoriere Italo Maccarone (51/54), Peppe D'Anna (62/65), Pasquale D'Errico (79/82), Beniamino di Pietto (49/52), Giuseppe Izzo e Pietro Nicodemo (67/70), Eugenio De Maria (66/69), Vittoriano L'Abbate (67/70), Franco Sciascia (54/59) e il Revisore dei conti della Sezione Giovanni Rodriguez (48/51). Presenti inoltre tre giovani ex allieve Elisabetta Mauriello (2010/13), Italia Vitucci e Ermelinda Perozziello (2009/12) oltre a Filippo Perriccioli (61/64), Adriano Magli (66/69) e Davide Peluso, Marcello Di Maio e Vincenzo Andreoli (84/87). Presenti anche Francesco Pepe (88/91), Massimo Colucciello (89/92), Umberto Grieco (93/96), Michele Tosi (94/97), Enzo Troncone e Pietro Leone (98/01), Francesco Piccolo e Raffaele Schiavone (99/02), Umberto Colella, Giovanni Paone e Alessandro De Luca del corso 2001/04 (214 K), Giuseppe Agresti



del corso 2002/05 (215 K), Francesco Guarente e Nicolò Rubino del corso 2003/06 (216 K), Francesco Aloe, Flavio Toscano, Stefano Capriello, Luca Buoninconti e Valerio Cestroni del corso 2004/07 (217 K), Enzo Maione e Mario Maio del corso 2005/08 (218 K). Tra gli ex allievi Teuliè presente il Presidente della Delegazione Campania Salvatore Orefice (2007/10), oltre a Domenico Gagliardo e Andrea Simoniello, quest'ultimo Capitano della prima compagnia allievi alla Nunziatella. Tra gli ex allievi Douhet presenti Teresa Crivella e Chiara Boccone 2011/14 mentre tra gli ufficiali inquadratori della Nunziatella c'è Matteo Lucesoli, Tenente della Seconda Compagnia, oltre a Enzo Maione, ex Nunziatella del corso 2005/08, Tenente inquadratore della Prima Compagnia. A ricevere gli ex allievi all'ingresso, il Segretario della Sezione Campania e Basilicata Antonio Schiattarella affiancato da Antonio Lumia (2010/13) e Carlo Di Fabrizio (06/09) mentre Franco Sciascia (54/59), Luigi Maria D'Angelo (09/12) e Diego Domenico Fasulo (09/12) distribuiscono il menu fotografico da collezione. Ad aiutare il tesoriere di Sezione Italo Maccarone (51/54), invece, c'è Vincenzo Mazzarella (08/10).

Il buffet di benvenuto è offerto in una sala prospiciente la piscina e si compone di un assortimento di fritturine: calzoncelli ripieni assortiti, coppetti con paste cresciute, crocche' e arancini mignon, roche di ricotta, coppetti di mare con un assaggio di pasta e patate con provola e paste e ceci.

Nella sala attigua, invece, gli astanti vengono fatti accomodare ai tavoli e, ad allietare la serata, ci pensa il sottofondo musicale gentilmente offerto dal musicista, papà di Antonino Maggio

(07/10), e da una cantante. Durante la serata, tuttavia, si diletta nella prova canora anche Vittoriano L'Abbate (67/70), Pasquale D'Errico (79/82) e Ermelinda Perozziello (10/13).

Il Presidente della Sezione Campania e Basilicata, Aldo Carriola, saluta e ringrazia tutti i presenti alla cena e si complimenta con gli organizzatori dell'evento e con gli sponsor. La parola passa, poi, al Presidente Sandro Ortis che, dopo aver salutato i presenti, focalizza il suo discorso sull'importanza della nostra Associazione nel territorio napoletano e non.

Ai tavoli si può scegliere tra un menù di mare con paccheri con calamarelle e frutti di mare, risotto champagne, provola di bufala e



erba cipollina, filetto di pesce in crosta di patata con tortino di spinaci. Il menu di terra, invece, si basa su paccheri alla siciliana, risotto con funghi porcini, arista di maiale al forno con patate e involtino di melanzana.

Tra una portata e l'altra, come da tradizione, Antonio Giordano (65/68) si traveste da zampognaro per intonare alcuni brani natalizi accompagnato dal collega ciaramellaio.

Al termine delle portate arriva il momento di elargire i "doni" della Sezione Campania e Basilicata per

le signore presenti. Schiattarella accompagna la signora Carriola e Roberta Merciai, fidanzata di Stefano Capriello (04/07), coadiuvati da Luigi Maria D'Angelo (09/12) e Vincenzo Mazzarella (08/10) nella distribuzione dei cadeau in ceramica (questi ultimi con su lo stemma nunziatellesco) e dei piccoli bouquet floreali, dono quest'ultimo di Giuseppe Allocca (71/74). A seguire la distribuzione dei calendari 2016 dell'Associazione Ex Allievi Nunziatella e quello tascabile di Peppino Catenacci. Completano la lista di doni l'opuscolo in memoria dell'ex allievo Adriano Falvo corso 1923/26, personalità di spicco nel panorama degli ex allievi napoletani, già Presidente della Associazione Ex Allievi Nunziatella. L'opuscolo, donato dalla Sezione Campania e Basilicata, è arrivato alle stampe grazie al lavoro infaticabile di Peppino Catenacci (53/56). Infine, la Fondazione Nunziatella Onlus omaggia i presenti con un cioccolatino a forma di kepi rammentando di donare il 5per1000 alla suddetta.

Lo spumante, gentilmente offerto da Franco Sciascia (54/59) per festeggiare il suo 76esimo compleanno, conclude la cena e ci si sposta nella sala del buffet dove ai presenti viene offerto un assortimento di dolci, graffette, caffè e limoncello. In un tripudio di fraterno affetto e di festoso vociare, la comitiva degli ex allievi si saluta reciprocamente e si scambia i voti augurali per le prossime festività con un arrivederci al prossimo incontro nunziatellesco.

Un ringraziamento agli sponsor che hanno contribuito a ridurre le spese della Sezione Campania e Basilicata per la cena, al fine di favorire la presenza dei giovani ex allievi della Nunziatella.

Un primo ringraziamento a Marcello Di Maio corso 1984/87, titolare dell'Ottica Reccia in Via Roma, 39-41 Torre del Greco (NA) Tel. 0818813726 Cell. 3386159777.



E, soprattutto, autore degli “occhiali storica” che sono stati esposti durante la cena.

Un secondo ringraziamento alla ditta FA ARREDAMENTI del Papà di ALESSANDRO FRANZESE corso 2008/11 in Via Circumvallazione, 46 Palma Campania (NA) Tel. 0813626642 / 3299438265 / faarredamenti@tiscali.it

Infine un ringraziamento a Francesco Pepe corso 1988/91, titolare del Ristorante La Taverna del Brigante in Via Giuseppe Martucci, 75 Chiaia Napoli Tel. 0810664185 Cell. 3394023129. Francesco possiede anche una Azienda vinicola dal nome “Cascina dei Marchesi”. A loro va il ringraziamento da parte del Consiglio Direttivo della Sezione Campania e Basilicata per aver contribuito alla riduzione delle spese e aver favorito la presenza di una cornice di giovani ex allievi così folta a questo evento.

Si ringrazia il fotografo Mauro Lepore (320-9039011/331-8656234)

Antonio Schiattarella (c. 2004/07)

Avellino commemora il Generale Gabriele Berardi nel centenario della sua morte

Avellino, 18 Dicembre 2015

Un'intera giornata dedicata alla memoria del Generale Medaglia d'Oro al Valor Militare "Gabriele Berardi", ex allievo della Scuola Militare Nunziatella e figura storica di rilievo a cui è intitolata la Caserma che ospita il 232° Reggimento Trasmissioni di Avellino. Per il centenario della sua morte, i soldati avellinesi sono stati impegnati in una serie di manifestazioni per commemorare l'evento. Un'occa-



sione importante alla quale hanno partecipato non solo Autorità, ma anche i cittadini e le scolaresche di Avellino. Presso il teatro “Carlo Gesualdo” di Avellino è stato organizzato un convegno in tema. Il Comandante di Reggimento, Col. Antonio Iurato, dopo aver ringraziato tutti i presenti, ha lasciato spazio al Sindaco di Sant'Angelo dei Lombardi, la Dott.ssa Rosanna Repole, che ha evidenziato la figura del giovane Berardi, successivamente il Dott. Salvatore Pignataro, giornalista di Guardia Lombardi, ha sottolineato gli aspetti salienti della figura del Generale ed infine il Dott. Andrea Massaro, direttore dell'archivio storico comunale di Avellino, ha esposto un intervento intitolato “Avellino e le stellette”. A questi interventi si è aggiunto il discorso del Provveditore agli studi di Avellino, Dott.ssa Rosa Grano, quello del Dirigente Scolastico del Liceo artistico di Avellino, Dott.ssa Maria Rosaria Siciliano e dell'Artista Prof. Calò che ha realizzato un'opera raffigurante il busto del Generale Berardi ed infine quello del Dirigente Scolastico del Liceo artistico di Calitri, Prof. Gerardo Vespucci, che ha presentato un'immagine del Generale Berardi su 4 pannelli in ceramica realizzata interamente da una delle sue classi. Con l'occasione è stato presentato il Calendario dell'Esercito 2016 ed è stato istituito, all'ingresso del teatro, uno stand informativo (INFOTEAM) a disposizione dei cittadini per mostrare le attività e l'organizzazione dell'Esercito Italiano. Lo Stato Maggiore dell'Esercito, per dare ancora maggior lustro all'evento, ha consentito presso il teatro “Carlo Gesualdo”, la partecipazione della Banda dell'Esercito Italiano che ha allietato i presenti con un concerto sinfonico. Presente il labaro della Sezione Campania e Basilicata con il Vice Presidente Ciccio Bonito (corso 52/56) oltre a Giuseppe Votto (corso 95/98), ufficiale in servizio presso il 232°

Reggimento Trasmissioni di Avellino.

Trigesimo della scomparsa di Mario Surano 2003/06

Domenica 17 Gennaio si è celebrata la messa per il trigesimo della scomparsa del Tenente Medico dell'Esercito Mario Surano, corso 2003/06 classico B. Presenti nella Chiesa della Nunziatella i genitori di Mario attorniti da un folto gruppo di giovani ex allievi. La Sezione Campania e Basilicata presente con



il labaro e la partecipazione di Franco Sciascia 54/59 e del Segretario Antonio Schiattarella 04/07. Durante la celebrazione della messa, il compagno di corso di Mario, Manlio D'Ambrosi, ha preso la parola: Mario è stato ricordato come una persona che è sempre stata serafica e che ha sempre aiutato i compagni di classe soprattutto con le materie di chimica e biologia nelle quali eccelleva. Mario ha sempre dato, inoltre, un input fondamentale a tutte le dinamiche occorse tra le quattro mura del Rosso Maniero e questo rappresenta il più bel ricordo per chi lo ha conosciuto. Tra i compagni di corso di Mario c'erano Davide Nitride, Francesco Guarente, Nicolò Rubino, Mariano Campoli, Sabatino Fatigati, Angelo Terracciano, Gianluca Marino e Davide D'Alia. Presente il corso 2004/07 con Francesco Aloe, Luca Buoninconti, Stefano Capriello e Antonio Schiattarella. Del corso 2005/08 c'erano Raffaele Sorrentino, Tommaso Pagano e il Tenente della SMN Enzo Maione. Presente infine Antonio De Cesare del corso 2007/10



Benvenuti in Accademia

Bologna, 26 Ottobre 2015

Dopo una breve pausa dall'evento del 25, 26 e 27 Settembre 2015, che tanto plauso ha riscosso a livello nazionale, la Sezione Emilia Romagna ha ripreso le sue intense attività associative: una nutrita schiera di Ex Allievi si è ritrovata Venerdì 23 Ottobre u.s presso la Pizzeria "Smorfia 2" di Modena, per incontrare gli Ex Allievi recentemente giunti presso l'Accademia Militare ed i Loro Anziani che già abbiamo avuto modo di conoscere lo scorso anno da Cappelloni.

A premessa della piacevole serata



conviviale c'è stata la telefonata di saluti e di auguri per il nuovo anno accademico da parte del Presidente Nazionale Alessandro Ortis (58/62), ai quali hanno fatto seguito quelli del nostro Presidente di Sezione Roberto Slaviero (71/75) e del Presidente ad Honorem Lucio D'Errico (48-51).

La serata informale ha rimarcato la cruciale importanza del ruolo giocato da parte della nostra Sezione nei confronti degli Ex Allievi frequentatori dei Corsi Accademici, poiché rappresentiamo di fatto il primo elemento Associativo per coloro che hanno appena terminato gli studi a Napoli ed hanno proseguito la vita militare.

E' dunque fondamentale far sentire la nostra presenza affinché questi giovani ex allievi non si disperdano e non si disinteressino della vita associativa.

E' proprio sulla presenza e vicinanza dei più anziani che bisogna

Sezione Emilia Romagna

far leva affinché i più giovani possano avere un supporto o un sostegno morale, che può concretizzarsi anche in una semplice telefonata per ricevere un consiglio, piuttosto che in una chiacchierata informale durante una cena, magari con colui che quel percorso o quell'esperienza l'ha già vissuta!

Proseguendo su questa idea di maggiore vicinanza agli Ex Allievi in uniforme è stata già individuata la data e la località del prossimo incontro: il 13 Novembre 2015 presso i Saloni del Circolo Ufficiali dell'Accademia Militare di Modena!

Anche quest'anno dunque, come da tradizione, il fascino dello splendido Palazzo Ducale Estense farà da cornice alle nostre celebrazioni in occasione dell'Anniversario della Fondazione della Scuola. La serata si è conclusa con l'affettuoso scambio di saluto tra le diverse generazioni di Ex Allievi presenti a dimostrazione dell'indissolubile affetto che ci accomuna e contraddistingue da sempre!

Bologna, 21 Dicembre 2015

Il 19 Dicembre u.s. ci siamo ritrovati numerosi presso il Savoia Regency Hotel di Bologna, per dare vita alla tradizionale cena di Natale che, quest'anno come non mai, è stata una vera e propria "Festa" in famiglia, Sì! La famiglia della Nunziatella Sezione Emilia Romagna.

Il calore, l'armonia e la spensieratezza che si sono vissuti durante tutto l'arco della sera, hanno fatto sì che ognuno di noi si sentisse come a casa propria e questo vuol dire davvero tanto e più di ogni altra cosa significa che i legami fra gli Ex Allievi della regione si stanno consolidando e stanno diventando giorno dopo giorno più amichevoli, più sinceri, più fraterni!

L'eleganza della location, unita all'atmosfera natalizia, che era stata sapientemente riprodotta all'interno

della sala a noi riservata, hanno reso la serata estremamente piacevole per tutti gli ex Allievi presenti, per le loro Famiglie e per gli Ospiti ed Amici che a Loro si sono uniti.

L'evento è stato ulteriormente impreziosito: dalla cospicua rappresentanza di Allievi Ufficiali dell'Accademia Militare di Modena, accompagnati dal proprio Comandante di Reggimento Col. Uberto Incisa di Camerana (85/88); dalla presenza del Dott. Francesco Maurizio Di Giovine, storico militare che ha al Suo attivo numerose pubblicazioni sulla storia della Nunziatella e che è recentemente entrato a far parte dell'Albo "Amici della Nunziatella" (nomina concessa in occasione del Seminario tenutosi proprio a Bologna lo scorso 26-27 Settembre) ed ancor più, buon ultimo, dalla partecipazione del nostro Presidente Nazionale Alessandro Ortis (58/62), che, accompagnato dalla Consorte Sig.ra Claudia, ha voluto testimoniare con il proprio intervento la vicinanza dell'Associazione e della Scuola nei confronti di tutti gli ex allievi, soprattutto di quelli più giovani! A premessa della piacevole serata conviviale c'è stata, inoltre, la simpatica telefonata di saluti e di scambio degli auguri con la Sezione Piemonte che, con in testa il proprio Presidente Camillo Mariconda (63-66), avevano contestualmente organizzato, proprio come noi, la Cena di Natale in quel di Torino.

La cena, egregiamente preparata dallo chef e ottimamente servita dal personale di servizio, si è svolta in un clima confidenziale e prima che si concludesse è stata caratterizzata dalla simbolica consegna dei doni da parte della Sezione Emilia Romagna a tutti i suoi componenti, curata dalla gentilissima Sig.ra Silvia Slaviero e decisamente apprezzata da tutti i commensali. Tale momento è stato inoltre arricchito dallo splendido gesto della Signora Carla, moglie dell'Ex Allievo Comandante Antonio Iemmolo (56/60), che ha voluto



omaggiare tutte le Signore presenti in sala di un sacchettino minuziosamente lavorato con le proprie mani e contenente della lavanda profumata. Superfluo dire che tale episodio ha generato ulteriore entusiasmo fra i presenti, che Le hanno indirizzato uno spontaneo e scrosciante applauso. A seguire hanno preso rispettivamente la parola: il Presidente di Sezione, 1° Cap. Roberto Slaviero (71/75), che, nel ringraziare tutti gli intervenuti, ha ufficialmente formulato gli auguri di un Sereno Natale a tutti gli Ex Allievi dell'Emilia Romagna e relative Famiglie; il Presidente Ortis che, oltre a rinnovare gli auguri, ha altresì tracciato un consuntivo di quanto fatto dall'Associazione nell'ultimo anno e soprattutto ha spronato i presenti con un discorso denso di significato sul ruolo degli Ex Allievi oggi che, a prescindere da dove si trovino e cosa facciano, hanno come matrice comune la "Nunziatella", sullo "stare insieme" e su tutto quanto da ciò possa svilupparsi.

L'incontro di Natale si è quindi concluso con il taglio della torta, a dir poco splendida e perfettamente a tema, il brindisi finale e l'affettuoso scambio di auguri ma, soprattutto, ci

siamo salutati dandoci l'arrivederci al Nuovo Anno e fissando già il primo appuntamento per il mese di Gennaio che ci vedrà impegnati in quel di Modena per alleviare le pene del rientro dalla lunga pausa natalizia in favore dei "Nostri" Allievi dell'Accademia. Auspicando quindi una partecipazione sempre più numerosa.

Bologna, 18 Gennaio 2016

Oramai archiviate le Festività di fine anno, la Sezione Emilia Romagna ha ripreso regolarmente la propria vita associativa ed in particolare con un ben rappresentato gruppo di Ex Allievi si è ritrovato lo scorso Venerdì 15 Gennaio presso il Ristorante "Al Cenacolo" di Modena, per dare il "ben tornati" agli Allievi dell'Accademia.

L'incontro, fortemente caldeggiato dal nostro Presidente di Sezione, aveva come fine quello di far sentire ai giovani Cadetti la nostra vicinanza, affinché quest'ultimi, in un momento delicato come può essere il rientro

dalla lunga licenza natalizia, possano sentirsi meno soli e quindi meno spaesati.

A premessa della piacevole serata conviviale c'è stato il caloroso "Ben Rientrati" del Presidente Roberto Slaviero (71/75), che, perseguendo l'idea di una sempre maggiore vicinanza agli Ex Allievi in Uniforme, ha nuovamente rimarcato la cruciale importanza del ruolo giocato dalla nostra Sezione in termini di supporto e sostegno morale. La serata ha pienamente raggiunto lo scopo prefissato e gli Allievi hanno decisamente apprezzato quanto organizzato già attendendo con fervore il prossimo appuntamento!



Cronache della Sezione a cura di **Paolo Ventre (corso, 1994/97)**

Roma, 3 dicembre 2015. Cena per gli auguri di Natale

Anticipando i tempi, prima dell'accavallarsi delle varie cene augurali, il 3 dicembre la Sezione Lazio ha organizzato la consueta agape per lo



scambio degli auguri natalizi. Magnifica cornice è stato il salone di rappresentanza della caserma "Salvo d'Acquisto" a Tor di

Sezione Lazio

Quinto. Ci ha ospitati l'ex Allievo Gen. C.A. Antonio Ricciardi, Comandante delle Unità Speciali dell'Arma. La serata è iniziata con una esibizione del coro polifonico, del quale è Presidente lo stesso Ricciardi, accompagnato dalla fanfara dei Carabinieri a cavallo.

Sono state eseguite musiche e canti della prima guerra mondiale, oltre al nostro "Rosso Maniero" e classici pezzi natalizi. La performance musicale si è conclusa con l'Inno di Mameli, cantato con commozione da tutti i presenti. La partecipazione di ex Allievi, gentili Signore ed ospiti è stata entusiasmante, con una presenza di oltre 180 persone, che hanno animato la

serata in una cornice gioiosa ed indimenticabile che solo gli ex Al-



lievi sanno realizzare in ogni occasione.

Era presente anche il Presidente Onorario Catenacci accompagnato dal Presidente Nazionale Ortis. Ci siamo lasciati con il desiderio di ripetere l'incontro nello stesso luogo anche per il Natale 2016.



Sezione Lombardia

Festa d'Autunno 2015

Milano, 3 novembre 2015

Lo scorso sabato 24 ottobre, presso i locali della Sezione di Milano dell'Associazione Nazionale Alpini (ANA), si è tenuta la tradizionale "Festa d'autunno", che da anni rappresenta per la nostra Sezione il momento d'incontro che inaugura le attività associative.

Gli ospiti sono stati accolti calorosamente dal Presidente della Sezione Lombardia, Iridio Fanesi, nonché organizzatore dell'evento. Nel corso del suo intervento, il Presidente non ha mancato l'occasione per ringraziare l'ANA per la cortese disponibilità nel concedere l'utilizzo dei locali alla nostra As-



sociazione, ricordando la natura affettuosa dei rapporti che intercorrono tra le due Associazioni ed ha salutato altrettanto affettuosamente gli Ex Allievi della Scuola Militare Teulié, rappresentati dal Delegato Lombardia, D'Acunto Simone.

Il Presidente ha avuto modo di sottolineare lo stato di ottima salute di cui gode la Sezione, che ha da poco raggiunto l'ambizioso traguardo dei 139 soci iscritti (meno di 90 l'anno precedente) e che si prefigge obiettivi ancor più sfidanti per il prossimo anno sociale. Sono state descritte le iniziative realizzate nel 2015 che hanno permesso alla Sezione di guadagnare stima e

riconoscimenti da parte dell'intera Associazione Nazionale ed è stato annunciato che il Consiglio di Sezione sta definendo le linee guida per la programmazione delle attività nel 2016, delle quali sarà data tempestiva comunicazione.

All'evento sono intervenuti 49 ospiti tra Ex Allievi, gentili consorti e affezionati amici della Nunziatella. In particolare, erano presenti la quasi totalità degli ex allievi che frequentano attualmente i corsi dell'Accademia GdF di Bergamo, che, per la prima volta nella storia della Sezione Lombardia risultano tutti iscritti all'Associazione Nazionale e il Decano della Sezione, Lucio Gattini Bernabò (34-37).

Il clima è stato intimo e informale, caratterizzato da tanti sorrisi, ricordi nostalgici e momenti goliardici, primo fra tutti il benvenuto agli ex allievi Claudio Tedesco, ennaro Tagliamonti e Roberto Catalano, tutti del Corso 2012-2015:



una sorta di piccola cerimonia in cui l'allievo ufficiale più anziano, Francesco Picone (11-14) ha letto una formula in latino maccheronico, con cui si ammoniva i colle-

ghi di Corso più giovani circa gli impegnativi ma entusiasmanti compiti di un degno Socio della Sezione Lombardia.



All'ex allievo Niccolò Silvagni (11-14), in riconoscimento della proficua attività di proselitismo operata insieme a Luca Miraglia (11-14) tra gli ex allievi dell'Accademia, è stato regalato un Crest della Sezione con il nuovo logo dell'Associazione, introdotto e approvato in occasione del recentissimo convegno nazionale tenutosi a Bologna.

A fine serata, subito dopo il classico taglio della torta ad opera del Presidente della Sezione Lombardia, del Decano e di Annamaria Iannotta (10-13) gli Ex Allievi si sono stretti per intonare il nostro "Canto della Pompa" che da sempre unisce gli Allievi di ogni generazione.

Il prossimo appuntamento della Sezione Lombardia è fissato per domenica 29 novembre, quando nel Salone d'Onore della Scuola Militare Teulié di Milano si terrà la cena di Natale degli Ex Allievi delle quattro Scuole Militari. Sarà quello il momento ufficiale per lo scambio di auguri natalizi e per vivere un'altra fantastica serata nel ricordo della nostra Scuola ed in compagnia dei nostri fratelli di due pizzi!

Cena di Natale del 29 novembre 2015

Milano, 13 gennaio 2015

Domenica 29 novembre 2015, presso il Salone d'Onore della Scuola Militare Teulié a Milano, si è tenuta la tradizionale cena di Na-



tale degli Ex Allievi delle Scuole Militari d'Italia residenti e domiciliati in Lombardia.

L'evento, organizzato dalla Sezione Lombardia Ex Allievi Nunziatella in collaborazione con l'Associazione Nazionale Ex Allievi Teulié, ha visto la partecipazione di oltre 160 ospiti, di cui circa 100 tra Ex Allievi e amici della Nunziatella. La cena, prevista per le 20:30, è stata preceduta da un buffet di aperitivo con inizio alle 19:30.

A fare gli onori di casa e ad accogliere gli ospiti, in compagnia del Presidente dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Teulié Gianluca Crea e del Comandante della Teulié Col. Gioacchino Violante (Ex Allievo Nunziatella, Corso '85-'88), il Presidente della Sezione Lombardia Ex Allievi Nunziatella, il nostro Iridio Fanesi ('54-'58).



Nel corso del suo saluto ai presenti ad inizio serata, il Presidente Fanesi ha ringraziato tutti i partecipanti per la sempre maggiore partecipazione alle attività associative in Lombardia, ricordando gli importanti risultati raggiunti e anticipando la convocazione di un'Assemblea dei Soci per il mese di gennaio per discutere del programma 2016.

Subito dopo il Presidente Fanesi, è stato il turno del Presidente Nazionale, Ing. Alessandro Ortis, il quale nel corso del suo breve saluto ha ricordato alla platea il ruolo degli Ex Allievi delle Scuole Militari nella storia d'Italia, passata e presente. Il Presidente Ortis si è inoltre soffermato sulle importanti novità progettuali riguardanti lo sviluppo della "Grande Nunziatella", che toccano da vicino la nostra Scuola e la città di Napoli per la rilevanza degli interventi proposti e delibe-

rati dalla Giunta Comunale.

Prima del taglio della torta e del brindisi finale, spazio all'estrazione dei numeri vincenti della "Lotteria di Natale degli Ex Allievi", con oltre 10 premi assegnati.

Il taglio della torta, con al centro la raffigurazione degli stemmi delle quattro Scuole Militari d'Italia, è stato seguito dal "Canto della Pompa" e da altri canti goliardici che, come da tradizione, hanno concluso la cena di Natale 2015 contraddistinta da un'atmosfera fraterna e da una gran voglia di partecipazione alla vita associativa espressa da tutti i presenti e raccolta dai Consigli Direttivi delle due Associazioni.

Incontro con gli ex Allievi del NATO RAPID DEPLOYABLE CORPS (NRDC - ITA)

Solbiate Olona, 21 dicembre 2015
Giovedì 17 dicembre gli ex allievi in servizio presso il Corpo d'Armata di Reazione Rapida della NATO in Italia (NATO RAPID DEPLOYABLE CORPS - ITA), di stanza presso la caserma "Ugo Mara" di Solbiate Olona (VA), hanno ospitato a pranzo una delegazione della Sezione "Lombardia", presieduta da Iridio FANESI (54-58).

I partecipanti sono stati accolti all'ingresso della base dal Gen.B. Luca Fontana (81-84), attuale comandante della Divisione di Supporto Logistico di Combattimento. Il Presidente della Sezione ha consegnato al Comandante il nuovo logo dell'Associazione Nazionale che l'interessato ha subito appeso in bella mostra nel suo ufficio.

L'incontro, tenutosi presso il Circolo Ufficiali "Ponte di Goito", con la partecipazione del Col. Ermenegildo Messina (83-86), ha rappresentato una utile occasione per rivedersi, scambiarsi gli auguri di fine anno e presentare qualche nuovo arrivo.

Al termine del pranzo, il decano degli ex allievi di NRDC-ITA, Col. CC Pasquale Di Chio (72-76), ha ringraziato tutti i convenuti per la consueta disponibilità nel partecipare ad ogni incontro che rinsaldi il legame con il Rosso Maniero, ed ha espresso gli auguri per delle felici festività di fine anno, da estendere anche ai familiari dei presenti. L'occasione è stata propizia per rinverdire momenti di vita trascorsi alla "Nunziatella", ricordi unici che accomunano, a prescindere da età, corso e professione, tutti gli ex allievi.

Il Presidente della Sezione "Lombardia" ha ringraziato ed ha ricambiato gli auguri.

Gianluigi Arca (90-93)

Incontro gruppi ex Allievi del bresciano, cremonese e bergamasco

Sabato 30 gennaio si è svolto a Brescia presso la splendida location della antica "trattoria Porteri",



il 3° incontro degli ex allievi presenti a Brescia e dintorni e a cremona: quest'anno si sono aggiunti anche i bergamaschi!

L'evento, che ormai si può considerare tradizionale, organizzato in modo impeccabile da Ugo Cecchi (56-60), ha radunato quest'anno 14 ex allievi e due "ragazze".

Oltre allo scrivente e Cecchi erano presenti il Past President della nostra sezione Giorgio Simeone (51-55) e beate, Lanfabio Bientinesi (93-96) e signora, Adriano Blau (58-62), Domenico Carusone (92-95), Vittorio De Felice (75-79), Francesco De Santis (91-94), Ernesto di bello (54-59), Vincenzo fiorentino (52-55), Michele Fredella (54-57), Alessandro Pinzo (12-15),



Davide Zingrillo (10-13) e Pino Zucchi (66-70).

Durante il pranzo il “kaps” Pinzo ci ha parlato delle sue esperienze di vita alla Nunziatella, mentre Di Bello ha parlato del ns. corso 54-57 e delle condizioni di vita in quell'epoca. Infine Simeone ha ricordato che il tradizionale “incontro di primavera interscuole”, giunto alla quindicesima edizione, avrà luogo sabato 9 aprile presso il “Golf Club” di Bergamo, sede della prima edizione.

Michele esposito (89-92) si è dovuto allontanarein quanto qualche ora prima era nata “Azzurra”. Tutti i presenti si sono felicitati oltre che con il papà e la mamma, con il nonno, Giorgio Taviani (58-62).

Ho approfittato dell'incontro per consegnare ai “soci” ed ai “non ancora soci” le pubblicazioni edita dalla nostra associazione in occasione del raduno nazionale del 18 novembre scorso.

Il taglio della torta, con il logo della Nunziatella, ha preceduto di pochi istanti l'intonatura della “pompa” che, diretta in modo impeccabile da Francesco De Santis, ancora una volta, ha chiuso un felice momento di incontro all'interno della comunità degli ex allievi in Lombardia.

GOSM – Giornata di Orientamento per le Specializzazioni Mediche

Sabato 5 marzo, a partire dalle ore 10:00 presso Palazzo Cusani a Milano (zona Brera), si è tenuta la Giornata di Orientamento per le

Specializzazioni Mediche. Evento, questo, fortemente voluto dai Soci della Sezione Lombardia studenti e specializzandi in Medicina e Chirurgia. Con la collaborazione degli amici della Sezione Veneto abbiamo

coinvolto un totale di 5 Ex Allievi Medici, che hanno dedicato il loro sabato ai giovani Ex Allievi desiderosi di saperne di più sul proprio futuro e sugli sbocchi professionali post-laurea.

Oltre alla partecipazione dei nostri Luigi Marino, Giuseppe Calabrò e Massimo De Guido sono intervenuti dal Veneto anche Gino Gerosa e Antonio Vitolo.

Subito dopo l'evento di orientamento dedicato ai futuri medici, c'è stato un pranzo sociale a cui sono stati tutti invitati e che ci ha consentito di omaggiare qui a Milano il Prof. Gerosa, Ex Allievo che con il suo lavoro ha portato il nome della Scuola Militare Nunziatella in giro per il mondo.

La partecipazione all'evento è stata gratuita, mentre il costo del pranzo è stato di 18 euro a persona (light lunch).

E' stata fortemente desiderata la partecipazione degli Ex Allievi studenti e specializzandi in Medicina e Chirurgia, anche provenienti da altre regioni d'Italia. In considerazione del livello dei relatori, l'evento ha avuto un alto profilo istituzionale e formativo.

Un sabato... italiano!

La visita guidata ai capolavori del maestro Hayez presso le Gallerie d'Italia e la prima cena del 2016 hanno inaugurato l'anno sociale della Sezione Lombardia. Con qualche giorno di ritardo rispetto al calendario, la Sezione Lombardia ha voluto festeggiare San Valentino (e quindi tutti gli innamorati della Nunziatella) organizzando una serata romantica interamente dedicata a loro.



Il programma di sabato 20 febbraio prevedeva la visita alla mostra Hayez allestita presso le Gallerie d'Italia ed, a seguire, la cena sociale in un ristorante poco distante, che per l'occasione ci riservava un'intera sala dedicandoci un menù romantico. La visita alla mostra, iniziata alle 18:30 nel nuovo polo museale di piazza della Scala, è stata condotta dalla Dottoressa Zadotti, guida specializzata sul Romanticismo italiano ed esperta della vita e delle opere del maestro Hayez. Durante il tour di oltre un'ora, gli Ex Allievi presenti hanno potuto ammirare i principali capolavori di Hayez nella splendida cornice del Palazzo Comit, sede storica della Banca Commerciale Italiana ed ora museo che custodisce il patrimonio artistico della Fondazione Cariplo. Tra le opere più fotografate della serata, l'intera collezione de “Il Bacio” (tre versioni dello stesso autore riunite appositamente per la mostra), il famoso ritratto di Alessandro Manzoni e l'ultimo bacio tra Romeo e Giulietta. Terminata la visita guidata, i partecipanti si sono diretti verso il ristorante A'mare, sempre in zona Duomo, dove raggiunti da altri Ex Allievi hanno continuato la serata nel tradizionale spirito conviviale che anima i nostri eventi. Il Presidente Iridio Fanesi ('54-'58), ringraziando tutti gli Ex Allievi intervenuti, ha ricordato l'importanza del nostro amore per la Nunziatella e la testimonianza che siamo chiamati a dare di questo amore verso l'esterno.

Il menù di mare e la romantica cornice realizzata per l'occasione hanno regalato una piacevole serata a tutti gli ospiti, che oltre a festeggiare il proprio amore per la Nunziatella, hanno brindato con Carlo Angeloni ('51-'55) i suoi 80 anni ed il taglio della torta ha anticipato il canto della Pompa che, come da tradizione, ha chiuso un bellissimo sabato sera italiano.

Iridio Fanesi Nazario Peluso



Sezione Piemonte Valle D'Aosta

27 Settembre Volvera



Rievocazione Battaglia della Marsaglia

E' stata rievocata a Volvera, una decina di km da Torino verso Pinerolo, la Battaglia della Marsaglia, avvenuta nel 1693 fra le armate sabaude (a cui erano affiancate truppe provenienti dal Regno di Napoli) e quelle francesi.

La manifestazione ha visto affrontarsi circa 450 figuranti nei costumi dell'epoca, e fra essi il Gruppo Storico Pietro Micca, comandato dal nostro Luciano Sorrentino (59/63) sfoggiante una ricca uniforme settecentesca, applaudissimo dal gruppo di ex allievi presenti, ma soprattutto dalla coppia Elvio Pascale (99/02) !!!



Nassirya

Come ogni anno, in occasione della Festa dell'Unità d'Italia, sono stati ricordati i Martiri di Nassirya con la posa di una corona al monumento in piazza d'Armi, presente un forte gruppo di ex Allievi, in divisa ed in borghese. In particolare abbiamo ricordato Massimo Ficuciello (sotto cerimonia al sacello di famiglia con Alberto e Berta)



In particolare abbiamo ricordato Massimo Ficuciello (sotto cerimonia al sacello di famiglia con Alberto e Berta)

Incontri sparsi

Nella seconda parte dell'anno si sono succeduti diversi incontri, che hanno visto fraternizzare (soprattutto a tavola) gruppi di ex allievi. I primi a muoversi sono stati i Capitani dell'Esercito presenti a Torino per frequentare il corso di Stato Maggiore; con loro è stato piacevole ricordare gli anni trascorsi fra noi da S. Tenenti e la collaborazione da loro prestata per il successo dei Mestoli d'Oro !!! Per non essere da meno, si sono mossi anche i signori Colonnelli (Franco Frasca, Mimmo Caiolo, Paolo Caratori Tontini, il neo Giosuè Tortorella), che sono stati "acchiappati" a volo da Mariconda e Fontanella.



Manifestazione benefica natalizia

Il 5 e 6 dicembre il nostro Roberto ANINO. corso 90/93 (...il "malandrino" che raccoglie danaro e quote sociali...) ha guidato una bellissima iniziativa benefica patrocinata dalla Federalberghi di Torino: lo si è visto in piazza Gran Madre di Dio vendere panettoni e pandoro, il cui ricavato servirà alla costruzione del nuovo reparto di Terapia intensiva neonatale dell'Ospedale Sant'Anna di Torino; è bastata una telefonata, qualche messaggio whatsapp ... per far partecipare all'iniziativa anche la nostra Sezione e ... raddoppiare le vendite





Cena auguri di Natale

Il 19 dicembre ci siamo scambiati gli auguri di Natale presso il Circolo Ufficiali della Scuola Allievi Carabinieri

Con gli amici delle altre Scuole Militari eravamo veramente in tanti (162, di cui 116 della nostra Scuola, con il Presidente Onorario Peppino Catenacci e la gradita sorpresa di Antonio Stango arrivato appositamente da Parigi via Milano). Con la collaborazione di Franco



Frasca e Gianfranco Pipitone (lo chansonnier) siamo riusciti ad organizzare davvero una bella serata. Peppino Catenacci come di consueto, mai da anni mancando alle nostre riunioni, ha voluto regalare a tutti i presenti un calendario da tavola e varie pubblicazioni, consegnando a Paola Mariconda la riproduzione di una bella stampa ottocentesca con oggetto la Nunziatella !!!

Nel corso della serata sono stati consegnate pergamene ricordo e fermacravatte della Sezione ai S. Tenenti frequentatori del terzo anno della Scuola di Applicazione, che l'anno prossimo festeggeranno il Natale nel loro primo reparto di assegnazione.

Il Pres. Onorario Peppino Catenacci ha consegnato il distintivo dei 40 anni di iscrizione all'Associazione Ex Allievi a Franco Frasca e Mimmo Caiolo.

Infine le torte con gli stemmi delle nostre Associazioni e non poteva mancare il Canto del Pompa !!!





Sezione Sicilia

Manifestazioni natalizie 2015

Il 13 dicembre 2015 – domenica – in Palermo, un buon numero di ex allievi della Sezione Sicilia, accompagnati dai familiari, si sono riuniti presso la Caserma “sten. Giuseppe Cangialosi” della Guardia di Finanza, già prestigioso e imponente plurisecolare complesso storico dell’ordine dei Domenicani ora sede del Comando Interregionale per l’Italia Sud Occidentale (Sicilia – Calabria), il cui il Comandante, Generale di C.A. Filippo Ritondale, ex allievo del corso

1969/1972, ha messo a disposizione per l’occasione sia la Cappella della Caserma sia i locali del Circolo Unificato apprestando altresì i supporti necessari allo svolgersi dei tradizionali annuali eventi natalizi programmati e organizzati dalla Sezione.

In particolare, inizialmente, gli ex allievi convenuti hanno celebrato la “giornata del ricordo” in memoria degli ex allievi siciliani scomparsi assistendo alla Santa Messa officiata da don Franco, Cappellano Militare, al cui termine, dopo una breve allocuzione del Presidente Antonio



Jovane (58/61) ed un indirizzo di saluto del Comandante, Filippo Ritondale, il più giovane fra i cappelloni presenti, Mirko Campa (06/09) ha dato lettura della Preghiera dell’Allievo.

A seguire, negli ampi locali del Circolo Unificato (per i meno giovani ex Circolo Ufficiali) ha avuto luogo la conviviale natalizia seguita dal rituale scambio degli auguri dopo aver gustato l’ormai immancabile torta “Nunziatella”.

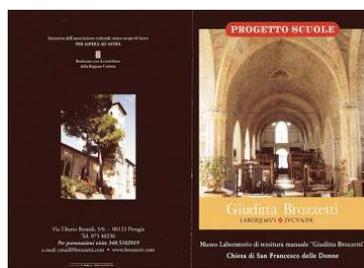
Sezione Umbria

Gita a Perugia

31 ottobre 2015, una giornata tiepida ed illuminata da un bel sole autunnale ci accoglie nel centro di Perugia, nei pressi della Chiesa Franciscana del 1200 conosciuta come San Francesco delle donne, una splendida struttura che ora ospita il Museo Laboratorio della tessitura tradizionale.

Un momento per raccoglierci in gruppo ed entriamo in questo opificio dove i macchinari non sono quelli che siamo abituati a vedere, bensì sono delle macchine in legno in cui il motore è ancora la forza dell’uomo.

Ci accoglie la proprietaria che partendo dalla descrizione della struttura, ci intrattiene su quello che attualmente sta portando avanti con



la produzione di stoffe di eccezionale valore sia per il lavoro che richiedono, sia per le magnifiche trame o i disegni che riesce ad ottenere.

Al termine di un’ora e oltre passata in sua compagnia, debbo dire mi è sembrata volasse, che ha destato il particolare interesse delle nostre signore ci siamo portati nel vicino ristorante “Valentino”, particolarmente rinomato per la sua pasta, rigorosamente lavorata a mano dai proprietari ed anche per la caccia-

gione.

Un pranzo nunziatello in piena regola, dove non è mancato l’umorismo e lo spazio a ricordi.

Saziato il corpo e rilassata l’anima nell’incontro tra amici, abbiamo avuto qualche difficoltà a lasciarci, il richiamo ai doveri familiari e ad altri impegni alla fine ha vinto.

Pranzo di natale in Umbria Massa Martana, 12-12-2015

Una splendida mattina ci accoglie all’ingresso del borgo medievale di Massa Martana e in attesa che arrivi il nostro cicerone, il dott. Ennio Passero, il vicino bar ci consente di poter gustare un buon caffè.

Il giro del borgo inizia sulle mura occidentali da dove si gode la



splendida vista della valle che risale verso Collevale e sullo sfondo l'abitato di Todi sul colmo della sua collina.

Rientrati nell'abitato abbiamo visitato i vari locali sparsi lungo il percorso che accolgono i vari presepi, da quelli napoletani ad altri artigianali di altre regioni o artisti, e in particolare quello di ghiaccio, quest'anno dedicato a Madre Speranza di Gesù, beatificata da Papa Francesco nel 2014, opera che sarà presentata ufficialmente solo il 24 dicembre, ma che noi abbiamo potuto vedere in anteprima assoluta. Degno di nota il presepe di cartapesta a grandezza naturale ispirato al quadro del Perugino e realizzato dal maestro leccese Francesco Invidia.

Ritornati alle nostre vetture piccolo spostamento presso il complesso di Santa Maria della Pace, con una splendida chiesa a pianta ottagonale, dove abbiamo visitato la scuola-laboratorio dei presepi in cartapesta.

Nata dall'iniziativa di Fabiola Fiorretti sostenuta dagli insegnamenti del maestro Invidia alcuni volontari di Massa Martana e non solo sono capaci di creare delle splendide figure di cartapesta, dai magnifici particolari se pensiamo che è solo colla e carta.

Saziata ormai la curiosità culturale dei presenti si avvicina il momento di pensare alle necessità del corpo, per cui altro spostamento in macchina e ci ritroviamo in una villa padronale in piena campagna su un poggio in pieno sole, si prende posto all'interno, presente il nostro Labaro, rientrato dalla cerimonia di Napoli, e 28 ex allievi e signore si attardano nel godere della compagnia degli amici vecchi e nuovi, inframezzato dall'arrivo delle varie portate a cui ognuno ha provveduto a fare il dovuto onore.

Le ore sono volate, come sanno fare solo loro quando si passano in allegria, e alla fine è arrivato il momento dei saluti e degli auguri.

Ognuno ha firmato il biglietto con cui abbiamo voluto estendere a tutto il mondo ex allievi i nostri più sentiti auguri di un Sereno e Santo Natale e i voti per un fantasmagorico 2016, per ognuno di noi e per la nostra amata Scuola.

Incontro con gli zampognari

27 dicembre 2015 - All'incirca le 16.30, in una Via dei Priori nebbiosa, davanti al Palazzo Oddi dei suoni di fisarmonica e ciaramella attirano i passanti, tra i quali giungono alla spicciolata alcuni che non appena si riconoscono superano in strepito e gioia il suono degli strumenti.

Ed eccoci tutti lì riuniti, complice l'occasione di un concerto de "Gli zampognari del Vesuvio", il cui presidente, Antonio Giordano (65/68) ha trovato modo di far trapelare la notizia, tramite il suo compagno di corso Gaetano Vacca (65/69), e far in modo che un disperso Riccardo Urciuoli (un anno e due mesi, come specifica lui, alla Scuola 65/66) si potessero reincontrare dopo 10 lustri.

Con l'arrivo di Luciano Palmieri (53/56) e dello scrivente la riunione è completa e si innesca quella particolare magia degli ex ovvero: scambi di abbracci e di "ti ricordi di..." "dammi il numero di", "ci siamo visti il 18 novembre XXXX....." etc.

Arriva così il momento di iniziare lo spettacolo, per cui tutti in sala. Il suono della cornamusa e della ciaramella ci portano immediatamente ai ricordi di una Napoli nel periodo di Natale, quando era facile incontrare per le strade coppie di suonatori ambulanti che allietavano le giornate che preannunciavano le licenze Natalizie.

L'atmosfera a poco a poco coinvolge anche tutto il pubblico umbro presente, specie al momento che alla zampogna e alla ciaramella si uniscono la fisarmonica, la Cacca-

vella (o putipu), il Triccaballacca e la Tamorra (tamburo) ed infine le Nacchere.

Anche se sedute le persone seguono quei ritmi ancestrali e senza tempo, ma lasciatemi aggiungere anche senza confine, che ricordano le feste sulle aie delle fattorie per le raccolte, le feste paesane, i Natali.

Il presidente Giordano che all'inizio non è entrato in scena viene coinvolto in prima persona e si impossessa della zampogna (compimenti vivissimi per le ottime esecuzioni).

Il culmine lo si raggiunge con



l'esecuzione delle Tarantelle (più di una), anche se personalmente quella che più mi è rimasta nel cuore sono i canti di invocazione alla Madonna "Schiavona" (Madonna di Montevergine).

Come ogni cosa arriviamo al termine, con una "standing ovation" da parte di tutti i presenti che a sentire i commenti non si sono resi conto delle due ore piene che sono passate.

Per completare la serata dopo il panettone e il brindisi, un piccolo tour nelle stanze del palazzo e poi di nuovo fuori, sulla via dei Priori, ormai invasa dal buio e debbo dire anche dal freddo.

Il richiamo delle nostre signore, che ci invitano a rompere le righe vengono inascoltate a lungo, perse nella gioia dello stare insieme, ma la necessità dei suonatori di rimettersi in viaggio per Boscotrecase ci costringe ai saluti con promesse di prossimi incontri.

Cronache della Sezione a cura di **Roberto Ripollino (corso 1973/76)**



VARIAZIONI MATRICOLARI E ALTRE NOTIZIE

a cura di **Alberto Fontanella Solimèna (66-69, 179°)**

Chi vuole collaborare invii notizie e variazioni matricolari sue o di altri ex a fons@katamail.com, oppure invii un messaggio su **facebook** ad Alberto Fontanella Solimèna o un sms al **340-8716719** oppure gli telefoni allo **011-8119450**.

Le informazioni riportate nel seguito sono state reperite sul Web, su giornali vari, alla TV, ricevute dai diretti interessati o con il contributo di:

Antonio Cauti (41-44), Ciccio Bonito (52-56), Franco Sciascia (54-59), Dario Drufulca (59-63), Nunzio Seminara (60-64), Franco Carta (61-65), Roberto Perchiazzi (61-65), Camillo Mariconda (63-66), Adriano Sarto (64-68), Aldo Carriola (66-70), Giovanni Casaburi (68-72), Bruno Rosaspina (68-72), Renato Benintendi (73-76), Roberto Ripollino (73-76), Aristide Reginelli (74-78), Pasquale Gattellaro (78-81), Mimmo Pace (79-82), Ferdinando Scala (84-87), Rosario Coraggio (86-89), Lello Lomartire (86-89), Alfredo Arcamone (87-90), Paolo Ventre (94-97), Raffaele Petrone (95-98), Fabio Di Nucci (98-01), Alessio Negro (03-06), Antonio Schiattarella (04-07), Renato Ferrante (07-10), Marino Vania (07-10), Peppe Carbonaro (08-11), Antimo Chianese (09-12), Roberto Reginelli (10-13), Carmelo Opromolla (11-14)

GABRIELE BERARDI (1874-77), Maggiore Generale, MOVVM, al quale è intitolata la caserma che ospita il 232° Rgt. Trasmissioni di Avellino, il 18-12-2015, nel centenario dell'eroica morte, avvenuta il 15-12-1915 sull'Altopiano Carsico, è stato commemorato con varie manifestazioni tra cui un convegno presso il teatro "Carlo Gesualdo" di Avellino, con la partecipazione di numerose autorità locali e della Banda dell'Esercito. Erano presenti il Labaro della Sezione Campania e Basilicata, il Vice Presidente *Ciccio Bonito (52-56)* e *Giuseppe Votto (95-98)*, Ufficiale in servizio presso il 232° Rgt. Trasmissioni. Al Gen. Berardi è intitolata anche la caserma di Colle Minerva a Chieti, sede del 123° Rgt. Fanteria Chieti.

GAETANO AVIGLIANO (1910-12), il 13-2-16 gli è stata intitolata la piazza della ferrovia di Cava de' Tirreni (SA), città dove era nato il 13-8-1892. Sempre impegnato nel civile, è stato Assessore, Sindaco e Direttore dell'azienda di turismo e soggiorno. Alla cerimonia erano presenti numerosi ex allievi tra cui *Franco Sciascia (54-57)*, nonché la fanfara dei bersaglieri.

ETTORE PANCINI (31-34), già Professore di Fisica presso l'Università di Napoli, gli è stato intitolato il Dipartimento di Fisica della Federico II, con una cerimonia che si è svolta il 16-12-15 a Monte S. Angelo.

GENNARO NIGLIO (63-67), Generale dei Carabinieri MAVM, che ci lasciò tragicamente a causa di un incidente stradale, il 23-10-15 gli è stato intitolato il piazzale antistante il cimitero comunale di Nocera Inferiore.

UMBERTO BILE (73-76), compianto Curatore del complesso monumentale dei Girolamini, è stato più volte citato in un lungo articolo su La Repubblica del 17-12-15 in cui Bianca de Fazio riporta le parole di Simonetta Funel: "Nella nostra difficile città ha dato prova di coraggio e amore" riferite ad Umberto ed utilizzate anche nel titolo del suo libro per ragazzi "Il paese di Ubi, una contagiosa storia di amore e di coraggio". Come non pensare alle parole della Canzone del mak pi:

"Ma se il cuor non basterà, se il coraggio ci vorrà...".

VALERIO GILDONI (84-87), Colonnello dei Carabinieri, MOVVM, gli è stata intitolata la Caserma che sarà sede del nuovo comando di Perugia dei Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, attivo dal 1°-4-16 con competenza sull'intera Regione Umbria. Valerio fu ucciso a Vicenza nel luglio del 2009 mentre tentava di calmare un anziano armato di fucile che si era barricato in casa in stato di alterazione psichica.

ANTONIO CAUTI (41-44), Avvocato, titolare di un'Azienda Agricola con sede in Torre dei Passeri, Pescara, il 18-3-16 è diventato bisnonno di Caterina Amalia Cauti. Antonio, alla veneranda età di 91 anni, si è attivato per la costituzione della Sezione Abruzzo e Molise, ha censito circa 80 Ex Allievi nati in Abruzzo e Molise e che hanno frequentato la Nunziatella dal corso 1958 al corso 2012 inclusi ed ha già avuto la disponibilità di 34 ex allievi. Chi fosse interessato lo può contattare telefonando allo 06-86320919 o al 334-1573030 oppure può scrivergli all'email studio.cauti@tiscali.it.

CARLO CAPITANUCCI (53-56) segnala che nel 2010 ho ottenuto la completa riabilitazione, con conseguente risarcimento, per un incidente di percorso di natura penale avvenuto negli anni '90. Segnala inoltre che nel 2012 gli è stato riconosciuto l'ambito titolo di Commendatore del Sovrano Militare Ordine di Malta per eccelse opere meritorie.

FRANCESCO PIRAJNO (53-57), Geologo, ed **ENRICO FALCONE (61-65)**, Generale dei Carabinieri, hanno festeggiato il 18 novembre cenando assieme a Perth (Australia).

GIUSEPPE CUCCHI (55-58), Generale di Corpo d'Armata in congedo, Consigliere del Presidente del Consiglio, è stato intervistato il 17-12-15 su SkyTg24 sulla guerra contro il Califfato. Giuseppe indossava la nostra cravatta.

ENZO GAETA (59-62) è diventato nonno per la prima volta: è nato Sanjay.

DOMENICO D'ANGELO (60-63), detto Mimmo, è Autore e Regista della commedia "Vittima e carnefice" che è

stata rappresentata a Roma dal 29 al 31-1-16 nel Teatro Spazio Uno.

CLAUDIO BOTTOS (60-64), Comandante della Nunziatella dal '97 al '99, il 12-12-15 si è piazzato al 2° alla 2ª prova del Circuito Nazionale Master (over 70), di Spada a Cividale del Friuli e il 13-3-16, 3° alla 5ª Prova di Fioretto a Busto Arsizio.

FRANCESCO SAVERIO SORRENTINO (62-65), Ciccio per gli amici, Medico otorinolaringoiatra, il 18-12-15, presso il Distretto Sanitario 46 di Acerra, ASL NA 2, è stato festeggiato in quanto è andato in pensione. Erano presenti *Carlo Donadio (69-72)*, Medico dentista; *Domenico Cante (78-81)*, Medico Sert; *Andrea Rocco (80-83)*, Medico neurologo e psichiatra.

ANTONIO GIORDANO (65-68), Avvocato, Presidente de "Gli Zampognari del Vesuvio", il 27-12-15 si è esibito col suo gruppo nel Palazzo Oddi di Perugia. Hanno assistito al concerto *Luciano Palmieri (53-56)*, *Riccardo Urciuoli (65-66)*, *Gaetano Vacca (65-69)* e *Roberto Ripollino (73-76)*.

ALBERTO MARINO (65-68), Avvocato, Consigliere Nazionale e Membro di Giunta dell'Associazione ex Allievi Nunziatella, con Decreto dell'Assessore alle Attività Produttive Regione Sicilia n. 14 dell'8-1-16 è stato nominato Coordinatore della "Commissione paritetica regionale permanente per il coordinamento delle azioni di contrasto alle crisi d'impresa".

PAOLO LOMONTE (66-69) il 10-3-16 è diventato nonno per la terza volta.

MAURIZIO BINACCHI (66-70) è diventato nonno: la figlia Ludovica, a Londra, ha dato alla luce una bimba.

FRANCO MOTTOLA (66-70), Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri, Comandante dell'Interregionale Ogaden, il 5-4-16 ha lasciato il servizio attivo per raggiunti limiti di età. Lo ha sostituito il pari grado *Giovanni Nistri (70-74)*.

GUIDO TROMBETTA (66-70), dal 30-11-15 è in pensione per raggiunti limiti d'età. Fa sempre l'agente marittimo, ma da privato.

LUIGI CURATOLI (67-70), Generale



di divisione dei Carabinieri, è stato nominato Direttore generale del “Grande progetto Pompei”, teso a potenziare le funzioni di tutela e valorizzazione dell’area archeologica.

ANTONIO RICCIARDI (67-71), Generale di Corpo d’Armata, è il nuovo Vicecomandante Generale dei Carabinieri.

FRANCESCO SAITTA (67-71), Medico della emergenza - urgenza, in seguito ad un gravissimo incidente in itinere, è stato dichiarato invalido al 67% e quindi, dall’Ordine dei Medici, non più in grado di esercitare la professione. Vive nel suo palazzo del 1710 in Premilcuore di Romagna. Nella piazza privata, antistante l’ingresso delle scuderie, sventta la Real Bandiera del Regno di Napoli e Sicilia.

PIO FORLANI (68-71) è diventato nonno per la 5^a volta: alle 15:08 del 28-3-16 è nat Alessandra, secondogenita di Anna e Massimiliano, sorellina di Gaetano, cuginetta di Pio jr, Christian ed Emanuela.

MASSIMO BERTI (68-72), promosso Generale di Squadra Aerea, comanda il Corpo delle Armi.

GIOVANNI CASABURI (68-72) ha festeggiato il figlio Claudio che il 30-10-15 si è laureato con 110/110 in Ingegneria edile - Architettura e, dopo un mese, il 3-12-15 è stato assunto a tempo indeterminato dalla Automar SpA.

RENATO GATTI (68-72), lasciato il servizio da Generale dei Carabinieri, ha stabilito la propria residenza a Reggio Emilia.

ANTONIO LI GOBBI (69-71) ha lasciato il servizio ricoprendo come ultimo Incarico quello di Comandante del Comando Militare Esercito Emilia Romagna ed ha stabilito la propria residenza a Bologna.

RICCARDO AMATO (70-73), Generale di Corpo d’Armata, Comanda le Scuole dell’Arma dei Carabinieri. Il 16-2-16 ha visitato la Scuola Allievi Carabinieri nella caserma Cernaia di Torino, comandata dal Col. *Franco Frasca (72-75)*. Numerosi gli ex allievi presenti che hanno brindato in suo onore.

GUIDO DE MARTINIS (70-74), già Colonnello del Corpo di Amministrazione, risiede a Bologna.

FLAVIO GARELLO (70-74), Generale di Brigata, ha lasciato a *Vincenzo Procacci (74-77)* il comando della Legione Carabinieri del Friuli-Venezia Giulia, per il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno a Roma.

GIOVANNI NISTRI (70-74), su proposta del Ministro della Difesa Pinotti, è stato promosso Generale di Corpo d’Armata dei Carabinieri. Dal 5-4-16 comanda l’Interregionale Ogaden, con sede a Napoli, al posto di *Franco Mottola (66-*

70).

PASQUALE SANTORO (71-74), Colonnello, dal 4-1-16 è il Vicecomandante della Legione Carabinieri Toscana.

GIUSEPPE BORRIELLO (71-75), Tenente Colonnello dei Carabinieri, Capo Ufficio Comando del Comando Provinciale di Avellino, si è congedato.

MIMMO CIAIOLA (71-75), Colonnello Medico, si è congedato. Il nuovo ex allievo “Decano” della Scuola d’Applicazione di Torino è il Col. *Livio Frumenti (82-85)*.

ROBERTO SLAVIERO (71-75) ha festeggiato i 25 anni di vita della propria Ditta “*Hdemia*” ed è stato riconfermato quale Membro del Comitato Scientifico dell’ “Associazione Cerimonialisti Enti Pubblici”.

GINO GEROSA (73-76), Primario della Cardiocirurgia di Padova, al convegno “Dal cuore umano al cuore meccanico” svoltosi il 13-11-15 a Padova, ha dichiarato al Mattino di Padova: «*Abbiamo già costruito il motore del cuore artificiale, ovvero l’attuatore; è il sistema che fa funzionare il dispositivo. Ora siamo alla ricerca di nuovi fondi per sviluppare anche le altre parti... e rendere disponibile il nuovo cuore in circa tre anni di lavoro*». Questo cuore sarà molto più piccolo rispetto agli altri e potrà essere utilizzato anche sulle donne. Inoltre, grazie all’esperienza in medicina rigenerativa (è dal ‘92 che Gino punta su questo settore di ricerca), il cuore sarà ricoperto da biomateriali altamente tollerati dal corpo umano. Nel corso del convegno è stato presentato il libro “*L’altro cuore: vite professionali, storie dei pazienti e scienza in cardiocirurgia*”, composto da 22 capitoli, ciascuno dei quali scritto da un componente dell’équipe di Gino.

ANTONIO STANGO (73-76), esperto di diritti umani a livello mondiale, coordinerà il VI Congresso mondiale contro la pena di morte che si svolgerà ad Oslo dal 21 al 23-6-16.

GIOVANNI DIGIULIO (73-77), Medico Oculista, si sta occupando dell’apertura di Centri dentali a Bologna.

MAURO PESCATORE (73-77), Dirigente Medico di I livello presso la SOC Otorinolaringoiatria dell’Azienda Ospedaliera Universitaria di Udine, è in pensione dal 18-10-15.

VINCENZO PROCACCI (74-77), Generale di Brigata, dal gennaio ‘16 comanda la Legione Carabinieri Friuli Venezia Giulia; è subentrato a *Flavio Garelo (70-74)*.

ANGELO BUONO (74-78), Ufficiale dei Carabinieri, è stato promosso Colonnello.

FRANCESCO CAPONE (74-78), già Ufficiale dei Carabinieri, dal 27-10-15 è il Dirigente Responsabile Affari istituzio-

nali e Security di Innovatec e Waste Italia con sede a Milano. Cura i rapporti tra l’azienda ed i vari soggetti istituzionali e con le Autorità di vigilanza a livello centrale e periferico. Svolge inoltre le funzioni di Chief Security Officer per le attività in Italia e all’estero. È pure Consigliere d’amministrazione di Waste Italia. Dal gennaio ‘16 è anche Amministratore unico di Waste 2 Water. **PIETRO SERINO (74-78)** è stato nominato Generale di Corpo d’Armata dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa Pinotti, è Capo Ufficio Generale Pianificazione, Programmazione e Bilancio presso lo Stato Maggiore Difesa.

PIERPAOLO SARDU (75-78), lasciata l’Arma e si è stabilito a Bologna dove coltiva la passione e lo studio del saxofono.

GIORGIO CATALANO (76-79) ha lasciato il servizio da Comandante del Comando Militare Esercito Molise ed ha stabilito la propria residenza a Bologna

CARLO ESPOSITO (76-79) ha festeggiato la laurea magistrale in Biologia marina conseguita il 15-12-15 presso l’Università di Ravenna dalla figlia Viviana, in partenza per lavoro per Miami. **ALFREDO LACCETTI (76-79)** ha festeggiato la laurea in Economia Aziendale e Management conseguita il 15-12-15 presso l’Università del Salento dalla figlia Alessia.

RAFFAELLO FIORENZA (77-80) divide la propria attività di Tenente Colonnello Medico fra Bologna e Firenze.

GIGI CHIAPPERINI (78-81), Generale di Divisione dei Lagunari, il 3-4-16 è stato eletto Presidente nazionale dell’Associazione Lagunari Truppe Anfibi (ALTA).

PASQUALE GATTELLARO (78-81), in servizio presso la Sezione di Polizia Giudiziaria – Carabinieri della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, il 1°-7-15 è stato promosso Colonnello.

VITO AUGELLI (79-82), Comandante della Regione Umbria della G.d.F., il 9-2-16 è stato promosso Generale di Divisione.

FULVIO CAMPAGNUOLO (79-82), comunica che suo figlio *Mario jr.*, dopo aver varcato per la prima volta la soglia della Nunziatella nel 2000 in occasione del suo battesimo, padrino il nonno *Mario sr. (52-55)*, oggi, dopo 15 anni, si ritrova lì come allievo, consolidando la tradizione di famiglia e sedendo tra i banchi del classico A, dove sedeva il padre.

CARLO CERRINA, ROBERTO MASSI, MASSIMO MENNITTI, MARCO MINICUCCI, FABRIZIO PARRULLI, tutti Carabinieri del 79-82, hanno conseguito il grado di Gene-



rale di Brigata.

GIANFRANCO PARISI (79-82), Ufficiale della Guardia di Finanza è stato promosso Colonnello.

FILIPPO TROISE (80-83), già Comandante della Nunziatella, promosso Generale di Brigata, è a Bruxelles alla NATO, collaboratore diretto dell'Ambasciatrice Mariangela Zappa.

GIANNI VELTRE (80-83) il 12-12-15 ha festeggiato il figlio Gabriele che ha conseguito la laurea in Mechanical engineering and technology presso la Old Dominion University.

ALESSANDRO CASARSA (81-84), Colonnello dei Carabinieri, dal 24-9-15 comanda il Reggimento Corazzieri. Alla cerimonia di insediamento ha partecipato il Presidente Sergio Mattarella. Alessandro era il Comandante Provinciale di Catania.

PAOLO FICHERA (81-84), è stato trasferito a Roma al Comando del Gruppo Carabinieri Sicurezza del R.G.S. dello Stato Maggiore Aeronautica.

MASSIMO MELA (81-84) ha ceduto il Comando del 121° Rgt. a. c/a ed è stato destinato all'estero.

DARIO APUZZO (82-85) il 10-1-16 nel corso della rubrica TG1 Medicina ha parlato dell'Ossigeno-ozono terapia ed ha presentato l'A.I.R.O. (Accademia Internazionale Ricerca Ossigeno-ozono terapia).

LORENZO CUCCINIELLO (82-85), Colonnello, è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia, con la seguente motivazione: *Comandante del "Mentoring Advising Training Element" e del contingente nazionale in Somalia ha operato con straordinaria professionalità e concretezza, guidando con spiccato valore, costante abnegazione e grande perizia le unità poste alle sue dipendenze al fine di concorrere alla costituzione di forze di sicurezza somale, in linea con gli obiettivi politico-militari fissati dall'Unione Europea. Dotato di naturale diplomazia, esprimeva una lungimirante ed intelligente azione di comando in un ambiente caratterizzato da costanti disordini sociali. In particolare, garantiva la necessaria consulenza a livello politico-strategico ai vertici della Difesa somala, riscontrando l'apprezzamento delle Autorità politiche europee e locali. Ufficiale superiore di indiscusso valore ed esemplare professionalità, ha dato prova di elevatissime capacità, contribuendo, in un difficile contesto operativo, ad accrescere il lustro e il prestigio delle Forze Armate e della Nazione. (Mogadiscio, Somalia, 15-09-2013 - 16-03-2014)".*

FRANCESCO FORLANI (82-85), Autore e Scrittore, il 2-12-15 ha partecipato a Torino all'evento "Gli scrittori diven-

tano librai per un giorno", firmando copie dei suoi libri e regalando consigli per gli acquisti letterari.

MARCO ZEARO (82-85), Colonnello, è il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Udine.

GIUSEPPE DERIGGI (83-86), Colonnello dei Carabinieri Comandante Provinciale a Palermo, è stato intervistato dai TG Rai il 2-11-15 dopo che una cosca dedicata all'estorsione in quel di Bagheria è stata sgominata.

FABIO FIGNA (83-86) Tenente Colonnello presso il 28° Reggimento "Pavia" di Pesaro.

LUCIO DI BIASIO (84-87), Colonnello di Artiglieria, il 23-10-15 ha lasciato il comando dell'8° Reggimento di Artiglieria "Pasubio" a Persano (SA), per assumere l'incarico di Capo di Stato Maggiore presso il Comando Militare Esercito Basilicata.

ARTURO GUARINO (84-87), Colonnello, Comandante provinciale dei Carabinieri di Torino, il 26-1-16 è stato lungamente intervistato - in studio - nel corso del TG3 Piemonte. Ben visibile, sull'uniforme, il nostro triangolino. Ha condotto i suoi uomini in un'importante operazione anti ndrangheta che ha portato a venti arresti fra Torino e Reggio C.

FABIO CAGNAZZO (85-88), Ufficiale dei Carabinieri, il 16-1-16 è stato promosso Colonnello.

UBERTO INCISA DI CAMERANA (85-88), ceduto il Comando del CIMIC di Motta di Livenza, ha assunto il Comando del Reggimento Allievi dell'Accademia di Modena.

BEPI PEZZULLI (85-88), Avvocato con esperienza internazionale nel merger & acquisition, guida l'area legale della nuova società risultante dalla fusione per incorporazione di Italiaonline S.p.A. in SEAT Pagine Gialle, il cui responsabile Human Resources ha dichiarato al Sole24ore: *"La sua competenza legale e societaria che si è costruito nelle due capitali finanziarie mondiali sarà fondamentale per il cammino intrapreso con il progetto di fusione"*.

GIOACCHINO VIOLANTE (85-88), Colonnello Comandante della Scuola Militare Teulié, ha vinto il premio "Vivisalute" 2015 conferito a 16 persone distintesi per l'impegno a favore dei cittadini e del territorio con progetti concreti di utilità sociale e assistenziale.

GENNARO BIANCONCINI (86-89) dal 19-2-16 è Avvocato Cassazionista.

NICOLA CONFORTI (86-89), Colonnello, è il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Brindisi.

GIUSEPPE COPPOLA (86-89) comanda il Gruppo Territoriale della Guardia di Finanza di Torino.

ALBERTO DE CHIARA (86-89), Pro-

fessore Associato di Diritto amministrativo alla 2^a Università di Napoli, è stato relatore al convegno *"La corruzione e le mafie"*, organizzato dal Rotary di Avelino, il cui Presidente è Annarita de Vito moglie di *Davide Peluso (84-87)*, trasmesso da Canale 58.

VINCENZO GELORMINI (86-89) è Capo Servizio Amministrativo dello Stato Maggiore dell'Esercito.

LUIGI SANTOMASSIMO (86-89) ha trasferito lo Studio Legale in Strada Maggiore 17, Bologna, a fianco della Corte Isolani, ma frequenta assiduamente la Germania.

ANTONIO SARACCO (86-89), Tenente Colonnello di Artiglieria, ceduto il Comando del Poligono di Foce Reno, è stato trasferito a Firenze. ma mantiene la residenza a Bologna.

NICOLA VITALE (86-89), Vice Questore aggiunto della P.S., dirige il Commissariato di P.S. di Portoferraio (LI). Ha lasciato Rimini, dove dirigeva la Squadra mobile della Questura.

ALFREDO ARCAMONE (87-90), Tenente Colonnello di Commissariato, presta Servizio presso l'Accademia di Modena.

PATRIZIO LA SPADA (87-90), Colonnello ha lasciato il comando del Reggimento Carabinieri Paracadutisti per assumere quello del XIII Rgt. "Friuli Venezia Giulia" a Gorizia.

RAFFAELE ARUANNO (88-91), Tenente Colonnello, il 16-11-15 è stato decorato con la Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito con la seguente motivazione: *"Comandante di aeromobile, durante la fase di sbarco per l'infiltrazione di Forze Speciali italiane e afgane, veniva bersagliato da violento fuoco nemico. Con indomito coraggio, lucidissima determinazione e a rischio della propria vita, si accertava in prima persona che nessuno dei militari sbarcati rimanesse sul terreno e manovrava il proprio elicottero, gravemente danneggiato, consentendo l'evacuazione dei feriti a bordo. Magnifica figura di pilota e ufficiale che ha contribuito a dare lustro al Contingente nazionale e all'Esercito italiano in un contesto interforze e multinazionale. Shindand (Afghanistan), 5 gennaio 2014"*.

RODOLFO SANTOVITO (88-91), Comandante del Gruppo Carabinieri di Monza, il 2-4-16 a Milano, presso la Caserma "Ugolini", sede del Comando Legione Carabinieri Lombardia, ha ricevuto i gradi grado di Colonnello. Un recente successo del suo Gruppo è stata l'operazione Smile che ha portato alla luce un giro di tangenti e illeciti legati ad appalti truccati nel settore odontoiatrico nella sanità pubblica lombarda.

GIANLUCA TROMBETTI (88-91),



Comandante del Battaglione Allievi Carabinieri dell'Accademia di Modena, il 5-4-16 è stato promosso Colonnello.

CARLO CAPUANO (89-92) il 26-12-15, assieme alla moglie Francesca, ha festeggiato la nascita del figlio Alessandro.

ENNIO ENRICO NASO (89-92) è Avvocato a Bologna.

CIRO NIGLIO (89-92) il 25-10-15, giorno di S. Crispino e Crispiano, ha festeggiato con la moglie Isabella la nascita del figlio Andrea.

GIOSUÈ TORTORELLA (91-94) il 1°-7-14 è stato promosso Tenente Colonnello.

NICOLA MIRANTE (92-95), promosso Tenente Colonnello, è Capo Sezione all'Ufficio Operazioni del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri a Roma.

ALBERTO MASOERO (92-96) è Avvocato penalista ad Asti.

UGO PROIETTO (92-96), Maggiore dell'Esercito, il 24-10-15, con la moglie Maria Magarò, a Roma, ha festeggiato la nascita del figlio Dionigi.

FRANCESCO LEO (93-96), Maggiore, comanda il Gruppo Squadroni dei Lancieri di Novara.

LORIS PIRAINO (94-97) il 20-01-16, con la moglie Valeria Scisciò, ha festeggiato la nascita del figlio Ennio.

PAOLO VENTRE (94-97), Maggiore d'Artiglieria, è Capo Sezione Addestramento della Brigata Aeromobile "Friuli" in Bologna; è sposato con Alessandra da cui ha avuto Rodolfo.

RAFFAELE PETRONE (95-98) è Direttore investimenti in Private Equity a Ginevra.

VINCENZO SCHETTINI (95-98), assieme alla moglie Anastasia il 2-9-15 ha festeggiato la nascita della piccola Flavia, loro secondogenita.

DONATO CERVELLERA (96-99), Capitano, trasferito al Serimant di Cagliari, ha lasciato il 6° Re.Tra. di Budrio (BO).

GUIDO CORAPI (96-99), Avvocato, è Docente di Diritto presso l'Accademia di Modena.

FRANCESCO LASAPONARA (96-99), Capitano, e la moglie Daniela il 28-8-15 hanno festeggiato la nascita del piccolo Ethan. Francesco è stato trasferito presso il nuovo Comando Interforze di Poggiorenatico (FE).

PASQUALE LETTIERI (96-99), Sottotenente A.M., è in servizio presso la base di Poggio Renatico (FE).

MARCO SALVAGNO (96-99), Maggiore della Guardia di Finanza, Comandante del Nucleo Operativo di pronto impiego a tutela dell'ambiente di Torino, Baschi Verdi, è stato intervistato da Panorama per aver individuato e fatto bonificare otto siti industriali, abbandonati per

la crisi economica e trasformati in discariche abusive di rifiuti pericolosi.

GIOVANNI TUFFU (96-99) e la moglie Luisa Ratti l'8-2-16 hanno festeggiato la lieta nascita di Michele.

DARIO VIGLIOTTA (96-99), Maggiore, comanda la Compagnia Carabinieri di Modena. Ha lasciato il Comando della Compagnia Allievi dell'Accademia di Modena.

LORENZO ANGIONI (97-00), figlio del Colonnello dei Carabinieri *Mariano (71-75)*, è stato promosso Maggiore CC.

SIMONE PUGLISI (97-00) il 7-2-16, con la moglie Silvia, nella Chiesa di San Marco di Latina, ha festeggiato il battesimo della figlia Benedetta. Presente alla cerimonia il fratello di Simone, *Renato (04-07)*, Tenente dei Carabinieri.

MICHELE CELENTANO (98-01), Capitano, e la moglie Isabel il 16-6-15 hanno festeggiato la nascita di Enrique.

FRANCESCO DE SIMONE (98-01), Capitano dell'AVES in Servizio al 7° Rgt. "Vega" di Rimini dove vive con la moglie Francesca, è impegnato nel Corso di Stato Maggiore a Torino.

NICOLAIS NAPOLITANO (98-01), Ufficiale dei Carabinieri, e la moglie Elisa, il 13-7-15 hanno festeggiato la nascita di Gabriel.

ERRICO RUGGIERO (98-01), Capitano, rientrato dalla missione ONU nel Sahara Occidentale, è in servizio presso il Cimic Group di Motta di Livenza (TV).

VITTORIO PANETTA (99-02) il 19-11-15 è diventato papà. Ha festeggiato con lui la mamma Valeria Caprino Campana.

FRANCESCO PICCOLO (99-02), Capitano C.C.r.n., dal 3-11-15 è presso l'Ufficio Generale Consulenza e Affari Giuridici dell'A.M. Ha lasciato Càmeri (NO).

CLAUDIO SANZÒ (99-02), prima di lasciare il comando della Compagnia di Ivrea per Roma, ha scattato una foto ad oltre 3000 m sul Rocciamelone, montagna della Val di Susa, che è stata inserita nel calendario da tavolo dell'Arma dei Carabinieri.

LUIGI MENNELLA (00-03), Capitano della Guardia di Finanza, nel corso di Uno Mattina-Rai1 del 23-12-15, ha relazione sui giocattoli pericolosi sequestrati dalla GdF.

ALESSANDRO DE LUCA (01-04), Capitano, ha lasciato il Reggimento logistico Garibaldi il 16-1-16 ed è stato trasferito presso il CAPAR (Centro addestrativo paracadutisti) in Pisa, come Perito merceologo presso il Centro studi ed esperienze.

VINCENZO MIGLIACCIO (01-04), Ufficiale del Corpo di Commissariato EI, in servizio presso il 2° Reggimento Genio Guastatori di Trento, il 3-3-16 è stato pro-

mozzo Capitano.

GIUSEPPE AGRESTI (02-05), detto Peppino, Capitano dei Carabinieri, dal 23-11-15 comanda, a Napoli, la Compagnia di Intervento Operativo del 10° Reggimento CC Campania.

FERDINANDO CASTALDO (02-05) e la moglie Mevis Elezi, il 12-2-16 a Napoli, hanno festeggiato la nascita di due gemelline: Sofia e Chiara.

ENRICO DELLA VALLE (02-05), Ufficiale della Guardia di Finanza, e la moglie Veronica Greco, il 21-2-16 a Palermo, hanno festeggiato la nascita della figlia Maria Giulia.

GIUSEPPE FALCO (02-05) nel giugno '15 è stato nominato - da una lista civica - Assessore al bilancio e affari legali del Comune di Tufino (Napoli). È il più giovane amministratore della giunta nonché il più giovane assessore della storia del Comune.

VINCENZO SICA (02-05), laureato presso l'Università Telematica Pegaso di Napoli, il 9-11-15 ha conseguito l'Abilitazione alla professione di Avvocato sostenendo il relativo esame presso la Corte d'Appello di Potenza.

COSTANTINO CAMMARATA (03-06), il 1°-9-15 è stato promosso Capitano e presta servizio a Legnago presso l'8° Reggimento Guastatori paracadutisti.

ANTONIO CERASUOLO (03-06), Ufficiale E.I., il 1°-9-15 è stato promosso Capitano e presta servizio a Pavia presso il 28° Rgt.

FABRIZIO GIANNUZZI (03-06), promosso Capitano il 1°-9-15, presta servizio a Grosseto presso il Savoia Cavalleria 3°.

ALESSIO NEGRO (03-06), l'1-9-15 è stato promosso Capitano e presta servizio a Foggia, presso il 21° Reggimento Artiglieria Terrestre "Trieste" di Foggia.

WALTER RIDOLFI (03-06), all'ultimo anno alla Scuola Marescialli della G.d.F di L'Aquila, è stato nominato Maresciallo.

GABRIELE SANGUIGNO (03-06) dal 10-3-16 è Business Analyst presso il National Hearing Care (Amplifon Australia), Melbourne, Victoria, Australia.

RICCARDO ALFIERI (04-07) sta frequentando un Master alla Johns Hopkins University di Bologna.

STEFANO CAPRIELLO (04-07), Volontario AIRC, il 30-01-16 ha venduto arance a Napoli, Via Scarlatti. A dargli una mano è accorso un folto gruppo di ex allievi: *Francesco Guarente (03-06)*, *Francesco Aloe*, *Luca Buoninconti*, *Flavio Toscano*, *Antonio Schiattarella (04-07)* e *Antonello Barbella (07-10)*.

CARMINE DI MAMBRO (04-07), laureato alla Luiss Guido Carli nel 2012, l'11-9-15 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato.



FRANCESCO PAOLO GUERRIERO (04-07), il 9-12-15 ha conseguito la laurea magistrale in Ingegneria Elettrica presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, con 110 e lode. Presenti all'evento i compagni di corso e di classe *Francesco De Cesare, Sebastian Roberti e Flavio Toscano*. Dal 7-3-16 Francesco lavora alla Hitachi Rail Italy di Napoli.

SEBASTIAN ROBERTI (04-07) ha superato l'esame di abilitazione alla professione di Avvocato.

ERMANNIO SORIANO (04-07), Tenente, comanda la Compagnia Carabinieri di Bianco (RC).

NICOLA CARA (05-08), Tenente dei Carabinieri, Comanda il Nucleo radiomobile della Compagnia di Borgo Panigale (BO).

ANGELO ROCCIA (05-08), Medico, è al Nizza Cavalleria a Bellinzago Novarese.

MARCO DI DONNA (06-09), Tenente, comanda il Nucleo Radiomobile dei Carabinieri di Rimini.

CARLO DI FABRIZIO (06-09), il 19-10-15 ha conseguito la laurea in Medicina, con voti 110 e lode, presso la Federico II di Napoli. Alla seduta di laurea era presente *Antonio Schiattarella (04-07)* e alla successiva cena di festeggiamento anche *Edoardo Auriemma (08-11)* e *Vincenzo Mazzarella (08-11)*.

ANTONIO CAVALLO (07-10), del Corpo Ingegneri dell'Esercito, ha conseguito la laurea quinquennale in Ingegneria elettronica con voti 110 e lode presso il Politecnico di Torino ed è stato promosso Tenente.

ANTONIO DE CESARE (07-10), Vice Segretario Nazionale dell'Ass. Ex Allievi, l'8-3-16 ha conseguito la laurea magistrale con lode in Giurisprudenza,

presso la Federico II di Napoli.

RENATO FERRANTE e MARINO VANIA (07-10), Sottotenenti del Ruolo Commissariato dell'A.M., il 14 e il 21-10-15 rispettivamente, hanno conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso la Federico II di Napoli; Renato con una tesi in Diritto del lavoro, Marino con una tesi sui militari e l'uso legittimo delle armi. Nei "ringraziamenti" Marino ha scritto che la Nunziatella lo ha accolto nella terra partenopea e gli ha insegnato valori ormai scomodi e sconosciuti a molti giovani; poi ha aggiunto che l'aver vissuto negli stessi ambienti già frequentati da illustri membri e servitori dello Stato sarà sempre motivo di vanto ed onore. Renato è stato assegnato al CTR di Fiumicino, mentre Marino al 3° Stormo di Villafranca.

RUBEN GRAVANTE (07-10) e ANTIMO CHIANESE (09-12), all'ultimo anno alla Scuola Marescialli della Guardia di Finanza di L'Aquila, sono stati nominati Maresciallo.

LORENZO MAZZEO (07-10), figlio di *Mariano (68-72)* è stato assunto dalla Ryanair come secondo Pilota.

CARMINE RUGGIERO (07-10) è Tenente di Commissariato presso il 121° Rgt. a. c/a di Bologna.

FRANCESCO VITOLO (07-10), PEPPE CARBONARO, ANTONIO GIGLIO, GAETANO MACCARONE (08-11), NICOLÓ SILVAGNI (09-12) e ANNAMARIA IANNOTTA (10-13) sono stati promossi Sottotenenti. **MICHELE VITIELLO (09-12)**, Sottotenente dell'Esercito, da civile, ha conseguito la laurea triennale in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Torino.

LUIGI DI COSTANZO, MARIO

SAUCHELLI (09-12), NICOLA DE MAIO, LUCREZIA LIMODIO, ROBERTO REGINELLI (figlio di *Aristide 74-78*), **DOMENICO STELLACCI (10-13)**, nominati Sottotenenti dei Carabinieri, sono alla Scuola di Applicazione a Roma.

BERNARDO BARBAROTTO, Generale di Brigata, già Comandante della Nunziatella negli anni '10-'12, guida il Comando di Artiglieria Contraerea di Sabaudia (LT).

FRANCESCO PALUMBO (10-13), vfp1 dell'Esercito, terzo blocco, dal 3-12-15 è in forza all'8° Reggimento Lancieri di Montebello, che dipende dalla Brigata Granatieri di Sardegna. È stato destinato a Roma per il Giubileo.

VINCENZO FRASCOGNA (10-13), FABRIZIO ALESCI, CLAUDIO ANNUNZIATA, MARCO CORTELLINO (scelto), **ANTONIO DE ROSA** (caposcelto), **PAOLO LEONE, GABRIELE LEPORE, MARZIA MACCARONI** (caposcelto), **CARMELO OPROMOLLA** (caposcelto), **FRANCESCA PULIMENO** (scelto), **LORENZO SPENNATI** (scelto), **ROSARIO VENERUSO (11-14)**, frequentano il secondo anno dell'Accademia di Modena, Esercito, 196° Corso, Certezza.

GIUSEPPE RINELLA (10-13), DARIO ALEO (istruttore), **NASTASIJA MAGNO, CHIARA RICCIARDI, CIRIACO SARNELLI** (scelto), **GENNARO VITAGLIANO (11-14)** frequentano il secondo anno dell'Accademia di Modena, Carabinieri, 196° Corso, Certezza.

CLAUDIO SIMEONE (12-15) è all'Accademia Navale di Livorno quale Allievo Ufficiale medico.

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

Tra le pubblicazioni realizzate dall'Associazione in occasione del XI Raduno Nazionale degli Ex Allievi Nunziatella, riservate ai soli Soci, senza dubbio quella che ha riscosso maggiore interesse è stata quella che riporta il "Ruolo in ordine alfabetico e per corsi gli allievi che hanno frequentato la Nunziatella dal 1787, anno della fondazione, al 2015".

La pubblicazione, che è frutto di una laboriosa e non esaustiva attività di ricerca, di cui si dà conto nelle premesse, presenta non poche omissioni relativamente ai periodi 1787-1810 e 1861-1905 per i quali si conoscono solo, e non tutte, le generalità di quanti ebbero a frequentare il Rosso Maniero. Per i nominativi riportati relativamente ai periodi 1811-60 e 1905-2015, si hanno generalmente tutte le notizie utili: generalità, luogo e data di nascita, corso di frequenza ma queste non poche volte contengono errori o omissioni che, per il periodo che va dal 1935 ad oggi, possono contribuire ad individuare solo quanti hanno frequentato i relativi corsi.

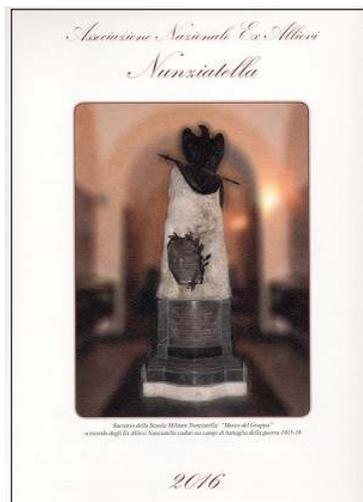
A costoro si fa quindi ricorso perché una volta acquisita la pubblicazione in argomento - per le cui modalità di distribuzione (ai soci "in regola") deve farsi riferimento alla Segreteria (081-7641134) presso la quale il Segretario Nazionale Mimmo Orsini ha attivato un capillare servizio - procedano ad una attenta verifica dei dati riferiti ai propri compagni di corso segnalando errori ed omissioni direttamente a: giuseppecate-nacci@hotmail.it



CINQUINA DI CALENDARI

Decisamente quella dei calendari è una delle tradizioni più radicate nelle Forze Armate ed evidentemente negli Istituti di formazione di ufficiali.

Per il 2016 ne sono scesi in campo addirittura cinque.



Il posto d'onore va conferito al calendario Nunziatella 2016. Che ha raccolto nel 2008 il testimone da quello edito dalla Scuola Militare Nunziatella.

Più che un calendario è, in realtà, una sorta di biglietto da visita dell'Associazione, essendo il calendario vero e proprio, relegato solo all'ultima pagina.

In esso, infatti, è riportato l'Albo d'onore dell'Associazione con l'indicazione nominativa delle Medaglie d'Oro, le cariche associative centrali e sezionali: i Comandanti della Scuola dal 1787 al 2016; i Quadri ufficiali, docenti sottufficiali e graduati, la composizione del Battaglione allievi.

Ancora, in essenziale sintesi, la storia della Nunziatella, dell'Associazione ex Allievi e della Fondazione Nunziatella.

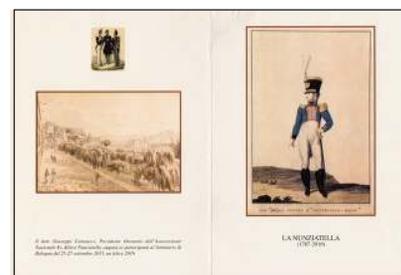
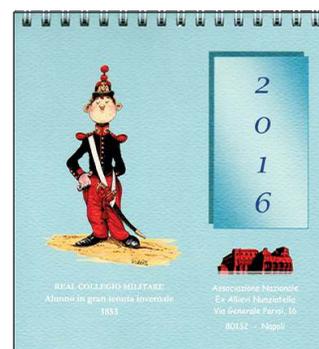
Al centro del calendario una bella immagine della Nunziatella nel 1818 ed in ultima di copertina un capitano istruttore della scuola Politecnica e Militare.

Il calendario da tavolo 2016, che è invece al suo debutto, è riservato ai soli Soci dell'Associazione Nazionale ex Allievi nunziatella.

Questa edizione non ha la pretesa di assurgere ad "opera d'arte" né si ripromette di fornire una *summa* di informazioni, notizie e dati associativi da utilizzare nel corso dell'intero anno.

Abbiamo voluto riproporre, in particolare ai più giovani, lo spaccato di un'epoca – i primi trenta anni del secolo scorso – attraverso immagini, caricaturali ed a volte ingenue, rappresentative di un momento saliente della vita dell'allievo: il MAK π 100.

Oggi il fascino del "MAK π " è in parte mutato, sostituito del "Ballo delle debuttanti", ma siamo certi che rivedere queste immagini susciterà, in tutti, un momento di commozione.



Da quest'anno la Sezione Calabria, sulla scia dei festeggiamenti per il decennale della sua istituzione nell'ottobre 2004, ha realizzato un calendario 2016 nel quale lo scandire dei mesi e dei giorni è accompagnato dalla riproduzione di fotografie di momenti salienti della vita associativa sezionale.

Il calendario del 3° plotone del corso 1968-72 viene stampato già da alcuni anni sempre con soggetti diversi. Rientra tra le varie iniziative dei "Beduini" (così li chiama il loro "tenente" Aldo Fanelli 1954-58).

Quest'anno le immagini riportano alcune foto scattate a ricordo dei vari loro incontri organizzati nel corso del 2015, oltre quello fisso in occasione dell'anniversario della Scuola.

Un bellissimo modo per confermare il loro "essere Fratelloni di Nunziatella".

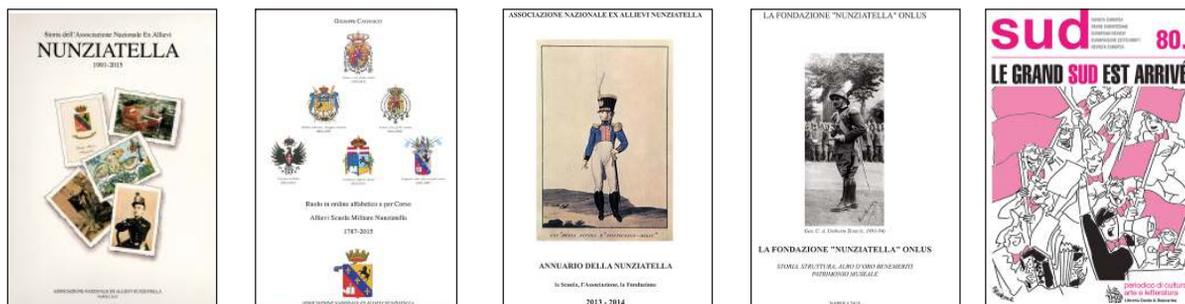
Il calendario tascabile 2016, giunto alla sua 22ª edizione, è la modalità con la quale Giuseppe Catenacci si ricorda del mondo degli ex Allievi, indirizzando loro gli auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo.

Quello di quest'anno riporta in prima di copertina la divisa di un capitano istruttore della scuola Reale Politecnica e militare ed in quarta di copertina un quadro di Jacob Wolfensberger che riproduce la collina di Pizzofalcone con sullo sfondo la Nunziatella e la caserma Bixio.



Lo scaffale

a cura di **Giuseppe Catenacci**



G. Catenacci – M. Orsini - S. Sbordone – Storia dell'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella 1991-2015" Edizione ANEAN Napoli 2015

Il volume che fa seguito a quello realizzato nel 1990 a cura dell'indimenticabile Raffaele Girolamo Maffettone (c. 1923-26) Socio fondatore, Consigliere Segretario Tesoriere, Presidente e Presidente onorario della Nostra Associazione abbraccia i primi 40 anni della sua vita, è articolato con la stessa impostazione del I e da conto dei successivi venticinque anni di vita dell'Associazione, dal 1991 al 2015.

Il volume è stato realizzato per i Soci del sodalizio e presentato nell'Aula Magna F. De Sanctis in occasione dell'XI Raduno Nazionale degli ex Allievi Nunziatella

Giuseppe Catenacci – "Ruolo in ordine alfabetico e per corso Allievi Scuola Militare Nunziatella 1787- 2015" Edizione ANEAN, Napoli 2015

Il volume, uscito in 1ª edizione nel 2013, ad iniziativa del Consiglio nazionale presieduto dal Presidente Goffredo Menzagli, viene ora riproposto, come introduce nella sua presentazione il Presidente Alessandro Ortis in edizione definitiva, e da conto, anche se ancora con lacune, di tutti gli allievi che si sono avvicendati nella Nunziatella dal 1787 al 2015. Nel volume dei 14671 ex allievi che si sono avvicendati nei 229 anni di vita della Nunziatella viene indicato (limitatamente a 12102 di essi) Nome, Cognome, luogo e data di nascita e corso frequentato. Si apprende così che le Regioni che hanno dato un maggior numero di ex sono la Campania (6296), la Puglia (1068) e la Sicilia (1047), il Lazio (1040) la Calabria (545) l'Abruzzo e Molise (348). Prime tra le regioni del nord Italia il Piemonte – Valle d'Aosta (310), la Lombardia (242), il Friuli Venezia Giulia (183).

Ultima "curiosità", ma non certamente tale, la composizione della "Legione straniera" forte di ben 333 rappresentanti, 1° in assoluto tra gli Stati che hanno avuto i loro giovani frequentare la Nunziatella l'Albania con 169 ex, la Libia (28) gli Stati Uniti (24), l'Etiopia (17), il Belgio e la Germania (13), la Svizzera (11), il Brasile (10) etc.

Giuseppe Catenacci – Domenico Orsini – Sergio Sbordone – Giovanni Casaburi " Annuario della Nunziatella 2013-2014: La Scuola, l'Associazione, La Fondazione" Ed. ANEAN – Napoli 2015

Per la prima volta dalla sua fondazione, avvenuta nel 1999, l'Annuario della Nunziatella, dà conto di due anni di vita associativa. Esso contiene le notizie essenziali sulla Storia della Nunziatella, dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella, della Fondazione Nunziatella onlus, gli statuti ed i regolamenti sociali, brevi cenni sulla Chiesa e quindi riporta l'indicazione degli Ufficiali, Insegnanti, Allievi e quanti altri applicati presso la Nunziatella negli anni di riferimento. Insomma una guida essenziale per gli Ex allievi.

"La Fondazione "Nunziatella" Onlus – Storia, Struttura, Albo d'Oro benemeriti e Patrimonio museale" Ed. Fondazione "Nunziatella", Napoli 2015

Il volume, il 115° della collana "La Nunziatella in 16^{mi}" curato da Giuseppe Catenacci (c. 1953-56) e da Aurelio Vitiello (corso 1968-71) nei due sedicesimi di cui si compone oltre a dar conto delle acquisizioni museali effettuate dalla Fondazione e/o frutto di donazioni di diversi ex allievi, offre un "quadro" puntuale della struttura organizzativa della Fondazione e della sua Storia. Il pamphlet ingloba poi il ricco Albo d'Oro dei benemeriti della Fondazione che ... resta in attesa di nuovi arrivi....

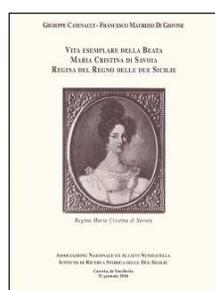


Lo scaffale

a cura di **Giuseppe Catenacci**

SUD - Giornale di cultura, letteratura ed arti

Ci sono molte similitudini tra gli ottanta e questi anni zero. Il terremoto dell'Irpinia del novembre e l'attentato delle due torri, le rivoluzioni incruente dei paesi del blocco sovietico e le primavere violente del mondo arabo, gli attentati terroristici e le stragi di Ustica e Bologna come quelli terribili di Londra, Parigi, Madrid, la marcia dei quarantamila della Fiat e la fine della politica. Però degli anni ottanta che abbiamo voluto ricordare non si deve dimenticare, insieme alla straordinaria stagione artistica, quella consapevolezza dei limiti e insieme delle energie da mettere in campo per andare oltre. Per andarci insieme. Questo numero è dedicato agli anni ottanta di Renata Prunas che ci ha dato la possibilità di mantenere sempre ben teso il filo rosso che unisce la nostra esperienza a quella formidabile inventata da suo fratello Pasquale nel 1945 tra le mura del rosso Maniero, settant'anni fa quando Sud, il Sud di Luigi Compagnone, Anna Maria Ortese, Raffaele La Capria, Antonio Ghirelli, Gianni Scognamiglio uscì da una tipografia ai piedi di Montedidio. Ce lo racconta lei, ma questo non lo sa ancora. Lo saprà nel momento in cui glielo consegneremo manu militari, naturellement.



Giuseppe Catenacci – Francesco Maurizio Di Giovine – “Vita esemplare della Beata Maria Cristina di Savoia Regina del Regno delle Due Sicilie”

Edizione Associazione ex Allievi Nunziatella, Caserta e Gaeta, 31 gennaio, 5 e 14 marzo 2016.

Il pamphlet è stato realizzato dall'Associazione per ricordare Maria Cristina di Savoia, meravigliosa figura di “Beata” in occasione del 180° Anniversario della Sua morte avvenuta il 31 gennaio 1836 pochi giorni dopo aver dato alla luce l'erede al trono delle Due Sicilie Francesco con il quale dopo 127 anni il Regno ebbe termine.

Il pamphlet è realizzato in due diverse edizioni, d'intesa con la Sezione Lazio dell'Associazione, è stato presentato e distribuito a San Leucio al termine della S. Messa in onore della Beata celebrata da Don Alessandro di Borbone delle Due Sicilie, discendente della Sovrana e nipote di Amedeo di Savoia, duca di Aosta l'eroe dell'Amba Alagi, decorato di Medaglia d'Oro al valore militare ex allievo della Nunziatella del corso 1913-15.

Successivamente il pamphlet è stato distribuito, in altra edizione, a quanti hanno preso parte a Gaeta il 5 e 14 febbraio 2016 alle celebrazioni in onore dei caduti nell'epico assedio di Gaeta del 1860-61 tra i quali numerosi ex allievi del Real Collegio Militare Nunziatella.

Autori Vari “Francesco II – Il Re Cattolico”

Ed. Centro Studi sul Risorgimento e sugli Stati preunitari” Modena, 2015 pag. 160 – Euro 20

L'interessante volume in cinque saggi di altrettanti autori, tratteggia, a 180 anni dalla nascita, la figura di Francesco II di Borbone, l'ultimo Re del Regno delle Due Sicilie.

Nel volume, non pochi riferimenti diretti ed indiretti a molti dei protagonisti di quelle pagine di storia che, in tempi diversi, sono stati allievi del Real Collegio Militare della Nunziatella, stanno a dimostrare, la efficacia e serietà degli studi impartiti nel Collegio di Pizzofalcone che praticamente ha dato alla Storia di Napoli e dell'Italia militare alto prestigio.

Palumbo – Maurizio Ponticello - “Misteri, segreti e storie insolite di Napoli”

Ed. Newton Compton – Roma 2015 pagg. 416 Euro 9,90

E' vero che il diavolo di Mergellina fu commissionato per esorcizzare una storia d'amore impossibile? Il Graal è veramente passato per Soccavo? Sono dei templari i segni disseminati nel sottosuolo partenopeo? Quale premonizione c'è



Lo scaffale

a cura di **Giuseppe Catenacci**

dietro il numero 10 di Maradona? E cosa nascondono il segreto di Pulcinella, 'o scarpunciello d' Maronna e il triangolo benedetto? Napoli è una città dai molti chiaroscuri, che occulta e insieme svela misteri inafferrabili. Un impasto di memorie greche, alessandrine, romane, francesi, spagnole ... Una città che racconta di sé attraverso i tabernacoli lungo le strade, le capuzzelle degli ossari e nei bellissimi volti delle statue velate. I misteri a Napoli si toccano, si mangiano, si sentono, si vivono e si percorrono. Demòni e angeli intorno alla pentola del ragù che bolle, foglie di basilico per scacciare la morte e teste d'aglio ad allontanare il malocchio. Questo libro condurrà il lettore attraverso gli enigmi più seducenti, dai geroglifici di piazza del Gesù, che si fondono in un pentagramma dalla melodia celestiale, allo straordinario Cristo voluto da Sansevero, fino ai misteri egizi di Iside legati ai ruderi della villa romana di Marechiaro a Posillipo. E poi i chilometrici cunicoli della Napoli sotterranea, grotte e passaggi che molto spesso sono dei veri e propri cammini iniziatici.

In questa bella passeggiata tra i misteri, i segreti e le storie insolite di Napoli, non poteva certo mancare un riferimento ai segreti del "Rosso Maniero".

Così alle pagine 211 – 214 gli autori portano all'onore della cronaca "Il fiume di sangue" e lo "squaglio": si proprio lo squaglio che viene presentato come una libera uscita autoregolamentata.

E qui mi fermo per non togliere il piacere della lettura diretta di questo interessantissimo volume di 414 pagine in vendita al modico prezzo di euro 5,90!

Francesco Proto "La mozione d'inchiesta per le province napoletane al primo parlamento d'Italia.

Alessandro Polidoro Editore, Napoli 2015 – pagg.76 – Euro 10,00

"Napoli starà peggio, ma noi staremo meglio". Sembra di sentir parlare un politicante dei Vicerè di De Roberto o del mitico Gattopardo. Invece è una delle voci che correvano in giro per l'Italia alla vigilia dell'unificazione, nel 1860. Ce lo racconta Francesco Proto – singolarissima figura di politico – letterato nella Napoli di metà '800 – in un documento eccezionale, che ai suoi tempi fece il giro d'Europa, ma fu presto cancellato dalla storia ufficiale, per divenire un classico della cosiddetta contro-storia. Voce solitaria nel parlamento del 1861, Proto chiese di avviare un'inchiesta per le Province Napoletane; parlando della fine di un regno, e di ministeri affidati a "gente più da spasso che da lavoro"; ma soprattutto del terrorismo con cui veniva repressa la rivolta meridionale: fenomeno complesso che univa trame reazionarie e questione agraria, coinvolgendo ex-militari e malviventi, ma anche contadini affamati di terra. Nessuno volle ascoltare. Ma quello scritto, appassionato e spietato, tra retorico e giornalistico, delineava efficacemente un quadro problematico destinato ad esplodere negli anni successivi, anticipando i principali nodi della Questione Meridionale.

Nell'opuscolo, che si legge tutto di un fiato tanta è l'attenzione che suscita, non manca un riferimento – a pagina 60 – alla Nunziatella "... e forse fu anche per ragione politica, lo sfasciamento del Collegio Militare Nunziatella la migliore Scuola politecnica d'Italia...."

Martin Rua- "Napoli esoterica e misteriosa"

Ed. Newton Compton – Roma 2015 pagg. 314 euro 12,90

Napoli esoterica e misteriosa è una guida leggera e godibile per chi vuole indagare il mistero in cerca dei lati nascosti della città della sirena. Una città in cui energie di antichi culti permeano ancora le mura dei gloriosi palazzi del centro storico, affacciati sui decumani e i vicoli di epoca greco-romana; fluidi arcani aleggiano tra chiese – costruite su templi pagani -, edifici nobiliari, chiostri e catacombe; saperi e simboli emergono lungo un percorso labirintico attraverso le strade di una città mai banale. Per cercare di immergersi in questo mondo fatto di leggende e storie inquietanti, Martin Rua propone quattro itinerari da percorrere a piedi e un quinto dedicato alla cucina esoterica; passeggiate nelle quali Rua accompagna il lettore – curioso, esperto o dilettante che sia – tra le grotte Platamonie e le vestigia della Neapolis dove visse Virgilio, la Cappella Sansevero e gli antichi riti legati alla sfogliatella. Brevi ma intensi viaggi alla scoperta di quel che pulsa sotto la superficie della quotidianità, durante i quali il lettore ritroverà le tracce del passato mitico di una città che non ha dimenticato le proprie radici magiche.

Con attenzione alle fonti più antiche, ma anche a studi più recenti, Martin Rua guida, dai quartieri del centro fino al mare di Mergellina, il lettore che desidera scoprire il lato occulto, maledetto, oscuro di una città così varia che non smette mai di sorprendere.

In questo intrigante viaggio nella Napoli esoterica e misteriosa di "nostro" particolare interesse i capitoli iniziali dedicati al Monte Echia, Castello dell'Ovo e dintorni dove nacque Napoli... e la Nunziatella (pagg.1-41).

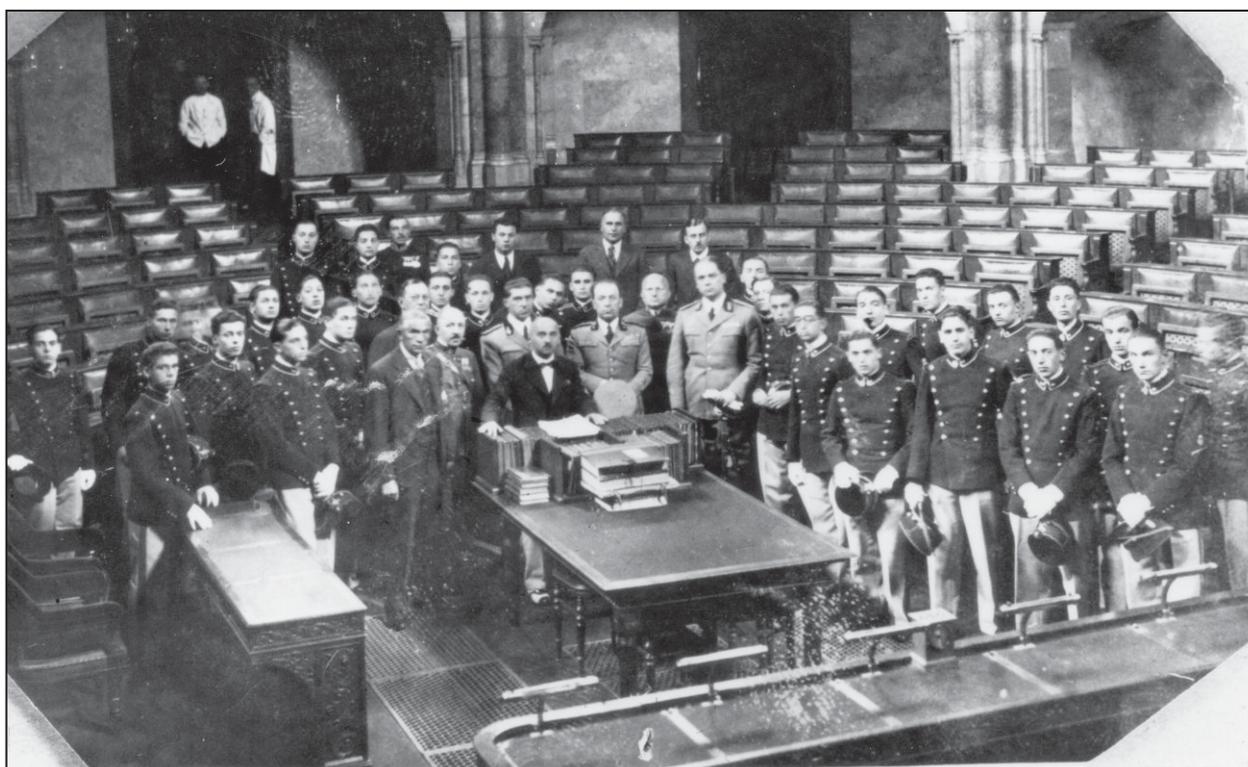


LA NUNZIATELLA PER IMMAGINI

a cura di Giuseppe Catenacci e Renato Benintendi

Riproduciamo qui di seguito due fotografie relative alla visita effettuata da una delegazione di Ufficiali, Professori ed Allievi della Nunziatella, nel 1937, alla Scuola Militare Ungherese di Budapest.....come dire che già allora lavoravamo a candidarci sede della prima Scuola Militare Europea.....

Purtroppo non vi sono superstiti di tale momento ma siamo convinti che qualche “patito”, e ve ne sono tanti, riuscirà comunque a fornirci qualche particolare interessante al riguardo.





L'OPERAZIONE ALBA: Una recensione postuma, ma attualissima

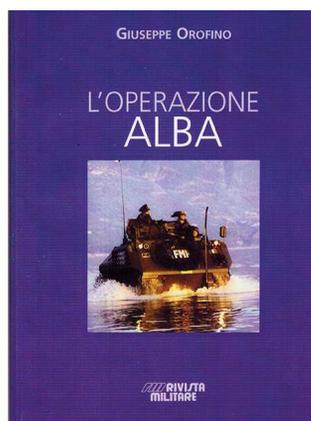
Nella collana di Quaderni della Rivista Militare del marzo del stato pubblicato un panphlet del Gen. C. A. Giuseppe Orofino (corso 1954/57) sulla Operazione Alba che fu la prima "coalition of the willings" sotto comando italiano da lui condotto nel 1998.



Alba, per me, nasce, in uno studio medico. Ricevo una telefonata che chiede la mia disponibilità a costituire un comando interforze (poi reso multinazionale con la presenza degli ufficiali di collegamento delle Nazioni che partecipavano con propri contingenti - rimarchevole la presenza di un battaglione romeno, Paese dell'ex Patto di Varsavia) per sovrintendere, coordinare e gestire, dall'Italia, le attività operative in Albania, su mandato ONU. Ricordo di aver chiesto qualche minuto per decidere. Non mi fu concesso ed accettai. Il Comando operativo, denominato COFIA (Comando Operativo della Forza di Intervento in Albania), comincia a prendere forma nell'ufficio del Comandante del Reparto di Supporto dello SMD, nella Caserma De Cicco alla Cecchignola (RM). Ci troviamo in quella stanza il sottoscritto, il Comandante del Reparto e l'allora Cap. Clementi (sarà l'unico nome che citerò), il solo disponibile a seguirmi e a mettersi in gioco tra gli ufficiali della Scuola di Applicazione di cui ero e rimasi, per tutta la durata dell'operazione, il Comandante. Eravamo seduti in un salottino in vinilpelle di quelli che, ai tempi, erano in dotazione ai comandanti di battaglione. Sul tavolino in vetro vi era un blocco di moduli per messaggio ed una penna. Avevamo già dato un'occhiata ai locali da utilizzare (un ufficio ed un capannone quasi vuoto) e ci si poneva il problema dei materiali necessari per organizzare un comando, scrivanie e sedie, in primo luogo. Il primo messaggio parti verso il Commissariato

per la richiesta di scrivanie sedie, tabelloni ed altro materiale di loro competenza. La risposta fu: "è tutto disponibile in un magazzino delle Marche, il consegnatario è in licenza (eravamo nel periodo pasquale), mettetevi d'accordo con lui e quando rientra andate a prendervelo". La mia risposta la lascio alla vostra immaginazione! Con l'aiuto di un ex allievo (la Nunziatella è forte) che comandava una Caserma dell'area della Cecchignola (lui si riconoscerà) che ringrazio ed abbraccio, si riuscì ad accantonare il materiale in un magazzino. Gli Stati Maggiori, nel contempo, posero mano al personale (circa un centinaio) per ricoprire gli incarichi, prettamente operativi, del comando da costituire. Il personale e le strutture per la vita di ogni giorno furono messe a disposizione dal Reparto di Supporto di SMD. Gli Stati Maggiori avevano, secondo me, preso sottogamba il problema; il personale assegnato era di provenienza più diversa con poche e scarse esperienze operative a parte qualcuno, molto valido, attorno ai quali si cercò di amalgamare tutti. Le provenienze del personale erano dalla mensa, dal minuto mantenimento, dai magazzini, da incarichi amministrativi. La cosa mi mise subito in allarme e mi dette la netta sensazione che, come spesso accade, ci si "libera" di chi da fastidio o non se ne ha bisogno. Uno Stato Maggiore mi aveva addirittura proposto un turno per consentire a più gente di percepire l'indennità di "marcia e mensa" (noi li addestravamo e loro ce li volevano sostituire). E, durante la condotta, ogni tanto spariva qualcuno rientrando in Forza Armata. Mi sembrava ci fosse un Orco mitologico che ogni giorno mangiasse qualche uomo. Ritorniamo all'inizio, alla presentazione del personale alla Caserma De Cicco. Li riunimmo in una grande aula a gradoni per spiegare loro quale fosse il problema e a quale cellula operativa erano stati assegnati. L'uditorio era interessato alla novità ma, nello stesso tempo, annoiato di quello che si stava illustrando. Queste persone, alle quali sono e sarò riconoscente, tirarono su la testa a dimostrazione della loro dignità di Italiani quando udirono queste parole: "questo è un impegno al quale dobbiamo far fronte al meglio e portarlo a termine con professionalità; se dovessimo fallire non potremo più andare all'estero nemmeno in vacanza". Le teste si sollevarono, le spalle si ersero e, al rompete le righe, ognuno si caricò scrivania, sedie ed altro materiale per organizzare il proprio posto di lavoro (come cambiano le cose quando lo spirito italico prende il sopravvento)

L'operazione durò quattro mesi esatti (90 giorni iniziali + 45 giorni per dare supporto e sicurezza alle elezioni politiche). I fatti dovrebbero essere abbastanza conosciuti ed esulano dallo spirito di quest'articolo. I ricordi no, anche perché senz'altro sconosciuti ma interessanti sotto l'aspetto dell'esperienza e dell'aneddoto piacevole. Li esporrò senza alcun ordine cronologico, così come vengono. Ricordo le difficoltà dell'ingresso nel Paese, la precaria sistemazione dei soldati in vecchie caserme albanesi. Ricordo le migliaia di AK47 e relative munizioni sottratti ai depositi del disciolto Esercito Albanese. Tutti sparavano raffiche in aria (talvolta anche ad altezza d'uomo) e piovevano proiettili un po' dappertutto (si pensò anche ad installare reti antigrandine sulle tende). L'inconveniente più "grave" fu un colpo di ricaduta nella tazza del caffè di un nostro carabiniere: fortunatamente fu solo la tazza ad andare in frantumi. Ricordo il piglio deciso di un ufficiale dei bersaglieri che rivolgendosi al "padrone di Valona", il noto delinquente Zani, gli disse: "stai bene attento a quello che fai altrimenti....." (lascio a voi completare la frase). Ricordo i lavori all'aeroporto di Tirana eseguiti da una azienda tedesca (Nazione assente) che chiudeva lo scalo alle 19,00 e per un'eventuale utilizzazione nelle ore di chiusura bisognava pagare una penale. Ricordo la visita congiunta di una rappresentanza della commissione parlamentari della Difesa e le peripezie del volo di rientro; prima l'aereo portoghese che veniva da Serajevo per il tratto Tirana - Brindisi arrivato in notevole ritardo. La cena offerta a spese del sottoscritto a Brindisi e il comandante militare di quell'aeroporto che straparlava. Il volo da Brindisi a Ciampino con un G-222 che perdeva olio da un'ala ed il Comandante che mi sconsigliava di mandare qualcuno in cabina perché sembrava un albero di Natale con luci rosse. Poi la decisione di partire comunque ed i commenti dell'Onorevole Prestigiacomo al "lusso" della sala VIP di Ciampino. Ricordo i fondi messi a disposizione per la sistemazione del porto di Durazzo di cui non fu messa al corrente l'Università di Napoli dove pare ci fosse una specifica facoltà. Ricordo le elezioni politiche e gli "osservatori" internazionali e di essi alcuni parlamentari italiani che pretendevano macchina blindata e scorta di Carabinieri. Spiegai ad un nostro senatore che non era possibile aderire alla sua richiesta (più o meno come disse ad un re napoletano che pretendeva salve di cannone di saluto: Maestà non tenimmo i cannoni - chiedo scusa ai napoletani). In effetti non c'erano macchine blindate e non c'era personale per far fronte ad un'esigenza del genere a parte che avremmo dovuto trattare allo stesso modo centinaia di osservatori. Chiari che quella era la situazione per cui se temeva per la sua sicurezza poteva esimersi dal partecipare. Simpatica anche la corsa ad accaparrarsi le macchine più belle e più confortevoli. Ogni nazione od organismo internazionale aveva messo a disposizione un certo numero di automezzi, in genere comode berline (tipo Mercedes), ma non erano sufficienti. In quei giorni la FIAT (quando ancora si chiamava così) stava consegnando



all'Esercito Italiano 40 PANDA 4x4. Ci venne l'idea di costituire la famosa "compagnia PANDA" per sopperire alle carenze e così fu. Tutti volevano le berline mentre le PANDA non erano richieste perché scomode. Male gliene incorse agli osservatori. La berlina era sì più comoda ma la PANDA arrivava fino al seggio elettorale spesso dislocato in località impervie e non servite da una viabilità adeguata, specie nelle zone interne del Paese. Conseguenza: una bella scarpinata ed una sveglia anticipata. Per alloggiare gli osservatori fu dislocata nel porto di Durazzo il San Giorgio della nostra Marina che ospitò la maggior parte degli Italiani: tutti gli altri sotto tenda in tendopoli bene organizzate. Un ricordo molto vivo è quello del ripiegamento dei contingenti nazionali. Il termine dei 4 mesi si avvicinava velocemente e tutti tendevano a rimanere per motivi di carattere politico (ogni Nazione tendeva a fare i "affari" suoi). Altri condizionavano la loro partenza a quella di altri contingenti (Greci e Turchi). -Tra l'altro ricevetti una lettera seccata da parte dell'Ambasciatore turco il quale lamentava che, nella nostra quotidiana illustrazione sugli avvenimenti, problemi e decisioni da adottare che si svolgeva presso il Ministero degli Esteri, avevamo ridotto di qualche unità il numero dei soldati del loro contingente -. In questo contesto non si riusciva a definire un piano organico di rientro. Si stabilì, comunque, che l'ultimo a lasciare il suolo albanese, come in effetti avvenne,

doveva essere il Comandante terrestre Italiano. E il tempo passava. Il nostro G4 elaborò un piano particolareggiato che decidemmo di illustrare (forse imporre, in verità) ai Contingenti in una riunione fiume presso la Caserma De Cicco. Chiedemmo la presenza di rappresentanti con potere decisionale per eliminare il susseguirsi di proposte e controproposte (una specie di voto di fiducia parlamentare). Come i Viterbesi chiusero a chiave i cardinali (da cui "conclave") che non si decidevano ad eleggere il nuovo Papa anche noi decidemmo che la riunione avrebbe avuto termine solamente con un risultato concordato all'unanimità (naturalmente panini, pizette, coca cola, aranciate, birre a disposizione). Ci furono diversi harakirj e tentativi di suicidio ma , alla fine , dopo circa 12 ore di colloqui (anche di qualche imposizione e piccolo ricatto) si giunse alla conclusione che il piano del COFIA veniva approvato (In effetti era un ottimo piano e tutto si svolse celermente e senza intoppi anche se per accertare che il contingente ellenico lasciasse il suolo albanese fu necessario scortarlo con un reparto della Folgore e per far partire il contingente turco contemporaneamente a quello greco decidemmo di far fare un giro più lungo alla nave che doveva imbarcarlo). Il 12 agosto 1997 la bandiera di Alba fu ammainata sul suolo albanese e riconsegnata al Gen.Forlani. Alla Caserma De Cicco fu ammainata la bandiera del COFIA che ora fa bella mostra di sé nel corridoio del Comandante del COI che, in un certo senso, è figlio naturale di Alba. L'Operazione Alba ha dimostrato che anche gli Italiani sanno rispettare puntualmente gli impegni e sono in grado di poter gestire contingenti multinazionali (cosa che si è ripetuta nel tempo tanto da poter affermare che esiste un specifico ed apprezzato approccio italiano al peacekeeping). Ho visto ma non sono stato in grado di recuperarlo un messaggio del Capo di Stato Maggiore della Difesa Francese che più o meno suonava così: "complimenti per la brillante riuscita dell'Operazione Alba. Siamo stati onorati di averne preso parte alle dipendenze degli Italiani "Scusate se è poco! Successivamente fu organizzato a Parigi una riunione internazionale sull'Operazione, alla quale partecipai. La domanda più frequente era: come eravamo riusciti ad ottenere un successo così prestigioso in poco tempo e nel rispetto puntuale dei termini del Mandato ONU. Quando vogliamo....."

Era il 12 agosto, vacanze vicine, tutti a casa. NO. Fu proposto al Capo di SMD (lungimirante Comandante effettivo delle Forze Armate) di non disperdere le esperienze, di non lasciar scemare l'entusiasmo e di dare inizio, senza indugio, alla ristrutturazione del vertice operativo delle Forze Armate così come indicato dalla legge n.25 del 18 febbraio 1997 che rivoluzionava la struttura delle F.A. Passate le tradizionali vacanze agostane (pochi giorni per vedere le cose della famiglia che era rimasta a Torino e quelle della Scuola di Applicazione della quale ero sempre il comandante) ci si ritrovò alla De Cicco , questa volta in poche stanze , con alcuni colleghi che avevano preso parte all'Operazione Alba ed alcuni contributi di grande spessore da parte della Marina e dell'Aeronautica (loro sanno chi sono e quello che abbiamo fatto) per dare inizio agli studi e alle attività e dare corpo e struttura al Comando Operativo di Vertice Interforze (che assume l'acronimo di COI perché COVI non ci sembrava "opportuno") . La prima riunione ristretta è rimasta memorabile. Qualcuno non era convinto che si potesse approdare a qualcosa di serio e temeva la fine del solito gruppo di studio o di lavoro che produceva un qualcosa di cui non se ne faceva nulla. Lasciammo il luogo della riunione con il preciso impegno di darci un obiettivo concreto e di perseguirlo con tenacia, ognuno per la propria parte. Contemporaneamente allo studio della struttura, si cominciò a pensare dove dislocarla, la sede. In prima istanza provammo con la Caserma De Cicco, in fondo eravamo già lì. La Caserma aveva bisogno di alcune modifiche strutturali per la sistemazione del Comando ma offriva il vantaggio di essere in area sorvegliata per rendere meno onerosi i problemi di sicurezza. Devo purtroppo dire che il tentativo andò fallito per una scarsa, disattenta e poco lungimirante collaborazione da parte dell'Esercito nelle cui sedi sarebbe stato più opportuno collocare un Comando che nella nostra percezione avrebbe assunto, come poi è stato, un ruolo importante e determinante (all'Esercito fu poi riconosciuto dopo tenace insistenza la necessità che il Comandante del COI fosse sempre un Generale dell'Esercito). Per la sede si fece avanti la Marina che considerava il COI alla stregua di un elemento inutile nel contesto strategico nazionale in quanto, essendo l'Italia una penisola immersa nel Mediterraneo, spettava alla Marina, US Navy bonsai, come amichevolmente definita da qualcuno), che già aveva un comando operativo, la leadership. Tanto è vero che propose di collocare il COI nella struttura di Santa Rosa, in un qualcosa di poco più che un angolino. L'idea, forse, era di fagocitare questo marmocchio appena nato ma non fu così. Un po' per le critiche da parte di alcuni ufficiali dell'Esercito e dell'Aeronautica che non vedevano di buon occhio questo "avvicinamento" del COI alla Marina (che è sempre stata contraria alla costituzione del COI dicendolo chiaramente in diverse riunioni sull'argomento e non coprendo i posti organici ad essa assegnati in una concertazione interforze per scarsità di personale e perché non voleva destinarli a posizioni di scarso rilievo) ma soprattutto per il fatto che il COI doveva nascere e vivere libero per i compiti che la legge gli affidava , fu fatta pressione sull'Aeronautica che possedeva una struttura sottoutilizzata nell'ex aeroporto di Centocelle dove stava realizzando un grosso complesso per ospitare la maggior parte dei comandi operativi aeronautici . Fu così che il COI nacque, operativamente parlando, su quel sedime aeroportuale. L'Aeronautica si dimostrò molto collaborativa (sotto l'influenza benefica di un ex allievo: lui sa) per la realizzazione del COI e del suo successivo ampliamento. Si dette inizio ai lavori durante i quali il COI assunse sempre più competenza, efficienza, efficacia e, dal marzo 1998, responsabilità operativa nei confronti di tutte le missioni internazionali alle quali l'Italia ha partecipato. Qui mi fermo perché da questo punto in poi ha inizio la storia del Comando Operativo di Vertice Interforze di cui ho avuto l'onore di essere una specie di "padre" e il primo Comandante.

Giuseppe Orofino (corso 1954-57)



La verità sul caso de Lorenzo

L'ex-allievo Alessandro de Lorenzo (corso 1954/57) partecipa alla rubrica tv "RAI Storia"



Il conduttore Bernardini con il Prof. Perfetti e il Col. Alessandro de Lorenzo

La sera del 12 giugno 2015 una trentina di ex allievi si sono riuniti a casa di Maurizio Pouchain (168° corso 1955) per assistere alla trasmissione di Rai Storia su "il Generale de Lorenzo".

La trasmissione ha presentato la figura del Generale come personaggio che visse da protagonista il decennio più significativo del nostro dopoguerra tra il 1956 e il 1966. Infatti rivestì tre importantissimi incarichi quale Capo del Sifar, Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri e Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Veniva opportunamente messo in luce che, ovunque il Generale fu impiegato, lasciò segni profondi ed altamente positivi della sua azione di comando: del Sifar ne fece in breve tempo un efficace strumento capace di far fronte a tutte le esigenze della guerra fredda, a capo dell'Arma ottenne l'autonomia di bilancio e poté così ammodernare le sue strutture e collegarle via radio con una sala operativa d'avanguardia; restituì ai carabinieri l'opportunità di indossare la tradizionale uniforme, orgoglio dei carabinieri.

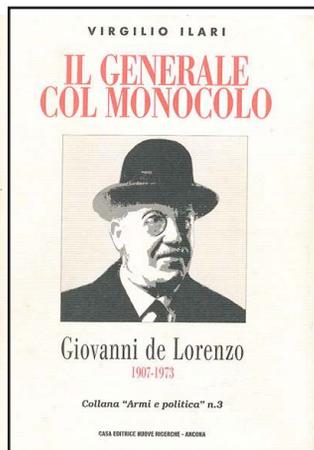
Come Capo di SME cercò di riorganizzare l'esercito e si oppose a forniture militari non rispondenti all'esigenze operative dell'Esercito Italiano.

Il sistema di acquisto, infatti, si prestava a molte perplessità e lati oscuri; l'azione creò lo scompiglio tra tutti coloro che erano interessati a questi lucrosi programmi.

Da qui le feroci inimicizie; iniziarono sotterranee azioni per eliminarlo. A tal fine si scatenò mediante stampa e televisione una campagna diffamatoria nella quale si affermava che, come Capo del Sifar, aveva deviato il servizio dai suoi fini istituzionali avendo creato fascicoli informativi ritenuti illegittimi e come Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri aveva programmato un piano (Piano Solo) per un preteso colpo di stato d'accordo con il Presidente della Repubblica Antonio Segni.

A seguito di tanto rumore e per salvaguardare interessi certamente non meritevoli di tutela fu destituito il 15 aprile 1967 con la motivazione che era venuto meno il rapporto di fiducia con il Governo.

Il Gen. de Lorenzo muore nel 1973 a 65 anni dopo aver reagito vittoriosamente contro tali accuse e convinto di averle risolte definitivamente.



Il Generale col monocolo
Di Virgilio Ilari
Editore "Nuove Ricerche", 1994.

Il cd. scandalo del Sifar, infatti, era stato vanificato dalla magistratura di Roma che con la sentenza di archiviazione Moffa non aveva rilevato alcun illecito nelle espletate attività.

Riguardo al cd. colpo di stato (Piano Solo) la Commissione Parlamentare di Inchiesta concluse le sue indagini escludendo che si fosse verificato un golpe, anzi escluse che vi fosse stato anche un solo tentativo.

Nonostante tali risultanze le accuse non cessarono ed alla fine degli anni 80, in coincidenza con il Caso Gladio, ricominciò in tutti i media una nuova campagna diffamatoria riproponendo cose già risolte come il colpo di stato e le deviazioni del Sifar. Mancò la controinformazione governativa ed istituzionale: faceva comodo a tutti che responsabilità politiche ricadessero, su un Generale che, deceduto, non poteva più difendersi.

A causa di questo nel 1990 l'ex allievo Alessandro de Lorenzo corso 167° 1954, figlio del Generale, Colonnello dei Carabinieri, decise di lasciare il servizio attivo per poter liberamente contrastare la nuova campagna diffamatoria.

Propose una serie di querele, citazioni e richieste di rettifiche contro tali diffamazioni e prese parte a numerosi convegni, tra i quali nel 1997 il "Convegno sulla Disinformazione", dove svolse una relazione su "Sifar e Piano Solo"; collaborò nel 2003 all'organizzazione del convegno "La Guerra Fredda ed il Caso de Lorenzo" dove svolse la relazione "Destituzione del Gen. de Lorenzo e crisi del sistema di sicurezza".

All'importantissimo convegno parteciparono personaggi quali Cossiga, Andreotti, Guzzanti, Perfetti e Pellegrino. Per realizzare la trasmissione televisiva del 12 giugno 2015 Alessandro de Lorenzo ha messo a disposizione della RAI l'archivio, ereditato dal padre Gen. Giovanni de Lorenzo, già dichiarato "di interesse storico particolarmente importante" dal Ministero dei Beni Culturali con decreto di vincolo emanato il 21/10/2011 dal Direttore Regionale per i beni culturali



e paesaggistici del Lazio.

Rifacendosi alle risultanze di numerosi documenti, sentenze e convegni pubblici, RAI Storia chiarisce finalmente la verità storica sugli avvenimenti e sulla figura del Gen. de Lorenzo ed acclara che non ci fu mai alcun tentativo di Golpe, né di deviazione dei servizi segreti.

Alla fine della trasmissione il conduttore si domanda *“come mai malgrado i suoi sforzi ed i verdetti a lui favorevoli le ombre sul Gen. de Lorenzo non si sono mai dissipate e sul è piano storico c'è da chiedersi il perché”*.

La risposta si può trovare nelle parole del Presidente Cossiga, pronunciate in Tribunale, in una delle tante udienze che avevano per oggetto le denunce del Col. Alessandro de Lorenzo. Alla domanda su come si è venuta a creare questa mistificazione della realtà, Cossiga disse:

“la mia opinione è che in alcuni ci sarà stata la malafede, cioè hanno affermato il falso sapendo di affermarlo, in altri vi è stata la partecipazione alla cultura della dietrologia che è dall'una e dall'altra parte”.

N.B.:

Per vedere la registrazione della trasmissione del 12 giugno 2015, occorre cercare su GOOGLE

Il tempo e la Storia Il Generale de Lorenzo del 12/06/2015

IL III PLOTONE SCIENTIFICO “A” del CORSO 1968/72

Da quasi sempre (l'informatica ci ha aiutati) ci definiamo “Fratelloni” e, come i moschettieri, siamo sempre: “tutti per uno ed uno per tutti”.

Organizziamo vari incontri durante l'anno, oltre a quello istituzionale del 18 novembre, che non tradiamo mai. Al raduno di Napoli vestiamo la tradizionale cravatta della Nunziatella ma in altre occasioni indossiamo una nostra cravatta, personalizzata per il III plotone. Abbiamo realizzato vari gadget del “Terzo” (cravatta, gemelli, spilla ed altro).

Per i 60 anni di molti di noi abbiamo organizzato una festa “a sorpresa”, irrompendo nel locale e “scroccando la cena” con una commovente gioia infinita per il festeggiato e per tutti.

L'ultimo incontro lo abbiamo fatto a metà settembre 2015; una quindicina di noi siamo andati a trovare il Gen. Aldo Fanelli (ex Allievo del corso 1954-58), nostro mitico ed indimenticabile comandante di Plotone al primo anno (1968/69). I cappelloni, ormai “canuti e bianchi”, che chiama ancora i suoi “beduini” lo hanno coinvolto nelle sfrenate comunicazioni giornaliere via mail o wa.

Da alcuni anni realizziamo un “nostro” calendario (grazie alle capacità ed alla pazienza di Totò Natale) nel quale inseriamo, con fantasia, le foto evocative dei nostri incontri, foto “d'epoca”, le date dei nostri compleanni (la memoria ogni tanto è fallace) e quanto altro possa farci sentire uniti per tutto l'anno.

Siamo sempre compatti in tutto, non solo per gli eventi gaudenti ma anche per aiutarci tra noi per ogni evenienza, anche non felice, della vita.



**ROSSO MANIERO
NUNZIATELLA**
Organo ufficiale
dell'Associazione
Nazionale ex Allievi
Nunziatella

Anno XI
Numero 1
Marzo 2016

Registrazione
Tribunale di Napoli
n° 01/2005

Direttore Responsabile
Giovanni Casaburi

In redazione
Giuseppe Catenacci
Alberto Fontanella Solimena
Domenico Orsini
Giovanni Rodriguez
Sergio Sbordone
Aurelio Vitiello

Sede
Via Generale Parisi, 16
80132 Napoli
Telefono: 081.7641134
Fax: 081.7642127
segreteria@nunziatella.it

Stampa
La Buona Stampa
Viale Gramsci, 21
80122 Napoli

Sito web
www.nunziatella.it



LA NUNZIATELLA IN VERSI

Da questo numero “Rosso Maniero” dà spazio a chi, ex Allievo o non, ha “magnificato” in versi la Nunziatella. Incominciamo con gli ex Vincenzo Capuano (corso 1923-26), Antonio Cauti (corso 1941-44) ed il Prof. Giuseppe Iorio.

Avanti un altro.....

CULLEGGIO MILITARE

*Io nun te scordo, io nun te scordo cchiù
Culleggio militare, 'a Nunziatella,
Addò passaie 'a primma giuventù!*

*Io nun te scordo cammerata mia,
Lettino addò chiagnette 'a primma sera,
Luntana 'a primma vota 'a mamma mia!*

*Io nun ve scordo cella, pagliericcio,
Firme scavate dint' 'e mattunelle,
Menesta fredda e pane sereticcio!*

*E m'arricordo, m'arricordo pure
'E tenente pignuole, 'o capitano
E, arraggiuse, tutt' 'e prufessure.*

*Uocchie ca nce facevano tremmà
Facce nervose... e tanta e tanta vota
'Sti stesse facce pronte a perdunà!*

*Punizione... rimprovere... strillate...
Pagelle brutte... lettere d' 'a casa...
Suspire... pentimiente... e po' resate...*

*Ve veco ancora dint' 'e banche 'a scola
Cumpagne sempe tristi e sempe alleri
Aucelluzze 'nchiuse int' 'a caiola!...,*

*cumpagno 'e sturio, zitto e penzieruso
Cumpagno spenzierato 'e ricreazione,
Cumpagno 'e cella triste e pucundriuso!...*

*Nce faceva felice na fumata,
Na lettera 'e na nenna ogni matina,
Nu dorce... na pazzia... na resata.*

*Comm'eravamo felice! E mmò? – Chi 'o sape!
Mò simme uommene e ggìà tanta penziere
Veneno a turturarce dint' 'e cape...*

Vincenzo Capuano (corso 1923-26)

A NUNZIATELLA

*Quanno se trase dint' 'a Nunziatella
Se sente ll'aria antica d' 'o passato
'Na passarella storica, n'addore 'e frisco antico.
Se pensa a ll'arme, 'o bbanco, 'e bbaricate, 'o vico.*

*'Na marcia e 'na parata di mille e mille allievi,
'O giuramento umano all'ombra della spada;
'A patria vera e sacra te trase dint' o core
Guardanne 'e stelle 'ncielo e 'o sole can un more.*

*L'ombra del gran Docente, il busto dell'Eroe
'A spada 'e Franceschiello, 'e libbre, 'e Prufessure
Se sente 'o suono 'e trombe sunate a tutte ll'ore
Ricordi di battaglie, l'esame, il grande onore*

Professore Giuseppe Iorio



18 NOVEMBRE!

*Quest'anno a Napoli non vorrei tornare
per insieme andare a sfilare
perché nei cortili di Palazzo Reale
e nella Piazza del Plebiscito
mi sentirei sempre più triste e smarrito
per invano cercare su e giù
i tanti Compagni che non ci sono più!*

*Eravamo tanti, sì proprio tanti!
E solo del mio Corso oltre cento
quando senza ritorno ci lasciammo a Benevento!*

*Era il 18 luglio 1943
quando poco dopo il duce venne arrestato dal re
e quanto il re da Ortona è al sud fuggito
abbandonando il Paese sconfitto e diviso
quando perdemmo onore,
speranze ed ogni valore.*

*E da allora ci siamo tutti dispersi
per rifugiarsi in luoghi lontani e diversi,
per poi ansiosamente ricercarci
e in tanti lentamente ritrovarci
e quando eravamo nuovamente insieme
eravamo felici e le nostre donne si volevano bene.*

*Ora però per contarci purtroppo bastano
soltanto, e non tutte, le dita di una sola mano.*

*Grazie di cuore amata Nunziatella
sei stata la guida della nostra vita
ed oltre ad essere eterna
sei e sarai sempre la più bella.*

*E grazie, grazie ancora
per averci insegnato a soffrire.*

*Grazie, grazie ancora
per averci insegnato a risorgere.*

*E grazie, grazie ancora
per averci insegnato anche a morire.*

Antonio Cauti (corso 1941-44)